QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

SABATO
31 Ottobre 1959
Anno 93 - Num. 259
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-038, 60-980, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'auto italiana per il Mercato Comune

L'industria automobilistica mondiale fu dominata, negli ultimi anni, da dinamismi intensi. Il numero dei veicoli prodotti toccò un vertice nel '55, superando i 13 milioni di macchine. Dopo di allora si perse terreno. La produzione del '58 (10,8 milioni di veicoli) è in diminuzione dell'11 % rispetto al '57 e di quasi il 20 % rispetto al '55. Così però si tocca un minimo, che è già dietro le nostre spalle. Assicurano gli esperti che nel corrente anno '59 la produzione si aggirerà sul 12 milioni di veicoli, e durante il '60 ci si ripromette di superare il vertice del '55, cancellando ogni traccia di recessione.

Questa fase di mortificazione per l'industria dell'automobile non ha però dominato tutti i produttori. Anzi, essa riguardò elettivamente la produzione americana, che cadde dai 9 milioni di autoveicoli nel '55, ai 5 milioni del '58; e solo nel '60 dovrebbe ritornare ad una produzione di 7 milioni di unità. I produttori europei furono invece, in quello stesso periodo di tempo, in piena espansione. La Germania, ormai prossima ad una produzione annua di un milione e mezzo di veicoli, regge validamente il secondo posto nella graduatoria mondiale. Ad un passo è la Gran Bretagna. La Francia ha superato il milione di macchine prodotte. L'Italia punta decisamente su d'una produzione annua di mezzo milione, da raggiungersi fra qualche tempo. Così, i quattro produttori europei rappresentano ormai quasi la metà della produzione mondiale mentre nel '55 non ottenevano che un terzo dei veicoli annualmente costrutti nel mondo. Negli ultimi anni, dunque, la produzione americana languì; fiorì quella europea.

* *

Che è avvenuto, per giustificare codesti risultati espressi in cifre aride? Molti lo sanno. Si ebbe innanzi tutto un netto mutamento nelle preferenze degli acquirenti americani i quali, alle grosse macchine ad elevata cilindrata, ma non molto maneggevoli, costrutte dalla loro industria, anteposero le meno voluminose ma più manovrabili ed economiche macchine europee. Le principali imprese automobilistiche europee giunsero così ad esportare agli Stati Uniti più di 400 mila vetture all'anno. Oggi la ripresa dei produttori statunitensi, almeno nei dichiarati calcoli delle grandi aziende costruttrici, dipende da un mutamento di modelli: per venire incontro ai nuovi gusti della clientela. In un certo senso e fino ad un certo grado (lo mostra fra l'altro il 41° Salone Internazionale dell'Automobile che oggi si inaugura) certe macchine americane si europeizzano. La più vivace spinta concorrenziale ha generato allora, anche in questo campo, uno dei suoi effetti consueti: una riduzione ed una semplificazione dei tipi prodotti.

* *

Il mercato interno italiano, per quanto riguarda l'automobile, ha dimensioni limitate dall'altezza, relativamente modesta, del nostro reddito medio *pro capite*. Pertanto, se la produzione italiana di autoveicoli poté regolarmente aumentare in questi ultimi anni (cosicché dalle 269 mila unità del '55, si è passati alle 403 mila unità del '58, ed ora, come dicevamo, ci si dispone a produrre, fra non molto, un mezzo milione di veicoli l'anno), ciò si deve soprattutto ad uno sviluppo davvero intenso della nostra esportazione automobilistica, che dalle 75 mila unità del '55, è passata a 175 mila unità del '58; e poco si discosterà quest'anno dalle 200 mila unità. Oggi, più del 40% delle macchine prodotte da noi varca le frontiere. Germania e Stati Uniti sono i nostri migliori clienti: ma i nostri prodotti non si dirigono soltanto verso i paesi più sviluppati. Anche Stati in sviluppo come il Brasile, l'Argentina, l'Unione sudafricana, i quali muovono i primi passi sulla lunga via della motorizzazione, hanno dato e dànno spesso la preferenza ai nostri prodotti.

Per la nostra industria automobilistica esportare non significa soltanto progredire; significa poter sopravvivere. Le vendite all'estero sono indispensabili a mantenere un ritmo sufficiente alle linee di montaggio profondamente rinnovate, con investimenti colossali. Sono indispensabili le vendite all'estero per ridurre i costi unitari di produzione; in definitiva, a reggere la rinnovata spinta concorrenziale internazionale per qualità e prezzi di vendita. Da ciò si comprende lo sforzo delle case costruttrici italiane nel partecipare degnamente a tutte le numerose manifestazioni fieristiche internazionali; e l'azione che esse vanno coraggiosamente attuando per accaparrarsi una quota ragguardevole della clientela mondiale.

Questa coraggiosa linea di azione ha dato i suoi frutti ieri; è l'unica che possa assicurare lo sviluppo domani.

* *

Infatti, anche il futuro, per l'industria italiana dell'automobile, sarà dominato da intensi dinamismi. Oltre a circostanze esterne al nostro stesso sistema economico, introducono infatti codesti dinamismi mutamenti istituzionali che ci riguardano da vicino. Il nuovo «Codice della strada» ha imposto qualche innovazione agli autoveicoli, la quale già si intravvede nelle macchine esposte nel Salone. Ma non si tratta solo di ciò: il '59 è stato infatti il primo anno di applicazione delle norme per il Mercato Comune europeo. A partire dal 1° gennaio, i nostri dazi di confine sono stati ridotti del 10%, ed i contingenti, calcolati sul valore della produzione, furono più che raddoppiati rispetto al '58. Ebbene, questo non è che un primo passo. Contingentamenti sempre più ampi si avranno nei prossimi due o tre anni, sino a che queste limitazioni scompariranno del tutto, e nuove riduzioni nei dazi dovranno essere introdotte. Il mercato italiano, pur modesto qual è, verrà conteso alla nostra industria. Essa dovrà essere in grado di resistere alla pressione esterna e di contrattaccare.

Quale sarà allora il profilo strutturale dell'industria automobilistica europea nel giro di pochi anni? Ulteriori specializzazioni costruttive si accompagneranno ad un più ampio aumento nel volume delle serie prodotte? Accordi internazionali per la congiunta utilizzazione di procedimenti brevettuali e di tipi, spingeranno più innanzi l'uniformazione delle vetture? La lotta nel campo dei prezzi si farà più intensa? Chi può dirlo! Quello che è certo, è che l'industria dell'automobile aspira oggi a conquistare, ai suoi prodotti, il consumatore medio e che, sulla via di una più intensa motorizzazione del nostro continente, non si arresterà di certo tanto presto.

Ferdinando di Fenizio

Dopo la vittoria dei "moderati,, a Firenze

I partiti esaminano la situazione politica mentre riprende l'attività del Governo

Colloquio di Segni con il Capo dello Stato: ancora nessuna decisione sul viaggio in Russia - Non si prevedono, per ora, mutamenti nella compagine ministeriale - L'on. Moro proporrà una direzione unitaria per facilitare l'intesa fra le correnti d.c. - Michelini (msi) dichiara: "Non daremo voti a un governo che non li chieda,, - Un articolo del "Popolo,, sul p.s.i.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Il nuovo Consiglio nazionale della dc sarà convocato dall'eletto che ha ottenuto il maggior numero di voti. Lo convocherà dunque l'on. Moro, e la riunione avrà luogo a metà novembre. I problemi politici da affrontare sono numerosi e, a volte, complessi. Ma per il momento il più urgente e difficile è un problema logistico. Il vecchio salone di Piazza del Gesù ove si riunivano i Consigli nazionali è divenuto troppo piccolo poiché i consiglieri sono ora più numerosi. Gli «intendenti» della dc sono così alla ricerca di una sala abbastanza ampia ma anche un po' appartata. Non è una cosa facile: e non si può ripiegare sulla «Domus Mariae», ove nacque la corrente dei «dorotei» (e nella quale i dorotei vorrebbero evitare di ritornare) perché la sala, per disposizione del Vaticano, non può più essere utilizzata per riunioni politiche. Prima di insediarsi il Consiglio dovrà essere integrato con 12 rappresentanti dei gruppi parlamentari: le trattative sono in corso ed emergono due tendenze. La prima vorrebbe attenuare la impressione di una predominanza schiacciante dei vincitori facendo posto ad esponenti delle minoranze, soprattutto ad andreottiani ed a scelbiani; la seconda, vorrebbe portare fino alle ultime conseguenze il verdetto di Firenze.

Per ovviare a queste difficoltà, l'on. Moro proporrà una direzione «unitaria»: inviterà, cioè, anche gli esponenti della minoranza fanfaniana a far parte dell'Esecutivo del partito. I fanfaniani stanno studiando il problema. Essi non hanno ancora deciso se la proposta che attendono da Moro sia conveniente o meno: sembrano orientati però verso un rifiuto: e il rifiuto significherebbe che i «progressisti» della dc vogliono lasciare Moro solo dinanzi ai suoi compiti e alle sue difficoltà.

Come si vede, la battaglia di Firenze continua. La strategia dei progressisti mira a mettere in difficoltà Moro: e, per raggiungere questo obiettivo, lascia da parte un altro problema, quello del governo. I progressisti confermano oggi che non si pone per l'immediato la necessità di una «scelta» per i ministri che, a Firenze, si sono schierati contro la corrente di maggioranza. Su questo piano si tratta, dicono i progressisti, di attendere al massimo sei mesi perché, nel frattempo, la situazione evolverà e darà più chiare indicazioni. In tal modo si è deciso di lasciare al presidente del Consiglio, on. Segni, l'ultima parola: decida egli se ritiene o meno che uomini come Tambroni, Del Bo, Bo, Ferrari-Aggradi possano collaborare ancora con lui. Da parte degli amici di Segni si pensa, senza però che sia stata presa ancora una decisione, che bisogna distinguere tra partito e governo: il partito si divide in correnti, il governo appartiene al Paese. E' in atto, tra Segni e i suoi avversari, una tregua.

Di queste cose si dovrà necessariamente discutere nel prossimo Consiglio dei Ministri: esso è stato rinviato una volta da venerdì a sabato e, poi, alla prossima settimana. Il motivo ufficialmente addotto per il rinvio risiede nella necessità di ascoltare il ministro Del Bo sulla sua missione a Mosca, e Del Bo è attualmente a Zurigo.

E' troppo evidente, però, che nel frattempo si cerca di regolare il problema del viaggio del Capo dello Stato a Mosca. L'on. Segni ha avuto oggi un colloquio di un'ora con il presidente Gronchi, e si è parlato, pur se non viene ufficialmente confermato, anche del viaggio. D'ora in ora, sulla questione, circolano notizie che poi risultano smentite. Le cose, all'ultimo momento, starebbero in questo modo: il governo è d'accordo sull'accettazione dell'invito; il Quirinale attende solo l'assenso formale per riservarsi, come è nelle sue prerogative, di fissare esso stesso la data. Gronchi è orientato per una data relativamente vicina.

Si cominciano ad avere reazioni, in un certo senso, più meditate dei partiti sui risultati del congresso. C'è una grande aspettativa, in tutti i settori: come se si prevedessero sviluppi rilevanti per i prossimi giorni. Ma c'è anche un intenso lavorio. L'estrema destra assume, sia pure con timidezza, rivendicazioni dirette a far apparire il governo come condizionato da essa. L'on. Michelini, del msi, annuncia in un'intervista al giornale del proprio movimento che il proprio partito non darà più voti a un governo che non li chieda. I monarchici del pdi sono nuovamente divisi: gli amici di Lauro sono per lo *status quo*, gli amici di Covelli manifestano malumore e invocano «chiarificazioni». Come i liberali, essi sono preoccupati dalla scomparsa formale della destra di «Primavera» e temono fortemente che la nuova situazione creatasi nella dc sia tale da consentire al governo di agire in una direzione diversa da quella da essi auspicata.

V'è poi una attività marginale, ma non trascurabile, dell'on. Scelba. L'ex-presidente del Consiglio ha reso, nei corridoi di Montecitorio, una dichiarazione che è stata ampiamente commentata. Egli ha detto che è prevalsa l'impostazione di una linea politica (quella centrista) da lui costantemente difesa, linea che «ha trovato il più ampio riconoscimento» nella relazione di Moro. Scelba si è incontrato con Saragat e con Reale del pri: al primo ha detto che la propria polemica contro i socialdemocratici mira a colpire esclusivamente l'on. Vigorelli, avversario del quadripartito; al secondo ha detto che la propria preoccupazione dominante è quella di creare un'alternativa di coalizione centrista.

Con la riunione della direzione del pci è cominciato il ciclo delle consultazioni in seno agli organi dirigenti dei partiti sul congresso dc.

Il *Popolo* pubblicherà domattina una nota che appare di particolare significato politico. Il giornale deplora «l'asprezza» dei commenti socialisti sul congresso e aggiunge testualmente: «Il partito socialista italiano, dimentico dell'opposizione senza quartiere condotta contro il governo Fanfani, si duole che i risultati del congresso non lo pongano ora in condizione di fare quanto a suo tempo, proprio nelle condizioni di cui oggi si lamenta la mancanza, non seppe o non volle fare per rafforzare la democrazia italiana. Un'altra di quelle occasioni mancate di cui è ricca la storia socialista di questi anni e delle quali si getta disinvoltamente la colpa sulla d.c. Ieri perché il governo Fanfani era considerato un governo antipopolare; oggi perché le forze ieri osteggiate dai socialisti non sarebbero prevalse nel congresso di Firenze».

Nenni ha detto ieri — prosegue in sostanza il giornale — che una vittoria di Fanfani avrebbe posto al p.s.i «problemi assai seri»; sono problemi che vengono posti da anni da tutte le opinioni della d.c. e dalle altre forze democratiche «a cominciare dal p.s.d.i. che il p.s.i. cerca sempre di ignorare».

Il giornale sottolinea in particolare che a Firenze tutte le correnti hanno mostrato «attenzione e considerazione» per il p.s.i. nonostante le necessarie riserve. Ma il p.s.i. non cessa di svolgere un'attività frazionistica, di mirare cioè a dividere la d.c. Il partito di maggioranza ha nella sua interezza coscienza della propria natura ed è pronto «a fare tutto il suo dovere per la difesa e lo sviluppo della democrazia in Italia. Ma in questo dovere non rientra certo l'accettare l'ipoteca totalitaria dell'estrema sinistra».

Michele Tito

L'opinione del Cancelliere sull'incontro alla vetta

Adenauer vuole la precedenza del disarmo sugli altri problemi

Berlino e la riunificazione dovrebbero essere discussi in un secondo tempo - Si temono manifestazioni propagandistiche dei comunisti nell'ex capitale per il 7 novembre

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 ottobre.

Fra il 6 e il 9 novembre prossimo le truppe alleate di stanza a Berlino-Ovest saranno in stato di allarme: si teme che in occasione delle celebrazioni della Rivoluzione sovietica nella Germania Orientale (7 novembre), i comunisti tedeschi tenteranno ancora una volta di issare i loro vessilli alle stazioni della ferrovia sopraelevata di Berlino-Ovest. Un tentativo del genere compiuto lo scorso mese in occasione di un'altra ricorrenza si risolse, infatti, in un completo successo: in un primo momento, come si ricorderà, le bandiere comuniste vennero rimosse dalla polizia di Berlino-Ovest, ma poi, in seguito all'intervento di agenti comunisti mandati a proteggere la manifestazione, le autorità occidentali desistettero dall'azione a scanso di incidenti; ora, in seguito ad un passo del governo di Bonn, gli alleati hanno deciso di opporsi al ripetersi delle manifestazioni.

Secondo notizie giunte oggi da Washington e accolte qui con comprensibile soddisfazione, i comandanti alleati di Berlino-Ovest hanno scritto al loro collega sovietico richiamandolo alle sue responsabilità: «Noi, così si sarebbero espressi i comandanti, consideriamo le autorità sovietiche responsabili delle conseguenze che potrebbero derivare dal tentativo dei comunisti tedeschi di issare nuovamente i loro vessilli alle stazioni della ferrovia sopraelevata di Berlino-Ovest».

Nello scritto i comandanti hanno insistito sulla comune responsabilità delle quattro Potenze occupanti per la ex-capitale della Germania, rilevando ancora che eventuali incidenti comprometterebbero le future trattative internazionali per Berlino.

A questo punto ci si domanda: è lecito ritenere che, proprio alla vigilia dei grandi incontri internazionali, i sovietici vogliano rischiare di compromettere, per una semplice manifestazione propagandistica, quelle premesse di distensione così faticosamente stabilite da Eisenhower e Krusciov? In un discorso tenuto oggi a Bruxelles, ove si trova in visita, il borgomastro di Berlino, Willy Brandt, non ha voluto commentare queste inquietanti notizie: ha osservato però che i comunisti tedeschi hanno evidentemente interesse a turbare l'atmosfera di «armistizio» stabilita da Eisenhower e Krusciov durante i loro recenti incontri; in secondo luogo, sempre secondo l'interpretazione di Brandt, è probabile che i comunisti di Pankow vogliano tentare di stabilire dei «principi di sovranità territoriale» su Berlino-Ovest.

La questione di Berlino dovrà essere discussa inevitabilmente nel futuro incontro alla vetta, ma Adenauer farà di tutto per evitare soluzioni «opportunistiche»: lo hanno dichiarato stasera i portavoce del partito democristiano, mettendo così in rilievo certe ansietà del Cancelliere per i «pericoli che minacciano la libertà dei berlinesi». Si è poi precisato dagli stessi portavoce che l'atteggiamento di Adenauer in vista dei prossimi incontri internazionali: il Cancelliere, si è detto, vuole che si dia la precedenza al disarmo, convinto com'è della superiorità tecnica dei sovietici nel campo dei missili rivelata dal lancio dei razzi lunari. Si osserva che il punto di vista di Bonn coincide quindi perfettamente con le opinioni espresse ieri dal ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd. Sempre secondo Adenauer i problemi politici dovranno essere discussi nella seconda fase dei negoziati: questa nuova posizione di Adenauer ha suscitato dei sospetti fra l'opposizione tedesca che vi intravede il tentativo di rinviare *sine die* la discussione dei problemi mondiali — compresa la riunificazione — antenonendovi quelli del disarmo di ben più difficile soluzione.

m. c.

Monito degli alleati all'Urss per la bandiera di Pankow

Washington, 30 ottobre.

Gli Stati Uniti hanno rivelato oggi che l'Occidente ha ammonito l'Unione Sovietica sulle «gravi conseguenze» che deriverebbero dal tentativo della Germania Orientale di issare la sua bandiera sulle stazioni della ferrovia metropolitana di Berlino-Ovest.

Il Dipartimento di Stato ha pubblicato un breve resoconto sul monito trasmesso al principio di questo mese al comandante sovietico a Berlino-Est. Nel documento si richiama la attenzione del comandante sovietico sulla «natura provocatoria» dell'esposizione della bandiera tedesca orientale avvenuta il 6 e il 7 ottobre. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha letto il documento ai giornalisti ed ha commentato: «Sono certo che i preparativi necessari a fronteggiare qualsiasi eventualità a Berlino-Ovest sono in corso di sviluppo».

Conferenza dell'on. Del Bo sugli scambi con l'estero

Zurigo, 30 ottobre.

In occasione del 50° anniversario della Camera di Commercio italiana in Isvizzera, il ministro per il Commercio con l'estero, on. Dino Del Bo, ha tenuto stasera una conferenza nella Kongresshaus di Zurigo. Dinanzi a diverse centinaia di personalità del mondo politico, culturale e soprattutto economico, l'oratore ha svolto il tema: «I problemi del Commercio estero italiano».

Dopo avere esaminato i vari aspetti delle nostre esportazioni, l'on. Del Bo si è poi lungamente occupato dei problemi relativi alla collaborazione economica europea, rilevando che oggi la parte occidentale del nostro continente si trova di fronte a due realtà: l'una già funzionante, il Mercato Comune, e l'altra in fase di preparazione, l'Associazione europea di libero scambio.

L'oratore ha quindi sottolineato che fra questi due gruppi esistono vari contrasti, ma è da prevedersi un accordo fra essi, con i relativi benefici per l'economia europea. L'on. Del Bo ha infine ricordato che per il governo italiano uno degli obiettivi principali è quello di costituire una unione doganale su base europea.

Ranieri e Grace mercoledì a Roma ospiti del Presidente della Repubblica



Roma, 30 ottobre. — Mercoledì i Principi di Monaco giungeranno per una visita ufficiale a Roma, dove si tratterranno fino al 7 novembre. Essi risiederanno al Quirinale, ospiti del Presidente della Repubblica. (Nella telefoto, Ranieri e Grace con i figlioli durante una sosta del viaggio che stanno compiendo in Francia)

Lettera amichevole ma ferma di De Gaulle al maresciallo Juin

Il generale invita «l'antico compagno d'armi» a non complicare il suo compito con interventi intempestivi - Richiamo del capo di Stato Maggiore agli alti ufficiali

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 ottobre.

Soltanto stasera si è saputo che il Presidente della Repubblica ha inviato nei giorni scorsi una lettera al maresciallo Juin, in risposta alle critiche che il maresciallo gli aveva rivolto per il suo piano di pace in Algeria. *Paris Presse*, che ha avuto probabilmente l'informazione direttamente dall'Eliseo, afferma stasera che «De Gaulle non ha dimenticato che il maresciallo è stato suo camerata di corso e di combattimento, cosicché gli ha scritto a titolo personale, con un tono amichevole, se non familiare, ma con fermezza, chiedendogli di non complicare il suo compito con interventi pubblici intempestivi».

Il maresciallo non ha ancora risposto e il giornale lascia intendere che dipende dai termini della sua risposta se l'Eliseo considererà chiuso l'incidente, oppure prenderà provvedimenti contro di lui. Tali provvedimenti potrebbero consistere nell'esclusione del maresciallo Juin dalle riunioni del Comitato di difesa, che si tengono ogni mese presso il Presidente della Repubblica. Lo stesso provvedimento era già stato preso dal governo Laniel, in occasione di un'altra sanzione disciplinare del maresciallo, ma fu revocato da Pierre Mendès-France, quando diventò Presidente del Consiglio e il maresciallo Juin lo accompagnò in Tunisia.

L'incidente sollevato dalla presa di posizione del maresciallo non può comunque considerarsi ancora chiuso e il linguaggio della stampa di destra ne fornisce abbondanti prove. Così, per esempio, l'*Aurore* scrive: «Si pretenderebbe condannare al silenzio, quando il destino della nazione è in causa, un uomo illustre come Weygand, un uomo illustre come Juin, che dette all'esercito francese, in Italia, la sola vittoria dell'ultima guerra? Ciò non è concepibile».

Il problema, d'altronde, non riguarda soltanto il maresciallo Juin, ma molti altri capi, i cui interventi politici complicano pericolosamente i compiti, già molto difficili, del governo francese. Anche senza insistere sulle rivelazioni che provocarono nei giorni scorsi il sequestro dei settimanali l'*Express* e *France-Observateur*, è certo che questi interventi si ripetono ormai quasi ogni giorno.

Ora, per esempio, è la volta del generale Massu, di cui tutti ricordano la parte che ebbe nei fatti del 13 maggio 1958, il quale ha confermato che «la parola autodeterminazione è carica di tempesta».

Un nuovo monito è stato rivolto agli alti gradi dell'esercito dal generale Ely, capo di Stato maggiore generale, il quale, in un articolo pubblicato nel numero uscito oggi della rivista della Difesa nazionale, afferma che «l'esercito non potrà lasciare l'Algeria in un avvenire umanamente prevedibile, ma dovrà rimanere al di sopra degli inevitabili movimenti politici».

Sandro Volta

Intervista con l'esperto astronautico prof. Dobronravov

Che faranno gli scienziati russi?

Uno fra i maggiori protagonisti del lancio dei Lunik afferma: «O prima o poi tenteremo il viaggio di un uomo sulla Luna. Io penso che il problema del ritorno potrà essere risolto in alcuni anni» - Per ripartire dalla Luna, basta una velocità cinque volte inferiore a quella dei razzi partiti dalla Terra - Come ha funzionato il telecomando del Lunik III

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 30 ottobre.

Il 4 ottobre scorso, poche ore dopo il lancio della stazione cosmica che doveva fotografare la faccia nascosta della Luna, Radio Mosca annunciò una dichiarazione del fisico Dobronravov. Erano le dieci di mattina. Il comunicato ufficiale sul lancio del razzo aveva suscitato una quantità di interrogativi, precisando che il congegno sarebbe tornato verso la Terra; ma senza dire come, né quando. Fu Dobronravov, il celebre teorico della meccanica cosmica, il quale spiegò per primo al pubblico sovietico che al razzo era stata impressa un'orbita ellittica molto allungata e che, dopo aver circumnavigato la Luna, la stazione avrebbe aggirato anche la Terra per riprendere poi a lungo lo stesso percorso.

Oggi sappiamo che la stazione continuerà a navigare per circa sei mesi, dopo di che scenderà negli strati densi dell'atmosfera e si dissolverà in un'epica fiammata. Il 25 ottobre la stazione ha toccato per la seconda volta l'apogeo della sua orbita. La sera del 1° novembre raggiungerà per la seconda volta il perigeo, completando i primi due percorsi. Gli scienziati sovietici dispongono ormai di dati sufficienti per soddisfare almeno alcune curiosità del pubblico.

Abbiamo chiesto perciò una intervista al prof. Dobronravov, che ci ha ricevuti oggi insieme al corrispondente da Mosca di Time e Life, Edmund Stevens.

Dobronravov, rispondendo ad alcune domande preliminari, ha dichiarato anzitutto che non è facile stabilire se la stazione cosmica potrà circumnavigare ancora la Luna, riprendendo altre fotografie, perché questa ipotesi è subordinata a numerose incognite. Ha escluso inoltre che la stazione possa infrangersi sulla Luna. Ecco le successive domande e risposte.

D. — La fotografia del secondo emisfero lunare presenta particolarità che hanno stupito gli scienziati sovietici?

R. «*La faccia invisibile della Luna è molto diversa da quel che si supponeva. Soltanto una zona di essa ci appare come la continuazione naturale della parte visibile. Tutto il resto è nuovo. Un passaggio con pochissimi mari e pochi crateri*».

D. — Vorremmo sapere se, a suo giudizio, è possibile dedurre una conferma della teoria annunciata già dall'astronomo americano Gerard Quipper, secondo cui il «Mare delle Ombre», massimo fra quelli della parte visibile della Luna, fu prodotto da un bolide enorme, che nell'urto provocò immense crepe accidentando la superficie lunare. Quipper ha interpretato l'immagine fotografica dell'altro emisfero lunare, così diverso dalla Luna già nota, come una conferma della propria tesi.

R. «*Può darsi che questa tesi sia fondata, ma bisogna aspettare le deduzioni collegiali degli specialisti*».

D. — E' vero che la scienza sovietica sperimenterà ora il volo dell'uomo sulla Luna?

R. «*O prima o poi tenteremo. Ma si devono risolvere anzitutto molti problemi. Bisogna costruire sputnik capaci di tornare infatti sulla Terra. L'ostacolo più grosso è la difficoltà della discesa attraverso gli strati densi dell'atmosfera terrestre. Si deve elaborare un potente sistema di freno, che attenui la velocità di ritorno e quindi l'attrito dell'atmosfera. Ciò sarà possibile, forse, mediante un congegno di motori capaci di creare una efficace controspinta. Poi bisognerà mettere a punto la teleguida di questi "aero-sputnik". Soltanto allora si potrà parlare di un volo dell'uomo sulla Luna. L'esperienza della stazione cosmica del terzo razzo lascia già supporre che il problema della costruzione di sputnik comandati per il ritorno alla Terra sarà risolto dai tecnici e dagli scienziati sovietici.*

«*La stazione cosmica era guidata, infatti, tanto da un dispositivo di bordo, elettronico, nel quale fu registrato, prima del lancio, un "programma" di comandi automatici, che funzionò perfettamente, quanto da un sistema radio di guida, che orientò la stazione nella posizione giusta per fotografare la faccia posteriore della Luna (gli obiettivi delle macchine da presa dovevano guardare lungo i raggi solari)*».

D. — Sarà un problema difficile, dopo il primo «allunaggio», ottenere che una stazione cosmica riparta dalla Luna verso la Terra?

R. «*Perché un razzo si distacchi dalla Luna e ne superi la zona di gravità, sarà sufficiente una velocità "di fuga" di 2,4 chilometri al secondo, cinque volte inferiore alla "velocità di fuga" necessaria per partire dalla Terra. Io penso che il problema dell'"allunaggio elastico" e del ritorno potrà essere risolto in alcuni anni*».

D. — Che cosa pensa delle dichiarazioni dell'astronomo Lowell sulla possibilità di fotografare da vicino Marte?

R. «*Ora non è facile. Bisognerà creare apparecchi di ripresa televisiva capaci di funzionare alla distanza di cinquanta milioni di chilometri dalla Terra. Per lanciare un razzo su Marte, è sufficiente imprimergli una velocità di 11,6 chilometri al secondo, circa quattrocento metri più forte di quella impressa ai razzi lunari. La tecnica di cui disponiamo ce lo consente. Bisogna invece progredire ancora nel perfezionamento degli strumenti elettronici*».

Alberto Ronchey

Gli S. U. lanceranno nel '60 una sonda spaziale verso Venere

New York, 30 ottobre.

Un esperto spaziale americano, l'ing. Allan B. Churgin, ha dichiarato oggi a Richmond, in Virginia, che gli scienziati americani lanceranno una sonda in direzione di Venere entro la fine del 1960. Il pianeta Venere è situato ad una distanza che è 112 volte maggiore di quella che separa la Terra dalla Luna.

Affermando che gli Stati Uniti dispongono già dei razzi necessari per compiere tale impresa, Churgin ha dichiarato: «Le esplorazioni spaziali di quest'anno e del principio dell'anno prossimo vedranno il lancio di parecchie decine di satelliti artificiali e sonde spaziali di vario genere ed a distanze che raggiungono il pianeta Venere, che si trova a quasi 45 milioni di chilometri dal nostro globo».

La Camera approva la riforma

Drastiche sanzioni in Francia contro gli evasori al fisco

Parigi, 30 ottobre.

L'Assemblea nazionale ha oggi approvato con 380 voti favorevoli e 85 contrari il progetto di riforma fiscale presentato dal governo che semplifica i metodi di esazione e stabilisce pene severe per gli evasori.

Quando il progetto di legge entrerà in vigore i francesi dovranno star bene attenti ad evitare di ingannare il fisco. Non basterà più pagare le ammende. Gli evasori vedranno i loro nomi stampati sui giornali e potranno vedersi impedito in alcuni casi l'esercizio della professione oppure vedersi sospesa la licenza. E tutto ciò oltre a fortissime pene pecuniarie.

Gli industriali e i negozianti che venderanno le loro merci senza la relativa fattura (un mezzo comune questo per sfuggire alla tassa sulle vendite) potranno essere multati fino a 10 milioni di franchi ed essere condannati a cinque anni di prigione.

CRONACA CITTADINA

Il saluto di Torino al Capo dello Stato

Stamane il Presidente Gronchi inaugura il Salone dell'Auto

Il treno presidenziale arriva alle 9,20 a Porta Nuova - Alle 10 il corteo parte dalla Prefettura con la scorta dei motociclisti e sfila per via Roma e corso Vittorio - Davanti al Palazzo delle esposizioni reparti in armi renderanno onore al Presidente - Dopo la cerimonia, con i discorsi del ministro Colombo, del sindaco Peyron e del conte Biscaretti, Gronchi visiterà la zona per le celebrazioni del '61 in corso Polonia e inaugurerà la Galleria d'Arte Moderna

Giovanni Gronchi arriva stamane a Torino per inaugurare il 41° Salone Internazionale dell'Automobile e per presenziare ad altre importanti cerimonie. La visita del Presidente della Repubblica è, ogni anno, un onore per la nostra città. Il Salone dell'Automobile rappresenta la massima manifestazione della vita di Torino e del Piemonte.

La presenza del Capo dello Stato all'annuale incontro fra i progressi della tecnica e del lavoro in campo automobilistico è un implicito riconoscimento alla nostra popolazione, alla sua tenacia e alla sua operosità. I torinesi esprimeranno al Presidente della Repubblica il saluto affettuoso e l'omaggio sincero facendo ala, come negli scorsi anni, al corteo che dalla Prefettura accompagnerà il Capo dello Stato al palazzo delle esposizioni, per la cerimonia inaugurale nel teatro «Nuovo».

Giovanni Gronchi arriverà a Porta Nuova in treno alle 9,20. In forma privata si recherà direttamente in Prefettura, dove alle 9,30 riceverà il Sindaco, la Giunta comunale e personalità della Valle di Susa, che gli esporranno alcuni problemi delle rispettive zone.

L'incontro ufficiale tra il Presidente della Repubblica e la cittadinanza comincerà alle ore 10, quando il corteo di macchine sfilerà lungo via Roma, corso Vittorio Emanuele e corso Massimo d'Azeglio per portarsi all'ingresso del teatro «Nuovo». Ad accogliere Gronchi saranno — insieme alle autorità e personalità — il vicepresidente della Camera on. Paolo Rossi, il sen. Jannaccone per il Senato, il ministro dell'Industria on. Colombo per il Governo, gli ambasciatori di Gran Bretagna, Francia, Germania e Paesi Bassi, il ministro plenipotenziario di Cecoslovacchia a Roma, i consoli di tutti i Paesi che partecipano al Salone, nonchè numerosi invitati in rappresentanza di ogni settore della vita nazionale.

La cerimonia avrà inizio con il saluto del presidente del Salone, conte Rodolfo Biscaretti di Ruffia. Seguiranno i discorsi del sindaco, avv. Peyron, e del ministro Colombo, che dichiarerà aperto il 41° Salone a nome del Governo. Gronchi e il seguito lasceranno quindi il teatro per la visita ai padiglioni della rassegna.

Il Presidente della Repubblica ha espresso anche il desiderio di compiere un sopraluogo nella suggestiva zona che fiancheggia il radiale per Moncalieri, dove per il 1961 sorgeranno i grandiosi palazzi della Esposizione internazionale del lavoro e della Mostra delle regioni, nell'ambito delle celebrazioni dell'Unità d'Italia. I progetti e gli scopi delle imponenti realizzazioni saranno illustrati a Gronchi dal Sindaco e dalla giunta esecutiva del Comitato per le celebrazioni.

Alle 11,45 il Capo dello Stato interverrà ad un'altra cerimonia di alto interesse cittadino: l'inaugurazione della nuova Galleria di arte moderna, in corso Galileo Ferraris. La visita torinese di Gronchi si concluderà nel pomeriggio, dopo il pranzo ufficiale in Prefettura offerto alle personalità italiane e straniere.

Il taccuino del Salone

DURATA E ORARIO: da oggi a mercoledì 11 novembre (incluso). L'inaugurazione avviene stamane alle 10; verso mezzogiorno è ammesso il pubblico, sino alle 23. Orario da domani: 9-23.

BIGLIETTERIE: funzionano quattro biglietterie: ai due lati dell'atrio d'onore, all'ingresso della passeggiata ovest, all'ingresso del terzo salone in via Petrarca. Al sabato pomeriggio ed alla domenica verranno aperte anche due biglietterie supplementari all'esterno dell'atrio d'onore.

PREZZI DEL BIGLIETTO: 350 lire con diritto al sorteggio di una vettura. I biglietti omaggio non sono validi nei giorni festivi. Sono istituiti biglietti a prezzo ridotto per comitive di studenti nei soli giorni 3, 5, 6, 9, 10 novembre. I biglietti costano 150 lire per gli studenti del Provveditorato agli Studi e 250 lire per quelli del Politecnico e dell'Istituto Elettrotecnico «Galileo Ferraris».

CATALOGHI IN VENDITA: Catalogo ufficiale degli espositori 400 lire; Caratteristiche tecniche dei veicoli esposti 250 lire; Automobile in cifre del 1959, 400 lire.

AUTOBUS E TRAM: per tutta la durata del Salone è istituita la linea automobilistica «E» sul percorso: piazza Castello, via Roma, piazza Carlo Felice, corso Vittorio, corso Massimo d'Azeglio, Salone dell'Auto e viceversa. L'orario è dalle 9 alle 24. La tariffa è di lire 40. Valgono le tessere d'abbonamento per tutte le linee. Con le tesserine da 5 corse si deve pagare un supplemento di 5 lire. Nello stesso periodo verrà intensificato il servizio sulle linee 1, 7, 15, 16, 52 e 57 sbarrato.

RIDUZIONI FERROVIARIE: sui biglietti di andata e ritorno, nel periodo 31 ottobre - 11 novembre, è concesso lo sconto del 20 per cento.

INTERPRETI: il pubblico può rivolgersi ad interpreti in francese, inglese, tedesco, spagnolo, sia per notizie riguardanti il Salone che per informazioni relative alla città di Torino.

PERCORSO DI PROVA: i visitatori potranno provare i veicoli sul percorso di prova che funziona tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Le macchine in prova sono parcheggiate all'esterno del Salone nel piazzale Duca d'Aosta e nei viali Boiardo, Ceppi e Virgilio.

SORTEGGIO AUTO: durante il Salone saranno sorteggiate 12 auto fra i visitatori. Oggi è in palio una Fiat «500», domani una Lancia «Appia».

CONGRESSI: domani si svolge il 2° Congresso internazionale di storia dell'automobile.

Un panorama del Salone

Le riunioni di ieri promosse da tre case: Lancia, Pirelli, Ford

Esponenti dell'industria e del mondo economico, espositori, tecnici e giornalisti di tutta Europa, hanno partecipato ieri alla «vernice» del Salone. La cerimonia si è svolta nell'albergo Principi di Piemonte. Il presidente della rassegna conte Rodolfo Biscaretti ha rivolto agli ospiti un cordiale saluto a nome del comitato organizzatore. Per i giornalisti ha risposto il presidente dell'Associazione Stampa Subalpina ing. Giordano. Quindi il capo ufficio stampa dott. Giovannetti ha illustrato le caratteristiche dell'odierna edizione del Salone dell'auto.

Gli espositori sono 490 di 12 nazioni: Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera. Il settore più spettacolare è quello delle autovetture dove sono presenti 65 marche così suddivise: 2 cecoslovacche, 6 francesi, 10 tedesche, 8 italiane, 21 inglesi, 17 Usa e una svedese.

Nel campo dei veicoli industriali espongono 19 aziende: Alfa Romeo, Autobianchi, Berliet, Bedford, Borgward, Daimler-Benz, Fiat, Ford, Hanomag, Lancia, Mercedes-Büssing, Meccanica Verghera, Pegaso, Peugeot, OM, Opel, Standard, Renault e Tempo.

I carrozzieri sono per tradizione la caratteristica più saliente del Salone. L'industria automobilistica mondiale dedica ogni anno particolare attenzione alle fuoriserie esposte nel palazzo del Valentino. Nel dopoguerra i maestri carrozzieri italiani hanno ottenuto ambiti riconoscimenti in tutti i paesi. La «linea torinese» si è imposta ovunque: i clienti non sono solo i singoli automobilisti ma le stesse industrie che affidano ai nostri stilisti lo studio di prototipi per le grandi produzioni. I carrozzieri di vetture sono quest'anno 16 più 4 ditte di vetture sport e trasformate. Bisogna inoltre aggiungere 42 aziende costruttrici di autobus ed autocarri e 16 che presentano veicoli pubblicitari o per speciali applicazioni industriali.

Con lo sviluppo della motorizzazione si è estesa rapidamente l'attività delle aziende produttrici di accessori, parti staccate e forniture varie. Il Salone di Torino ha concesso largo spazio a questa categoria di espositori rappresentata da 315 ditte che presentano tutto ciò che può rendere più confortevole più elegante e personale la comune auto di serie. Infine vi sono 9 industrie di rimorchi, 8 di pneumatici e ruote, 7 di carburanti e lubrificanti.

Le novità del Salone (di cui illustriamo le caratteristiche tecniche in altra parte del giornale) sono numerose. In base ad un primo sommario bilancio si può affermare che vi sono: sette «prime assolute» tra cui la «Appia Giardinetta», il nuovo autocarro medio Fiat «645/N», la «Fiat-Abarth 2200», la Maserati «5000» e il pneumatico «BS3» con battistrada intercambiabile della Pirelli; una «prima mondiale», la Ford «Fairlane-Galaxie» berlina a 6 posti; una «prima europea», la Chrysler «Valiant» berlina a 6 posti; una trentina di «novità per l'Italia» (in prevalenza modifiche di modelli già noti) presentati dall'industria francese, inglese, tedesca ed americana.

Nello stand della Fiat dove è esposta la vasta gamma dei modelli della Casa torinese vi è una curiosità: un impianto televisivo che trasmette in ripresa diretta dalla Fiat-Mirafiori in modo da consentire al pubblico di seguire la produzione delle automobili dalle grandi presse alle linee di montaggio.

La rassegna occupa quest'anno un'area di 29 mila metri quadrati. Nel salone d'ingresso sono esposti pneumatici ed accessori ai quali sono anche riservate le gallerie del salone centrale e l'atrio del terzo salone. L'edificio centrale dedicato a «Giovanni Agnelli» è occupato completamente dalle auto e dalle carrozzerie fuoriserie. E' la parte più viva della mostra anche per l'imponente colpo d'occhio che offre al visitatore. Le macchine rappresentano quanto di più moderno è oggi prodotto dall'industria mondiale. Arredatori ed architetti le presentano come in un gigantesco scrigno arricchito con decine di migliaia di fiori. Il terzo salone è riservato alle carrozzerie per autobus ed il salone sotterraneo ai veicoli industriali. Nel padiglione provvisorio sul fronte di corso Massimo d'Azeglio sono esposti i rimorchi e nelle aree all'aperto dietro al palazzo i veicoli speciali.

Nella giornata si sono svolte altre conferenze stampa promosse da aziende italiane e straniere. La Lancia ha offerto un ricevimento serale nelle sale di rappresentanza dell'Unione Industriale. Con le autorità sono intervenuti gli espositori che si trovano nella nostra città per il Salone, esponenti del mondo economico e industriale, tecnici e giornalisti. A ricevere gli ospiti erano il presidente della Lancia ingegner Fidanza, il direttore commerciale ing. Della Sala e il capo dell'ufficio stampa ingegner Florio. La Lancia ha nel suo stand al Salone del Valentino una novità assoluta: la «giardinetta Appia».

Molto interesse ha suscitato la presentazione del nuovo pneumatico «BS3» (battistrada intercambiabile separato a tre settori) fatta dalla Pirelli al pomeriggio nel corso di una riunione svoltasi nel «salone del duecento» dell'Unione Industriale. Le caratteristiche del pneumatico (primo del genere in tutto il mondo) sono state illustrate dal dott. Franco Brambilla direttore generale della Pirelli e dall'ing. Sergio Vittorelli capo della sezione tecnologica pneumatici.

In mattinata l'amministratore delegato della Ford italiana signor Paradise aveva tenuto una conferenza stampa allo Sporting. Dopo aver presentato i nuovi modelli prodotti nelle officine che la Ford ha negli Stati Uniti, in Germania ed in Inghilterra il signor Paradise ha svolto alcune considerazioni polemiche sulla politica fiscale dell'Italia e sulle modalità di applicazione delle clausole del Mercato Comune Europeo nel settore automobilistico. «I costi di esercizio (assicurazioni, tasse di circolazione, prezzo del carburante) in Italia sono troppo elevati ed impediscono un'adeguata vendita di vetture nuove. Le tariffe doganali applicate dall'Italia sono superiori a quelle di altri paesi». Inoltre egli ha lamentato la lentezza con cui vengono concessi i contingenti d'importazione di vetture straniere in Italia e la loro esiguità numerica (4700 unità nel 1957, 5500 unità nel 1958, 5500 unità nei primi sette mesi dell'anno in corso).

In 5a pagina
Servizio e fotografie sulle novità esposte al Salone dell'Auto

Camion di uova olandesi vendute come nostrane

Lo «scandalo delle uova» si estende con un'altra denuncia e tre inchieste

Deferito all'autorità giudiziaria anche un grossista di Borgo Dora - Le indagini della finanza: alla frontiera, per stabilire il movimento degli autocarri della «Sistem»; alla dogana, per chiarire come mai la frode passava inosservata; in città, sul commercio delle uova

Il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Siffi Gentili, ha ricevuto ieri dalla polizia tributaria della Guardia di Finanza il primo rapporto sullo «scandalo delle uova». La vicenda è nota. Gli agenti hanno scoperto un vasto traffico di uova olandesi che venivano smerciate come nostrane. La ditta di trasporti «Sistem», con sede in via Vicenza 19, introduceva uova straniere senza la stampigliatura d'obbligo sul guscio, ma eludeva il controllo della dogana sostituendo al momento opportuno il carico irregolare con un altro pienamente legittimo. Questo avveniva nottetempo, nei locali della società, previa manomissione dei sigilli.

Il rapporto all'autorità giudiziaria contiene oltre alla denuncia in stato d'arresto del dirigente tecnico della «Sistem» dr. Ereno Gaudino di 33 anni, anche la denuncia, a piede libero dell'amministratore, Gino Giribaldi, e di un rappresentante e grossista di uova Giuseppe Torasso, abitante in via Ravenna n. 6. Il Torasso la cui responsabilità non è ancora chiarita si trovava nei locali della ditta al momento della sorpresa compiuta dagli agenti della tributaria.

La Guardia di Finanza, dal canto suo, ha esteso le sue indagini alla dogana del Molaretto con lo scopo di ricostruire, attraverso i «Carnets-Tir» intestati alla «Sistem» il movimento dei carichi di merce diretti a suo nome. Si intende chiarire se oltre alle uova gli autocarri contrabbandavano anche altra merce. La Finanza avrebbe iniziato anche un'altra inchiesta, assai delicata, sul funzionamento degli uffici doganali, per rendersi conto dei motivi che hanno permesso la frode e quindi dell'efficienza e della deficienze dei controlli.

Ieri pomeriggio ci siamo recati alla dogana per assistere allo svincolo di un carico di uova provenienti appunto dall'Olanda. Ecco quanto ci è stato riferito dai tecnici. Anzitutto le operazioni di sdoganamento, che a Milano avvengono dal mattino alla sera, a Torino richiedono anche due giorni e mezzo. E questo a causa della già lamentata deficienza delle attrezzature. Di qui il motivo per cui la maggioranza dei grossisti preferiscono ora far giungere le uova via Milano.

In secondo luogo, abbiamo notato che i carichi portano parecchi sigilli e precisamente quello d'uscita dall'Olanda, d'ingresso e di uscita da ogni paese di transito, infine il sigillo d'entrata in Italia. Ogni autotreno contiene 800 casse. Il controllo consiste nel verificare l'integrità dei sigilli ed in altre lunghe operazioni tra cui la prova degli inchiostri usati per la stampigliatura e l'apertura delle casse per verificare i timbri.

Si capisce, non tutte vengono aperte, ma una buona parte, circa la metà. Nell'interno ogni cassa deve portare un cartellino con il numero di serie, il nome dell'allevatore, del raccoglitore, dell'impacchettatore ed infine il numero della settimana in cui è avvenuto l'imballo.

A questo punto risultano evidenti gli interrogativi a cui la Guardia di Finanza cerca di rispondere con le diverse inchieste. I sigilli sono più di uno. Com'è stato possibile non avvedersi della manomissione, in qualsiasi modo sia stata operata? Le casse: la «Sistem» sostituiva casse di uova regolarmente stampigliate (e quindi di già vistate dalla dogana) alle casse di uova senza timbri.

Nessuno s'è mai accorto che le casse erano state aperte e richiuse? E nessuno ha avuto sospetti sul fatto che le uova regolarmente (sempre le stesse) sottoposte a controllo, erano vecchie di 3 o 4 settimane, come doveva apparire dal cartellino fissato nell'interno di ciascuna cassa?

Lo scandalo delle uova interessa tutti. Il cittadino, sconcertato, si chiede come mai alla frontiera gli venga rovistato tutto il bagaglio per scoprire se c'è nascosta qualche scatola di sigarette, quando è possibile eludere la sorveglianza con interi carichi di merce.

Non meno sconcertato è il cittadino-consumatore. Ogni settimana a Torino si consumano due milioni di uova: uno su quattro è nostrano. Ma dove sono quelle straniere se si contano sulle dita i negozi che le vendono come tali? Quante uova cambiano nazionalità all'insaputa dello stesso commerciante? Perchè dobbiamo continuare a pagare 45 quello che dovrebbe costare 25? Per rispondere a questi interrogativi la Guardia di Finanza ha disposto una quarta inchiesta, assai più vasta e complessa, e ha allargato il suo raggio d'azione a tutto il commercio delle uova cioè alla destinazione dei vari carichi che passano la frontiera. La cittadinanza attende di conoscere i risultati.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 12,2
MINIMA + 5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,5; umidità 64%; pressione 735,1. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno, foschia nel pomeriggio. Temper. in diminuzione. **Temper. a Caselle:** mass. +14,6; min. +1,5; media +11,3.

Favorito dal sole è cominciato il pellegrinaggio al Camposanto

Ieri gran folla: 26 tram articolati, 22 autobus per trasportare i visitatori - Tre linee speciali dell'Atm

La prima giornata di sole, dopo tre di pioggia, ha favorito un afflusso eccezionale di visitatori al Cimitero. L'Azienda tranvie, per far fronte al considerevole numero di passeggeri, ha immesso sulla linea 12 ventisei vetture articolate (contro la dozzina dei giorni normali) e sul percorso dell'1 hanno fatto servizio 22 autobus, il doppio del normale. E' stato necessario predisporre anche un servizio speciale di vigili urbani per disciplinare l'accesso ai quattro ingressi e il rapido deflusso delle automobili: 17 agenti hanno svolto questo compito.

Sui viali della città del silenzio il pellegrinaggio è stato ininterrotto; tutti desiderano che le tombe dei loro cari siano adorne, pronte per i giorni tradizionali delle visite ai defunti che avranno luogo soprattutto nel pomeriggio di oggi, domani e dopodomani. In poche ore, sotto il luminoso cielo d'ottobre, l'aspetto del camposanto è mutato.

Stamane, a cura del Comune di Torino saranno deposte corone d'alloro e mazzi di fiori ai piedi della Grande Croce che sorge in Cimitero sull'ossario comune, al Campo della Gloria, degli ex deportati, degli ex internati, dei Caduti sul lavoro, delle vittime civili di guerra, alla lapide che ricorda i 700 ebrei deportati e massacrati dai nazifascisti, alla lapide dei caduti in Russia. Altre corone saranno deposte al Martinetto sul luogo del sacrificio del Comitato militare regionale piemontese e di altri partigiani, alla lapide che sotto l'atrio del municipio ricorda i caduti della guerra del '59, e infine all'Ossario della Gran Madre.

Per disciplinare il traffico nelle vicinanze del Cimitero, da oggi è istituito il senso unico in corso Regio Parco e in via Varano. L'Atm, oltre all'intensificazione del servizio sulle linee 1 e 12 ha predisposto da oggi fino al 2 novembre uno speciale servizio automobilistico dalla Stazione Dora al Camposanto e due servizi tranviari da piazza Rivoli e da corso Regina angolo via Livorno.

Stato Civile del 29 ottobre

MORTI — **Dio Carlo**, anni 87, nato a Livorno F., abitante in via Genova 20; **Bernachini Erminia**, 78, Mondori, str. delle Vallette 301; **Penna Maria in Marello**, 69, S. Damiano d'Asti, v. Monterosa 30; **Talucchi Alessandro**, 73, Torino, avv., v. Lanfranchi 8; **Scamuzzi Gennaro**, 78, Cuccaro, comm., c. V. Emanuele 55; **Massa Micon Giorgio**, 65, Andezeno, sarto, v. Oropa 32; **Panigbiai Carlo**, 81, Torino, imp., c. U. Sovietica 220; **Morchino Domenica v. Casalegno**, 83, S. Francesco al Campo, c. Francia 180; **Brogi Francesco**, 77, Ponzacco, comm., v. Cavour 8; **Promeni Maria**, 60, Saint Oyen, c. Cairoli 22; **Gardina Fortunata in Guido**, 57, Veverj, casal., v. Galileo 18; **Almasso Mario**, 64, Guarene d'Alba, falegn., v. Chiesa della Salute 17.

Deceduti in ospedale: **Martinelli Bruno**, 40, Sesto S. Giovanni; **Origlia Angelo**, 78, Settime d'Asti; **Sormani Marcella in Piubello**, 43, Torino; **Anfossi Margherita v. Papinza**, 77, Brusasco; **Ziggiotto Adele in Danese**, 55, Grancona; **Belloni Alfredo**, 55, Fiume; **Di Giovanni Giuseppe**, 21, Cattolica; **Elia Matilde in Stella**, 61, Neive; **Cacace Giuseppe**, 80, Meta, ing.; **Ferrero Maggiorino**, 87, Casale M. musicista; **Forno Flavia**, 78, Mosso S. Maria; **Arthemale Giuseppe**, 79, Cagliari; **Barzolo Giuseppe**, 57, Legnaro, forn.; **Bertone Giuseppe**, 68, Torino; **Maiello Annibale**, 75, Ponzano.

NATI — **Groppo Liliana**; **Bonelli Setti Stefano**; **Rossetto Claudio**; **Patero Piero**; **Patero Ezio**; **Riccardi Riccardo**; **Padovan Renato**; **Ghella Silvano**; **Coha Maria Elena**; **Manfardini Matilde**; **Olivero Giovanni**; **Corradino Pierangela**; **Carangon Giovanni**; **Garbarini Emilio**; **Bertero Giovanni**; **Caveglia-Prachin Giuseppe**; **Siderot Mauro**; **Mazzurato Tereso**; **Beltri Franco**; **Sclavo Liviana**; **Boltari Salvatore**; **Giordano Anna**; **Parabita Marina**; **Benetta Grazia**; **Ingrao Giuseppe**; **Paulello Marco**; **Bosro Gregorio**; **Lual Lunella**; **Trurchi Guido**; **Pasqualetti Giorgio**; **Mobiglia Nirvana**; **Serafino Massimo**; **Bosino Domenica**; **Gilli Giuseppe**; **Mercapion Antonio**; **Miele Palmina**; **Mazzucato Bianca**; **Prampolini Daniela**.

Morti 27 - Nati 40 - Matrimoni 35

A un passaggio a livello della Torino-Milano a Brandizzo

Drammatico salvataggio di una bimba in cima a una sbarra alta dieci metri

La piccina, quattro anni, guardava passare i treni - All'improvviso le sbarre si alzano e la sollevano - Alle disperate invocazioni, un operaio scala la lunga asta e porta giù la bambina - Per lo spavento è rimasta muta per circa mezz'ora



Daniela Lazzarin, di 4 anni, davanti alla sbarra del passaggio a livello di Brandizzo

Daniela Lazzarin, oriunda veneta, è bionda, ben sviluppata, ha gli occhi chiari e un temperamento molto serio. Ha quattro anni e qualche mese. Abita con la madre Paola, il padre Guido, muratore, e i fratellini Italo di 11 anni e Luciano di 5, a Brandizzo.

A cinquanta metri dalla casa c'è un passaggio a livello nel punto in cui la via XX Settembre attraversa la ferrovia Torino-Milano. La stazione di Brandizzo è a breve distanza e le sbarre del passaggio (che stanno complessivamente abbassate circa quindici ore su ventiquattro) sono azionate elettricamente dagli uffici della stazione. A Daniela piacciono i treni in modo straordinario. Tempo fa a chi le rivolgeva la solita domanda «Cosa farai da grande?» ha balbettato come risposta «Il capostazione».

Ieri pomeriggio verso le 16 la mamma l'affidava al fratello Luciano. I due bambini uscivano di casa e raggiungevano la ferrovia. Dopo poco Luciano si metteva a giocare con alcuni suoi coetanei: e Daniela, attenta e assorta, s'accostava al passaggio a livello in quel momento chiuso per l'imminente arrivo del rapido per Milano. La bambina andava ad aggrapparsi alla sbarra proprio alla sua estremità, dove cioè, tutta abbassata s'appoggia sul pilastrino. Giungeva rombando il rapido e in un attimo si dileguava, seguito dagli occhi affascinati della bimba. Subito le sbarre cominciarono ad alzarsi. Daniela non staccava le mani a tempo e veniva sollevata da terra. Gli automobilisti in sosta (da una parte e dall'altra c'erano complessivamente cinque o sei macchine) vedevano con stupefazione e con sgomento la bambina penzolare dalla sbarra sempre più in alto: alla fine la sbarra si arrestava, perpendicolare, e Daniela era lassù: si teneva aggrappata e piangeva di paura.

Seguivano momenti di comprensibile confusione. Il fratellino Luciano strillava terrorizzato, altri bambini e si agitavano: qualcuno s'avviava di corsa verso la stazione per dare l'allarme. Ma un giovane operaio della Sip (di cui purtroppo, non si conosce il nome) scendeva di bicicletta e con una agilità veramente notevole riusciva, svelitissimo, ad arrampicarsi sulla sbarra, ad afferrare la bambina e a ridiscendere tra gli applausi dei presenti. Ancora pochi minuti e Daniela non avrebbe più avuto la forza di resistere: e sarebbe precipitata da un'altezza di dieci metri.

Toccata terra, la bambina scoppiava in singhiozzi. La riportavano a casa e la consegnavano alla madre: la quale, appreso il racconto, sveniva. Quando rinveniva, apprendeva che Daniela era diventata muta per lo spavento. Fortunatamente il fenomeno durava una mezz'ora e alle 18 con l'arrivo del padre dal lavoro, la serenità era tornata.

Uscì in slip dalla finestra per la cattura di due ladri

La sera del 30 luglio scorso, poco dopo le 24, i radi passanti di via Pergolesi assistevano ad una strana scena: due individui in bicicletta pedalavano a gran velocità inseguiti da un giovane pressochè nudo, che indossava soltanto un paio di «slip» ed urlava con tutto il fiato «al ladro!» Alcuni motociclisti intervenivano, fermavano i tre e chiamavano la Volante. Gli agenti dubitavano di trovarsi di fronte ad un pazzo, ma ben presto l'equivoco era chiarito.

Il giovane, abitante in via Pergolesi, al piano rialzato stava prendendo il fresco vicino alla finestra del suo alloggio. Ad un tratto aveva scorto i due ciclisti avvicinarsi cautamente alla casa di fronte; poi, mentre uno di essi faceva da palo, l'altro aveva tentato di scalare una finestra. Il giovane era balzato in strada, così com'era.

I due fuggiaschi, identificati per Chiaffredo Cherasco di 32 anni e Giuseppe Mattiucci di 56, sono comparsi ieri in Tribunale. Hanno tentato di negare dicendo che uno di loro si recava ad un appuntamento galante. Ma la cosa era poco sostenibile, perchè l'inquilina dell'alloggio preso di mira stava in quel momento dormendo tranquilla col marito. Il Tribunale (Pres. Jannibelli, P. M. Petrone, avv. Casatelli) li ha condannati ad un anno e 6 mesi di reclusione e a 2 anni di casa di lavoro. Difesa avv. Torchio.

Riunione in Prefettura per il «soccorso invernale»

Si è riunita ieri in Prefettura, su invito del dott. Saporiti, la commissione provinciale per il «soccorso invernale». Erano presenti i rappresentanti della Provincia, del Comune, dell'Eca, di vari Enti statali, delle organizzazioni di categoria e sindacali, degli Ordini professionali. Il Prefetto ha esaminato i risultati della precedente campagna per la raccolta di fondi destinati all'assistenza dei bisognosi durante la stagione invernale, ed ha comunicato che nella nostra Provincia sono stati raccolti 28 milioni in più dell'anno scorso.

E' seguito un dibattito sulle direttive per la nuova campagna, sia per la raccolta dei fondi che per la distribuzione, in modo che il programma assistenziale sia già in piena efficienza per Natale.

In 12a pagina:
Un giovane ucciso e sette persone ferite in una sciagura sull'autostrada.

Un autista sotto una ruota mentre il camion fa manovra

L'aiuto autista Marco Gerlotto di 25 anni, abitante in corso Napoli 20, è rimasto vittima, ieri sera alle 21,30, di un grave infortunio che per poco non aveva conseguenze letali. Nel cortile di un recapito di corrieri, in via del Fortino 30, egli stava aiutando un collega ad agganciare un rimorchio a un autocarro: reggeva il timone dando la voce all'autista perchè regolasse la manovra. A un certo punto però il conducente — Romano Chiappini da Biella — eseguiva una retromarcia troppo rapida e il Gerlotto, urtato dal cassone, veniva gettato a terra. Una delle ruote della motrice incominciava a salirgli sul petto. Le sue grida venivano udite dall'autista il quale prontamente frenava e invertiva il senso di marcia, liberando lo sventurato dall'atroce morsa. Subito soccorso il Gerlotto è stato trasportato all'astanteria Martini dove i medici l'hanno accolto con prognosi riservata.

La «giornata del risparmio»

In occasione della «giornata mondiale del risparmio», che si celebra oggi, 31 ottobre, la Cassa di Risparmio di Torino distribuisce nelle scuole elementari statali di Torino e del Piemonte, dove operano le sue dipendenze, 185.000 quaderni, 3000 fra tavole murali e carte del Piemonte e 30 mila copie del primo numero del giornalino «La via migliore», tramite il quale verrà indetta una gara fra le classi dotata di 220 premi per il complessivo importo di un milione di lire. La Cassa di Risparmio ha inoltre distribuito 13.000 agende-omaggio agli insegnanti delle scuole elementari e medie, statali e private.

Impazzito fracassa i mobili e minaccia di morte la madre

La donna riesce a sfuggirgli e a rifugiarsi in portineria - Il giovane, immobilizzato, portato a Collegno

Un giovane che da alcune settimane dava segni di squilibrio mentale è stato colto ieri da una più grave crisi e dopo aver minacciato di morte la madre ha preso a fracassare mobili e suppellettili. Il drammatico episodio è accaduto verso le 14,30 all'ultimo piano dello stabile di via Mazzini 56, nell'alloggetto occupato dalla signora Amelia Barbero, di 58 anni, e dal figlio Mario, di 30.

Il giovane, il quale non è mai riuscito a trovare alcuna occupazione perchè a suo avviso il lavoro è degradante, dopo il pranzo ha cominciato ad inveire contro la madre. La donna, come già aveva fatto in precedenza, ha cercato in tutti i modi di riportarlo alla calma. Le sue parole non hanno fatto che eccitarlo ulteriormente: ad un certo punto il poveretto l'ha minacciata di morte e le si è gettato addosso deciso a percuoterla. La Barbero è stata lesta a fuggire ed è andata a cercare rifugio dalla portinaia, signora Francesca Scabellini, la quale ha telefonato ai carabinieri del nucleo di pronto intervento anche perchè, intanto, il pazzo, per sfogarsi, ha preso a fracassare quanto gli capitava sotto mano.

La crisi non è durata molto. Pochi minuti più tardi, quando una autoradio dei militi è giunta sul posto, il Barbero era tornato in sè e s'era gettato sul letto per riposarsi. Alle domande dei militi ha dato risposte sconnesse e fantastiche. E' stato allora accompagnato alla Guardia medica e di qui, giudicato pericoloso, all'ospedale psichiatrico di Collegno.

La morte d'un insegnante

E' deceduta giovedì scorso, dopo breve malattia, la prof. Maria Manci, direttrice didattica della Scuola elementare Tommaseo. Aveva 61 anno e aveva iniziato l'insegnamento a 19 anni. Alla Tommaseo era direttrice dal 1953. Prima aveva tenuto la stessa carica in altre scuole di provincia. Era stata insignita di medaglia d'oro per l'opera zelante ed efficace svolta per quarant'anni a favore dell'istruzione popolare.

Specchio dei tempi

E' bello dopo il morir, vivere ancora - Penuria di uomini in Germania - Organizziamo un "patronato" per le maestre - In Paradiso non andremo in carrozza - L'Osservatore Romano ha il diritto di dire il suo parere, la tv non è obbligata ad ascoltarlo - Vi ricordate il tenente Caccianini?

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni sacri alla memoria dei defunti si visitano i cimiteri. E capita spesso di leggere, passando, frasi come queste: "qui giace", "qui dorme", "qui riposa" ecc. E' veramente strana questa idea della morte come un potente sonnifero! Essa non può essere suggerita che da un contrasto con la vita, dove tutto è movimento ed agitazione, e dalla posizione dei cadaveri, che richiama l'immagine dei dormienti. Ma se, per ipotesi, vigesse anche tra di noi la consuetudine di certi popoli selvaggi di disporre i cadaveri in posizione eretta, armati di alabarde, a nessuno verrebbe più in mente di dire che i morti dormono. L'idea della morte come un sonno senza fine (il grande sonno) riempie solo l'animo di mestizia.

«Penso che la morte sia soltanto la notte del corpo: *"la noche obscura del cuerpo"* di San Giovanni della Croce. Morire non può significare che rinascere a forme nuove di vita e di esperienza. Come il seme deve dissolversi in seno alla terra per germogliare di nuovo. Ciò che fa dire ad un mistico del Medioevo: "E' bello doppo il morir, vivere anchora!".

Ma coloro che sono sempre indaffarati, presi dalla smania degli intrallazzi, con l'ugola arsa dalla sete dell'oro, dovrebbero qualche volta riflettere a questa verità elementare: la vita non è che un passaggio; tutti siamo come dei turisti diretti verso la dogana della Morte. Nulla di più sciocco, perciò, che vivere sempre con il fiato grosso, come se questa tragicommedia, che è la vita, non dovesse mai finire».

avv. A. Ostorero-Manci

Un lettore ci scrive:

«Ho letto recentemente la polemica di quel contadino che non trova moglie e di quella fanciulla diciottenne che non sposerebbe un contadino e desidererei anch'io esporre un mio punto di vista. In molti casi sarà senz'altro vero quanto dice l'impiegata, ma la realtà è ancora un'altra e cioè che le ragazze dei giorni nostri sono molto pretenziose.

«Io per esempio sono un modesto operaio a spesso volte sono stato respinto da ragazze appena belloccie e con virtù e capacità limitatissime solo perchè la mia posizione di operaio non era confacente alle loro aspirazioni. Ho visto su *La Stampa* che in Germania molte fanciulle sono costrette allo zitellaggio per lo squilibrio numerico dei due sessi causato dall'ultimo conflitto. Sarebbe auspicabile che una organizzazione si prendesse cura di far conoscere fanciulle tedesche a giovani italiani».

C. Guasso

Un lettore ci scrive da Casale:

«Ho qualcosa da dire che forse consolerà un pochino l'eterna apprendista. Sono una maestra e, come le mie colleghe, sono uscita dalla scuola con tanta buona volontà di svolgere bene la mia missione.

«La realtà si è presentata ben diversa. Il concorso è difficile da vincere: siamo troppe! Così ho dovuto accontentarmi finora di un incarico presso la refezione gestita dal Patronato Scolastico: compenso L. 8000 mensili e punti 1,2 all'anno. Quest'anno ci hanno detto che per motivi finanziari non potranno più darci "lo stipendio" e a servizio ultimato ci compenseranno con una gratifica da stabilire.

«Nessuna ha osato protestare per timore di vedersi sostituire. Siamo molte: abbiamo bisogno di punteggio, è vero, ma perchè sfruttarci così? Come si può ancora svolgere con piacere e con amore un lavoro che ci obbliga a chiedere il denaro ai nostri genitori per un paio di calze e per un giornale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Pur compiacendomi, come altri, che il problema dell'Aldilà sia sentito da molti, (ma dai più, temo, soprattutto per eluderlo con le più accomodanti conclusioni) non devo tuttavia notare come a questo proposito forse troppi si impancano a teologi ed a metafisici.

«Cioè: a metafisici pochi, perchè questo è un campo astruso, serio, per specialisti, da rispettare e lasciare a chi se ne intende. Ma il Vangelo, Cristo, si può discuterne o citarli con più disinvoltura, magari senza averli non dico meditati, ma forse nemmeno letti. E poi, perchè meditare? Gesù non ha parlato per tutti? E' facile. Ed ecco viene a proposito sfoggiare i luoghi comuni: la bontà divina, il perdono per tutti, nessuno è condannato... e il gioco è fatto: il Vangelo e la licenza; il diavolo e l'acqua santa; il Paradiso in carrozza.

«Ma dovremmo pure ricordare i terribili anatemi del Cristo contro il Male, l'altissima morale da lui predicata ("è stato detto... ma Io Vi dico", "Se vuoi essere perfetto, prendi la tua croce e seguimi", "Se uno guarda una donna per desiderarla ha già commesso con lei adulterio"). E non dimenticare la difficoltà, che sembra quasi rasentare, a volte, la contraddizione, di molte delle Sue parole tramandateci dai Vangeli. Difficoltà che hanno fatto tremare in reverente meditazione alcuni degli altissimi ingegni di tutti i tempi, tanto che il Cristo stesso non abbandonò la diffusione della sua parola alla spontanea lievitazione delle masse, ma a ciò delegò espressamente un limitato numero di discepoli.

«Questo occorre tenere presente (pur lasciando l'accento su l'amore ed il perdono) se si vuole citare e discutere i Vangeli».

Barnaba Picco

Un lettore ci scrive:

«Purtroppo quanto previsto da s. ha, relativamente a "Canzonissima" si è avverato. Gli ordini venuti dall'alto, e cioè dal Vaticano, hanno cambiato volto ad una trasmissione che minacciava di diventare *"onestamente"* divertente.

«Ma è ammissibile che una potenza straniera comandi in Italia? Si rinnova lo Stato Pontificio di infausta memoria? Se i preti han paura di andare all'inferno non aprano il video quando c'è la Della Scala. E amen. E voi, signori de *La Stampa*, non aiutate i deputati d. c. a credersi dei grandi uomini dedicandogli l'intera prima pagina del giornale riportando le loro beghe interne mentre altri popoli vanno sulla Luna.

«Non sarà pubblicata, s'intende, ma tanto perchè possiate sentire le opinioni di gente di nessun partito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Saluzzo:

«Tu che comprendi e allievi tante sofferenze umane, ferma un istante il tuo sguardo su questo scritto e rendilo noto, pubblicandolo, ai miei commilitoni della prima guerra mondiale coi quali trascorsi i duri giorni della prigionia. Ho 76 anni e sono un naufrago della vita; solo al mondo, ridotto a vivere in una misera camera, in cenci, affamato.

«Chi di voi, compagni di prigionia nel Kavalier IV di Theresienstad (Boemia) e nel Lager di Somorja (Ungheria) ricorda ancora il tenente Caccianini, autore del "Nostalgico canto del prigioniero" e che si esibiva al piano con periodici concerti per distrarre il nostro pensiero dai ricordi della patria lontana e lo stomaco dai terribili morsi della fame? Quanti di voi oggi vivono nell'agiatezza? Aiutatemi».

Achille Caccianini

Il non intervento nel '59

Prima che terminino le commemorazioni del centenario mi sembra occorra ricordare a che titolo il 1859 segnò una data memoranda per tutti gli ulteriori sviluppi della storia mondiale. Fu l'affermazione del principio del non intervento. Malgrado la clausola del Trattato di Zurigo che sanciva il ritorno allo *status quo*, il granduca di Toscana, i duchi di Modena e di Parma non poterono riavere i loro Stati, il Papa le Legazioni e le Romagne, perché si erano ivi stabiliti governi provvisori, nati da moti popolari, e Napoleone III riusciva a fare accettare all'Austria il principio che non si potessero imporre ai popoli governi non accetti.

Appariva questa una grande vittoria del liberalismo: oppugnata da tutti gli scrittori reazionari, che parlavano il linguaggio della solidarietà d'interessi tra i principi, del bene comune dell'Europa, del fuoco della rivoluzione che, se non spento sollecitamente in un posto, sarebbe divampato altrove.

La storia della prima metà del secolo era ricca d'interventi dei governi dell'ordine contro i moti rivoluzionari d'oltre frontiera; i costituzionali piemontesi erano stati vinti dagli austriaci a Novara, i costituzionali spagnoli del '23 dalla spedizione francese agli ordini del duca d'Angoulême, il 1831 aveva visto altro intervento austriaco in Italia, il 1849 l'intervento austriaco e francese nell'Italia centrale, quello russo in Ungheria; frequenti gl'interventi della confederazione germanica contro staterelli minati di costituzionalismo. Mai invece si era neppure ipotizzato l'intervento di un Paese costituzionale per imporre ad un monarca assoluto di dare una costituzione.

I politici, e meno che mai i popoli, non sono avvezzi a prospettarsi le situazioni in termini generali: scambiano con estrema facilità il contingente per eterno.

Se pure i risultati ultimi della sollevazione del sentimento nazionale germanico contro Napoleone avrebbero dovuto ammonire, per la generazione nata nel primo terzo dell'ottocento Stato nazionale s'identificava con Stato liberale, i principi restavano gli avversari di tale Stato, si trattasse dell'imperatore d'Austria o dello zar, a capo di grandi Stati plurinazionali, o dei piccoli principi tedeschi ed italiani, avversi alle unificazioni per conservare i loro staterelli.

Quanto all'intervento, non lo pensavano che nell'unica direzione in cui l'avevano sempre visto attuare, in difesa dei diritti dei sovrani.

Gli uomini liberali non potevano quindi scorgere che una duplice vittoria della loro idea, nel veder affermarsi il principio del non intervento e realizzarsi gli Stati nazionali. E non diversamente sentivano politici e pensatori del campo opposto, che ravvisavano invece in ciò proprie sconfitte.

Ma l'intensità della vittoria del liberalismo si ravvisa non solo in tali realizzazioni, ma in questo: che riuscì, nel volgere di una generazione, a fare così profondamente penetrare nella coscienza comune alcune sue affermazioni, che a distanza di cento anni esse restano incontrastate. Ecco l'indice del successo dei movimenti politici e religiosi: fare assurgere a dogmi, mettere fuori discussione, dati valori e date regole.

Naturalmente, sarebbero continuate ad esserci forze politiche che trovavano ingombranti sul loro cammino i desideri di unità nazionale, forze politiche od economiche che avrebbero spinto ad interventi contro governi. Ma non sarebbero più risonate le difese a viso aperto del buon principe che equilibra i suoi benefici tra sudditi di varie lingue, e così raffrena le gelosie, e compie lenta opera di assimilazione; o del salutare spegnimento dei focolai di disordine: che sentiamo negli scrittori assolutisti fino a mezzo ottocento, così ancora nel nostro padre Taparelli.

Si sarebbe dovuto per quanto possibile negare il fatto, ricorrere ad espedienti per nascondere la realtà di minoranze nazionali punto contente; ma sarebbe sempre stato un successo morale aiutare la rinascita di uno Stato nazionale (così la Germania mirava nel corso della prima guerra mondiale ad attirarsi simpatie, specie in America e tra i neutrali, ricreando la Polonia), e si avvertiva un disagio ad ostacolare una nazione che volesse divenire Stato (vivo malessere dell'Inghilterra per la questione irlandese).

I pochi tentativi delle Potenze occidentali, intorno al 1919, di aiutare i russi bianchi contro i bolscevichi trovavano gelo nei popoli. Si andava contro il canone incontroverso del non intervento nei rivolgimenti interni.

Anche le dittature più insensibili ai principi, alle regole, mascherarono i loro interventi; i soldati italiani inviati in Spagna in aiuto di Franco furono camuffati da volontari; persino la Russia per la repressione in Ungheria non si fondò soltanto sul patto di Varsavia, ma creò un governo ungherese.

Chi osserva gli eventi degli ultimi cento anni potrebbe dire che ancora una volta la storia ha giocato una delle sue beffe; che se il principio del non intervento realizzò or è un secolo una vittoria del liberalismo, ha in seguito segnato sue costanti sconfitte; che il nostro secolo non avrebbe assistito a tante instaurazioni di dittature se tra gli Stati liberali, che ad un certo momento coprivano quasi per intero l'Europa, fosse sussistita la stessa solidarietà che si dava tra i sovrani nel 1821.

Ma crederei l'osservazione fallace.

I principi di diritto, i canoni, hanno un loro valore ideale, assicurano popolarità od impopolarità a certe imprese; ma non riescono a rattenere le forze vive della storia.

Quando si guarda il contegno dell'Europa liberale di fronte all'instaurarsi delle dittature in Italia, in Germania, in Spagna (diverso è il caso della più recente repressione ungherese, in cui un intervento in armi avrebbe veramente creato un pericolo di guerra mondiale), ci si accorge che non c'era soltanto l'inibizione di un canone, ma l'esaurimento di una fede; la religione dei popoli liberi, quella che (sia pure con immagini tanto diverse, con aspirazioni e realizzazioni così lontane) aveva scaldato il cuore di Cavour come di Mazzini, si era spenta.

Soprattutto, allorché si pensa ad una unità europea — che non può non postulare una certa uniformità di regimi politici, una qualche comunione d'idee, — ci si rende conto di quel che ha significato il principio del non intervento, l'obbligo di assistere se non indifferenti, con la impassibilità diplomatica, a quanto avviene in casa del vicino, pur se allontani la possibilità di una federazione, od anche solo di una stretta intesa europea.

Non solo è vano giudicare la storia ed ipotizzare sui «se non fosse avvenuto»; ma ci sentiamo sempre più prossimi, e di molto, ai nostri bisavoli o trisavoli che cento anni or sono sostenevano il canone del non intervento, pensandolo legato alla causa della libertà, che a chi era nella tradizione di Metternich. Questo non ci impedisce di rilevare che certi spunti di solidarietà ch'erano nel campo opposto avrebbero potuto, se non fossero stati allora distrutti, essere utilizzati per una costruzione europea. Quel che fallì fu la conversione dell'idea di solidarietà tra i re in fede nella solidarietà tra i popoli. Quella che avvertiva Mazzini.

A. C. Jemolo

CAPOLAVORI D'ARTE ESPOSTI IN UNA LUCE PERFETTA

Si apre questa mattina a Torino il più moderno museo d'Europa

Il nuovo grande edificio si articola in tre sezioni indipendenti - Costruzione che risponde a tutte le esigenze di una nitida visibilità; vivo organismo di coltura e propaganda artistica - Le maggiori comodità per i visitatori: biblioteca, bar, ascensori Grandi nomi di "figurativi" e "astrattisti" di ogni parte del mondo - Una mostra temporanea assicurata per un miliardo

Si scrive con una certa commozione che stamani si inaugura a Torino, presente il Presidente della Repubblica, il più moderno museo d'Europa, il più perfetto organismo di cultura e propaganda artistica che per ora abbia l'Italia: che cioè dopo esatti vent'anni di forzata interruzione la civica Galleria d'arte moderna riprende — in un nuovo edificio che subito si deve dichiarare, per il suo scopo, «ideale» — la importante funzione estetica e didattica di cui un'intera generazione di torinesi è rimasta priva.

Ma s'ha da aggiungere anche che per la prima volta da quando le collezioni municipali d'arte moderna, iniziate nel 1863, furono collocate, nel 1895, negli infelici locali del «provvisorio» grosso padiglione di corso Galileo Ferraris costruito per l'esposizione nazionale del 1880, e sempre «provvisoriamente» vi rimasero poi per mezzo secolo finché le bombe del 1942 lo distrussero; per la prima volta le tante opere che le compongono (e molte sono autentici capolavori) si possono finalmente «vedere» nell'ambiente più idoneo, nella luce più propizia.

Oggi fra queste nitide esatte strutture, fra questi spazi ariosi e sapientemente ritmati, in questa luminosità uguale e riposante che dai vasti velari di «plexiglas» si diffonde zenitale senza creare la minima ombra di cornici, di spigoli, di oggetti, tanto che quadri e statue sembrano in essa assumere quasi un aspetto di apparizioni astratte dalle quali sorga limpida e sola la realtà dell'arte, oggi si pensa con raccapricciante stupore al lontano 1929, allorché La Stampa *aveva aperto un'inchiesta sul danno sofferto per l'umidità e il gelo della Galleria torinese (vi colava la pioggia sui dipinti!) dalla sua più celebre tela, ed Ugo Ojetti testualmente ci scriveva: «Ella mi parla dell'Aprile di Antonio Fontanesi. Lo tolgano dalla vista del pubblico. Esporlo ancora così sfigurato può essere un bel modo di recitare il mea culpa; ma quando uno è morto, è morto». E adesso l'Aprile restaurato splende di nuovo fra le altre cento gemme fontanesiane in una giusta misura prospettica, nel calmo lume che ci restituisce il senso arcano dell'idillio primaverile meravigliosamente espresso dal grande poeta.*

Non sono dunque per nulla enfatiche le parole del sindaco di Torino che presentano la Galleria «come il primo complesso museografico veramente nuovissimo per funzionalità delle sue parti e razionalità d'impianti, che sia sorto in Europa». Creato non soltanto per la esposizione permanente del patrimonio artistico civico in continuo e fitto aumento, ma anche (e questo è il punto essenziale da porre in rilievo) per l'allestimento di grandi mostre temporanee in un'apposita capacissima sezione indipendente; e inoltre per ospitare in altra sezione pur essa indipendente una biblioteca di 18 mila volumi specializzata in storia dell'arte, aperta agli studiosi; una sala di 350 posti a sedere per conferenze, proiezioni, concerti; e infine gli uffici direzionali, i capaci depositi per opere non esposte al pubblico, i gabinetti fotografici, i locali di restauro. Insomma, non uno statico museo, ma un organismo impegnato in un continuo avvicendamento di attività culturali.

Sono semplici frasi, ma riassumono anni di studi, di progetti e ripensamenti, e poi di controlli e modificazioni, quali probabilmente i «non addetti ai lavori» della cultura museografica non immaginano. Lunghe fatiche che condussero al concorso nazionale vinto nel 1952 dai giovani architetti Bassi e Boschetti, che oggi possono andare orgogliosi dell'opera loro. Come quell'impareggiabile uomo di studio e d'azione ch'è Vittorio Viale («uomo di museo» egli ama modestamente definirsi), da un trentennio direttore delle civiche raccolte artistiche torinesi, alla cui animosa tenacia nel propugnare la resurrezione in veste moderna della Galleria, ed alla cui magistrale competenza nell'elaborare il bando di concorso, poi nel seguire e consigliare il lavoro esecutivo dei due valenti architetti, ed infine — impresa di questi ultimi giorni, eccezionale anche per la rapidità — nell'ordinare splendidamente le sale, si deve in gran parte questa esemplare realizzazione museale.

Appunto il Viale in una recente conversazione al Rotary, accennando all'originalità e arditezza dell'edificio ideato dal Bassi e dal Boschetti, diceva: «Per quanto riguarda l'aspetto esterno della costruzione sentiremo cosa ne diranno i torinesi». E infatti da tempo la discussione è aperta, e accesissima.

Perché, molti si domandano, quelle cinghie pesanti mura incombenti — e per di più dai muri «storti» — che stonano con la gentile leggerezza delle palazzine e dei giardini circostanti? E qualcuno rimpiange persino la modesta struttura ottocentesca della vecchia Galleria.

Ma i medesimi torinesi ricordano la polemica suscitata dal «razionalismo» del famoso Palazzo degli Uffici di Gualino in corso Vittorio Emanuele? Chi si scandalizza ancora, dopo trent'anni, di quelle linee e di quelle finestre «orizzontali» entrate ormai nella comune edilizia? Muri «storti»? Ma è un'inclinazione per ampliare la fonte zenitale della luce. Pareti cieche? Ma il museo moderno esclude, appunto per risolvere il problema della perfetta illuminazione delle pareti, qualsiasi sequenza di finestre, e neppur una ne ha il nuovissimo Museo Guggenheim, ultima creazione del grande Wright, inaugurato l'altro giorno a New York. O le si voleva, qui, forse finte? E' assai probabile che fra non molto i severi giudici attuali avranno superato un'impressione sconcertante, e ammireranno invece il funzionale articolarsi dei tre distinti elementi del complesso architettonico, l'elegante e grazioso inserimento delle zone verdi del giardino fra le squadrate strutture; e chiederanno tutt'al più il trasporto verso il corso del romantico Conquistatore di Davide Calandra, bronzo di gusto ottocentesco ora troppo prossimo alle sagomature geometriche dell'ingresso. Per il resto non si dimentichi che un museo è anzitutto uno strumento: per favorire al massimo il godimento delle opere che racchiude, e per custodirle e conservarle coi mezzi più gelosi.

E che un tal strumento esista adesso, perfetto, a Torino lo si è annunziato nelle prime righe. Luminosità mirabile, temperatura costante ad aria condizionata, bar e ascensori, circolazione agevole del pubblico, spaziosità d'ambienti agilmente trasformabili perché le divisioni interne furono quasi interamente abolite, e le sale son create, secondo le esigenze, con pareti mobili. Ciò ha permesso, anche nei due piani dell'edificio per le esposizioni permanenti, un ordinamento delle opere obbediente al triplice criterio della cronologia, del gusto, delle nazionalità.

Eccoci all'inizio, con quel largo, bonario, popolaresco saluto al visitatore dell'immensa tela del Pittore, La fiera di Saluzzo che torna a piacere persino ai critici più esigenti e «moderni». E comincia col D'Azeglio la sfilata dei nostri cari piemontesi. Pacati incanti, o lirici rapimenti. Fontanesi, Delleani, Reycend, Pellizza, giù giù fino alla sottile dialettica pittorica di Casorati. Ma a che far nomi? Il patrimonio magnifico della Galleria è qui, aperto al godimento di tutti, da Spadini ad Arturo Martini, da Bistolfi a Rubino a Grosso, da Manzù a Morandi. C'è chi dice che la Galleria è povera. Possiede l'unico Renoir che figuri in un museo italiano, c'è un gruppo di De Pisis — il prezioso lascito del nostro Alberto Rossi — che ogni pubblica raccolta può invidiare. C'è chi dice ch'è «provinciale». E v'è Courbet, Utrillo, Chagall, Villon, e fra i modernissimi Manessier, Hartung, Vieira da Silva, Tamayo, Bacon, Soulage. Centinaia e centinaia di suggestivi documenti contemporanei, dal Futurismo di Boccioni all'Astrattismo di Vedova, al Neonaturalismo di Morlotti, al Neorealismo di Guttuso. E la tradizione si fonde con l'innovazione, e la continuità di certe poetiche appare lampante, come il dramma dell'interruzione d'altri linguaggi.

Per questo, e per confermare il carattere culturalmente dinamico di un organismo che nasce vivo e forse polemico, si è voluto far entrare subito in funzione il settore delle mostre temporanee. E in accordo col Viale un critico che come pochi altri sa sentire il polso dell'arte d'oggi, Marco Valsecchi, ha presentato il superbo panorama pittorico che la generosità di tre privati collezionisti gli ha concesso di delineare. Fra una sala dedicata a Casorati e un'altra che onora la memoria di Spazzapan, egli ha rifatto a grandi linee il disegno storico di parte della pittura europea dell'ultimo mezzo secolo. E come questa storia sia, per l'Italia, documentata, lo prova il fatto che per la prima volta nel nostro Paese sono riuniti in pubblico sessanta Morandi. E' l'annunzio della nuova vita d'una Galleria che attira in questo momento su Torino l'interesse della museografia internazionale.

Marziano Bernardi



Dall'Ottocento a oggi, pitture e sculture, italiane e straniere, trovano nell'arioso spazio delle sale esatto rilievo

ANCHE D'INVERNO CINEMA ALL'APERTO

Si assiste allo spettacolo con una stufetta in macchina

Intere famiglie americane frequentano i *Drive-in* - E' comodo e casalingo, la folla non vi dà fastidio: i bambini dormono sui sedili posteriori, i vecchi regolano il microfono a loro gusto, tra un film e l'altro è servito il pranzo - Qualche impresario aggiunge un parco di divertimenti, organizza festicciole con l'elezione di una miss

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, ottobre.

Nelle amministrazioni delle grandi compagnie cinematografiche quest'anno si guarda al futuro con tranquillità maggiore del consueto. Per la prima volta dal 1946 si è assistito infatti ad un aumento nel numero dei biglietti venduti. Nel 1946 si vendevano negli Stati Uniti 90 milioni di biglietti alla settimana; l'anno scorso si era arrivati, di gradino in gradino, a 39 milioni e 800.000. Quest'anno si è avuto invece un aumento sull'anno scorso del 4,5 per cento e la ragione principale di questa ripresa non sono le sale cinematografiche regolari ma i cinema all'aperto. Il cinema all'aperto americano è il *Drive-in*, quello in aperta campagna o almeno alla periferia dei paesi e delle città, dove si va in automobile. Pagato l'ingresso, si sceglie la posizione che piaccia di più nell'immenso spiazzo di cemento di fronte ad uno schermo anche più sterminato e vi ci si mette. Una volta messo un microfono nell'auto che trasmette direttamente il dialogo, uno rimane in m[illegible] a comodità e isolamento nella propria auto.

Dalle coste dell'Atlantico a quelle del Pacifico ci sono 5000 di questi *Drive-in*, mentre dieci anni fa ce n'erano solo 1200; nello stesso periodo le sale cinematografiche sono calate da 17.000 a 11.200 e continuano a diminuire di numero. Ma la grande novità che ci fa spinto a parlare in pieno autunno del cinema all'aperto è che un numero crescente di questi rimangono aperti anche durante l'inverno; e questo avviene non solo in Florida o nell'Arizona dove l'inverno è raramente più di un nome senza significato, ma anche nel Nord, negli Stati della Nuova Inghilterra, del Middle West e del North West dove l'inverno è lungo e rigidissimo. La Redstone Management Company di Boston, per esempio, ha 17 *Drive-in* che rimangono aperti tutto l'inverno. Questo è stato reso possibile dall'adozione di piccole stufette che vengono fornite insieme con il microfono e tengono caldo l'interno dell'automobile, anche quando sia fermo il motore e il sistema di riscaldamento della macchina sia spento. Così a South Ben, Indiana, proprio nel cuore del Middle West dove la temperatura è quasi tutto l'inverno sotto zero, durante gli ultimi tre giorni della settimana centinaia di persone si recano a vedere i film al *Moonlight Drive-in*, il *Drive-in* del Chiaro di Luna che fino a non molto tempo fa rimaneva chiuso da ottobre ad aprile.

Una volta i *Drive-in* attiravano soprattutto giovani coppie che volevano amoreggiare e comitive di minorenni che così potevano far chiasso durante lo spettacolo senza essere espulsi. Ma oggi i clienti vengono un po' da tutti i gruppi e da tutte le età: comprese intere famiglie e vecchi. Quali sono le ragioni che fanno a tanti preferire un cinema all'aperto anche in pieno inverno a una sala chiusa e ben riscaldata?

Innanzitutto ci sono quelli che avendo un udito scadente non si trovano altrettanto a loro agio in una sala cinematografica, ma possono seguire le vicende e il dialogo di un film nella propria auto, dato che il volume del microfono può essere regolato secondo le preferenze dei clienti. Ci sono poi i gruppi di amici e le comitive che preferiscono rimanere tra di loro e non perdersi nell'anonimato e nel necessario silenzio di una sala regolare; ci sono infine le famiglie soprattutto con figli piccoli.

Prima del *Drive-in*, per poter uscire una sera insieme i genitori dovevano trovare qualcuno che guardasse i bambini durante la loro assenza. A parte la difficoltà di trovare qualcuno a cui affidare questo incarico, per modeste famiglie aggiungere la paga di una *babysitter*, di solito una giovinetta, che stia con i bambini, a quella del cinema può essere proibitiva. Con il *Drive-in* tutto è semplificato: l'intera famiglia viene messa nell'auto, se necessario, con culle, coperte ecc.; e ad una cert'ora i più piccini si addormentano nella parte posteriore della macchina mentre i genitori possono godersi con tranquillità lo spettacolo cinematografico. Con l'apertura di ristoranti economici accanto al *Drive-in* è diventato possibile ora per l'intera famiglia cenar fuori. In molti casi il *Drive-in* ha un doppio programma composto di un *western* o altro film adatto per i ragazzi e poi un film più serio. Tra il primo e il secondo film c'è abbastanza tempo per poter acquistare il pranzo che in certi casi viene addirittura servito da dei camerieri nella macchina.

I cinema all'aperto hanno fatto grandi progressi in un periodo di generale declino dell'industria cinematografica soprattutto perché essendo nuovi non si son sentiti legati ad abitudini passate e sono andati incontro ai clienti. Uno di questi cinema in Florida è riuscito ad avere degli spettacoli di varietà nell'intervallo e farli pagare da alcuni mercanti del posto a scopi pubblicitari. A New Brunswick, nel New Jersey, secondo quanto scrive lo *Wall Street Journal*, Harry Appleman ha costruito addirittura un parco di divertimenti per i ragazzi per intrattenerli mentre aspettano che si faccia buio per il film. Altri organizzano festicciole locali, come la nomina di una miss. Uno di questi cinema a Des Moines ebbe perfino l'idea di distribuire in regalo a tutti i ragazzi delle minuscole Bibbie durante la rappresentazione di due film di soggetto biblico.

Tutto questo ha permesso al cinema all'aperto di aumentare le proprie entrate anche del 25 per cento in un anno, come è accaduto negli scorsi dodici mesi. Secondo le previsioni dei tecnici della ditta Sindlingen & Co., che si specializza nello studio del mercato cinematografico, quest'anno i cinema all'aperto dovrebbero incassare 338 milioni di dollari, ossia il 26 per cento del miliardo e 300 milioni di dollari a cui ammontano gli introiti di tutti i cinematografi degli Stati Uniti.

Mauro Calamandrei

La fidanzata dello Scià ha scelto l'abito da sposa

Ha corretto lei stessa il disegno del modello di Yves Saint-Laurent

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 ottobre.

(*l. m.*) La futura imperatrice dell'Iran ha scelto oggi il suo abito da sposa. I giornali parigini pubblicarono giorni fa un disegno proveniente dagli *ateliers* Christian Dior, ma in realtà Farah Diba non aveva ancora fissato quel modello ed anzi lo ha respinto quando Yves Saint Laurent glielo ha proposto. Era troppo stravagante, rigonfio dalla vita ai ginocchi, dove ritornava improvvisamente stretto grazie ad un fiocco.

Invitato a presentarle qualche altro modello, Yves Saint Laurent ritornò ieri dalla fidanzata dello Scià con una decina di disegni, che Farah Diba esaminò e, bravissima disegnatrice (è allieva della Scuola speciale di architettura), ritoccò per renderli più semplici e far capire al sarto ciò che lei desidera.

Stamane Yves Saint Laurent è quindi ritornato con un progetto nuovo, che la futura imperatrice ha accettato. Su di esso non vengono dati particolari. Si sa soltanto che ha una linea semplice e pura, pur essendo sontuoso. Farah Diba ha chiesto che non vengano divulgate le notizie sugli abiti che comprerà a Parigi. E' suo desiderio, dicono le persone che le sono vicine, che il suo nome non serva ad una pubblicità commerciale.

Le indagini sull'uccisione del bimbo svizzero

Il padre e il cameriere disposti a subire una perizia psichiatrica

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 30 ottobre.

La misteriosa morte del piccolo Nicole D'Espine, colpito con un oggetto contundente alla testa mentre dormiva nella villa dei nonni materni, ha dato luogo oggi alle prime serie schermaglie fra gli avvocati incaricati di difendere gli interessi delle nove persone che appaiono più o meno gravemente implicate nel delitto.

Si è riunita infatti oggi, in una sala del palazzo di giustizia ginevrino, la cosiddetta camera d'accusa per pronunciarsi sulla richiesta del giudice istruttore Dunand di sottoporre il cameriere italiano Mario Breno ad una perizia psichiatrica. Com'è noto, il domestico era stato arrestato il 5 ottobre scorso sotto l'accusa di essere l'assassino del bimbo, ma otto giorni più tardi lo stesso dott. Dunand ne ordinava la scarcerazione, non essendo emerso a suo carico alcun grave indizio. Il giudice istruttore chiedeva nondimeno un esame mentale del Breno, provvedimento che il legale di quest'ultimo, l'avvocato ticinese Martignoni, riteneva ingiustificato. La camera d'accusa, dopo aver ascoltato alcuni protagonisti del dramma in qualità di testimoni, ha rinviato ogni decisione circa la richiesta perizia psichiatrica di Mario Breno al 5 novembre prossimo.

L'avv. Martignoni ha precisato che il suo cliente non è per nulla contrario a sottoporsi alla perizia, però chiede che altrettanto venga fatto con le altre otto persone che nella famosa sera si trovavano nella villa di Grand Saconnex. «Se la mia richiesta verrà accolta — ha concluso il legale — Mario Breno è pure disposto a farsi inoculare il siero della verità: egli può infatti affrontare serenamente una simile prova».

Dai coniugi D'Espine e dagli altri testi il domestico è stato descritto come un uomo facilmente irascibile. E' stato pure detto che il piccolo Nicole aveva paura di Mario Breno, ma l'avv. Martignoni, riprendendo la parola, ha energicamente respinto tali affermazioni, sottolineando che il suo cliente è molto stimato fra i membri della colonia italiana di Ginevra.

L'avv. Menitha, legale di Pierre D'Espine — padre del bimbo assassinato —, rivolgendosi al pubblico che è stato ammesso alla seduta, ha detto che pure il suo cliente non è contrario a sottoporsi ad un esame mentale, a condizione tuttavia che la stessa misura venga adottata nei confronti di Mario Breno e degli altri sospetti. «E' ora — ha aggiunto l'avv. Menitha — che vengano dissipate tutte le voci messe falsamente in circolazione sul conto di Pierre D'Espine».

Il sostituto procuratore, dott. May, sempre durante la seduta dinanzi alla camera d'accusa, ha ammesso che nell'inchiesta intesa a chiarire le circostanze in cui è morto il bimbo sono stati commessi diversi errori, non foss'altro perché in un primo tempo la morte del piccino era stata attribuita ad una disgrazia. I risultati della super-autopsia, consegnati all'inizio di questa settimana al giudice istruttore, hanno definitivamente confermato la tesi del delitto, senza però che si sia riusciti a stabilire la natura dell'arma del delitto.

Stando ad alcune indiscrezioni, lunedì o martedì prossimo il dott. Dunand procederebbe ad una minuta ricostruzione della tragica sera con l'intervento di tutti i sospetti. Ci risulta che perfino i coniugi Cramer, i soli che hanno potuto presentare un alibi impeccabile, verranno convocati nella villa di Grand Saconnex. I coniugi Cramer erano quella sera ospiti di Pierre D'Espine.

l. f.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Americani in campagna: una farsa ben recitata - Impressionante documentario sui lebbrosi (ma non bisognava trasmetterlo all'ora di cena) - Stasera il «Musichiere»

La scelta del repertorio di prosa tv è veramente troppo limitata: a causa di censura, di ragioni di «opportunità», di motivi politici, molte, moltissime commedie — per ora — non arriveranno sul video. Sono banditi i testi polemici (a meno che non si scaglino contro il divorzio), i testi inquietanti e scottanti. Chi ha mai visto, attraverso la televisione, un teatro attuale, che agiti in profondità drammi e problemi del nostro tempo? Pazienza. Accontentiamoci forzatamente di quel che i responsabili della prosa tv vanno spulciando dalle biblioteche e dalle riviste teatrali, in un'affannosa e senza dubbio faticosa ricerca di copioni per bene e assolutamente innocui.

Di quando in quando — di rado, bisogna dirlo — salta fuori qualcosa di buono: vedi, la settimana scorsa, *La milionaria* di Shaw. Questa settimana da Shaw siamo passati — siamo discesi, sarebbe l'espressione più adatta — a due autori americani, Moss Hart e Giorgio S. Kaufman. Nel 1930 Hart e Kaufman diedero alle scene una pungente satira del cinema parlato, *Una volta nella vita;* il pubblico italiano si ricorderà certamente di un'altra loro commedia, zeppa di grossi spunti esilaranti, *Quel signore che venne a pranzo*, nell'interpretazione di Gino Cervi; la televisione ha trasmesso alcuni mesi fa *Non te li puoi portare appresso* da cui Frank Capra trasse il bel film *L'eterna illusione*. Ieri sera è stata la volta di una farsa che Hart e Kaufman scrissero nel 1940, *Giorgio Washington ha dormito qui* (anni fa circolò in Italia una pellicola di modesto divertimento, ricavata dalla commedia e intitolata, se ben ricordiamo, *Mia moglie ha sempre ragione* con Ann Sheridan e Jack Benny).

Giorgio Washington ha dormito qui è lontana dalla produzione più felice dei due autori. E' una presa in giro della mania degli americani di evadere in campagna. L'attacco è buffo, chiassoso, festoso: poi il testo diventa meccanico, le trovate si ripetono



Elsa Merlini è tornata ieri alla televisione nella commedia «Giorgio Washington ha dormito qui».

o sono stanche e il dialogo si appesantisce. Una farsetta. Che però, nell'edizione televisiva, si è risolta in un buon spettacolo: di poche pretese, ma gradevole. Hanno recitato piacevolmente e galamente Nino Besozzi, Elsa Merlini, Sergio Tofano. In fondo, con le trasmissioni di prosa, la tv riesce sempre a salvarsi e a offrire serate accettabili: peccato che esistano e si facciano troppo sentire le limitazioni di cui abbiamo parlato all'inizio. La censura e la paura della censura non aiutano certo ad allargare e a migliorare i programmi.

Brutto pomeriggio. Alla ripresa d'autunno la rubrica femminile «Lei e gli altri» è partita male e continua ad andar male. Mancano le idee e le iniziative interessanti, sembra che non si sappia cosa fare e che ad ogni puntata gli argomenti siano stati scelti all'ultimo minuto, tanto per mettere insieme qualcosa. Ieri è stato insegnato alle massaie come si prepara un piatto di tagliatelle al burro.

A «Lei e gli altri» è seguita la rassegna «Uomini e libri»: non diciamo che non sia redatta con scrupolo e competenza: ma non è televisiva, le chiacchierate sul video — salvo rari casi — attirano poco o nulla.

Infine, alle 20, un regalo per l'ora di cena: «Armi nuove per un male antico», documentario sulla lotta contro la lebbra. Il documentario era tutt'altro che mal fatto: pietoso e nobile il tema affrontato. Ma non si poteva trasmetterlo in un'altra ora? Immaginate chi, stanco di una giornata di lavoro, si siede a tavola, arrotola gli spaghetti e intanto dice: «Voglio divertirmi con un po' di televisione». Accende l'apparecchio e comincia a vedere decine di lebbrosi col naso devastato, il volto scavato da orrende piaghe, gli occhi ridotti ad ammassi di pustole; e corpi martoriati che trasudano; e pance intaccate e rose dallo spaventevole male; e poi si sente dire: «State attenti agli sputi dei lebbrosi», oppure «Ecco, questa è la lebbra che spurga».

Oggi alle 10, da Torino, telecronaca dell'inaugurazione del Salone dell'Automobile. Alle 19,30 «Quattro passi tra le note». In serata, alle 21, ritorno del «Musichiere» con Mario Riva. Alle 22 «Tutto sulla magia» di Walt Disney.

u. bz.

Caterina Valente a Roma col marito



Caterina Valente, una delle più celebri cantanti internazionali, è a Roma con il marito. La Valente canta in sette lingue ed è tra le «vedettes» più pagate (Tel.)

SULLO SCHERMO

Il generale Della Rovere di Rossellini, al Lux

Appaiati come furono all'ultima Mostra veneziana, come apparizione, come successo, e come premi, ecco a *La grande guerra*, l'ultimo film di Monicelli, puntualmente unirsi *Il generale Della Rovere*, l'ultimo film di Rossellini. Uniti anche da una singolare parentela. Entrambi i film hanno infatti per sfondo una guerra mondiale, l'una quella del 1914-18, l'altro quella del 1939-45; ed entrambi vogliono delinearvi la parabola di chi poteva essere considerato un pavido, addirittura un vile (ed effettivamente lo era), e che infine si riscattava con un vero e proprio sacrificio di combattente autentico. Là due fanti scansafatiche e scansa-trincea; qui il falso generale Della Rovere; e, per tutti e tre, coscientemente affrontata, la scarica mortale di un plotone d'esecuzione.

Molto simili, come significato e intelaiatura, i due film; molto diverse, naturalmente, le due riuscite, come ambizioni, come impasti, come toni; e particolarmente romanzesca la figura, in realtà esistita, del falso generale Della Rovere. Era un certo Bertone, un piccolo avventuriero da strapazzo, giocatore e truffatore poco fortunato. Il film, da principio, lo coglie a Genova, nel 1944. Vive di espedienti, ora si fa passare per il colonnello, ora per l'ingegnere Grimaldi. E si è quasi specializzato, è la parola, nell'estorcere denaro a famiglie di arrestati dai tedeschi, vantando sue personali e misteriose aderenze, promettendo tutto ciò che quei poveretti ardentemente sperano. Smascherato, si trova di fronte al capo di quella polizia nazista, il colonnello Müller, che in quel momento si trova in una poco facile situazione. Gli era stato segnalato lo sbarco, da un sommergibile, di un capo della Resistenza, il generale Della Rovere; ne aveva predisposto la cattura; ma, in un tentativo di fuga, il generale era stato ucciso. Il Müller avrebbe invece voluto averlo vivo, sia per tentare di farlo «cantare», sia per usarlo quale prezioso ostaggio. Comunque, aveva poi dato ordine di tacerne la morte.

Ora, dinanzi a quello strano tipo di Bertone, intelligente se pure adruscito, piuttosto istrione se pure scornato, lo ricatta. O una denuncia, oppure, per chiamarla così, una «missione». Sarà introdotto a San Vittore, il carcere milanese, nel «braccio» dei detenuti politici; e, recitandovi la parte del generale Della Rovere catturato dai nazisti, potrà carpire ai prigionieri molte confidenze. Bertone accetta; e comincia la sua sinistra commedia. Ma a poco a poco si immedesima nel suo personaggio. E alla sua «parte» sempre più crede, al punto che non solo non denuncerà chi dovrebbe denunciare, ma vorrà affrontare la morte con alcuni di quei suoi compagni di prigionia. Morirà, insomma, come avrebbe certo saputo morire il generale Della Rovere.

La vicenda è ormai notissima, ridesta e rivelata anche in molti particolari più o meno inediti, che il successo del film ha suscitato da nuove ricerche e da una nuova polemiche. C'è invece da stupirsi che un personaggio del genere abbia tanto tardato ad apparire su gli schermi, poiché il suo "soggetto" era tale da imporsi a qualsiasi produttore, chiedeva soltanto di diventare un film. Rossellini ha saputo intuire tutte le risorse dello straordinario personaggio, e ce l'ha dato vivo e compiuto, specialmente nella prima parte del suo bel film. Subito si entra in quell'atmosfera; e subito il "tipo" comincia a rivelarsi, su sfondi evocati uno meglio dell'altro, da una livida Genova e una gelida Milano. Talvolta tutto può apparire descrittivo, tutto può sembrare premessa; e si è già, invece, nel cuore della vicenda. Robusto e compatto, in questa sua prima parte, il film torna a darci il Rossellini migliore. Nella seconda non sono purtroppo assenti né ridondanze né incertezze; e la drammatica conclusione non sa trovare i suoi toni esatti, si fa stentorea quando non sia retorica addirittura.

Infatti, questo Bertone-Della Rovere, ci avrebbe lasciato di sé una ben diversa impronta, se, messo in lista dal Müller fra gli ostaggi da fucilare, si fosse avviato alla morte semplicemente accettando il suo destino. Il Müller l'avrebbe posto in lizza per ottenerne infine qualcosa, per sottoporlo a un'ultima prova; se anche questa fosse fallita il Bertone gli si sarebbe confermato inutile, forse ingombrante, meglio farlo scomparire per sempre, con la sua sinistra, vana commedia. E il Bertone tutto ciò avrebbe facilmente compreso, e, deciso ormai a non cedere, a non tradire, avrebbe, in silenzio, saputo accogliere la sua sorte. Qui, invece, diventa un tenorile volontario della fucilazione: e il Müller, sino alla fine, vorrebbe trattenerlo. E' davvero un po' troppo.

E' questo il punto debole, e non piccolo, del film. Altrimenti la maestria prodigatavi dal regista e dagli interpreti lo fanno forse il più notevole di questo scorcio di "stagione". Rossellini, come già si è accennato, ha saputo ritrovare la sua acuta sicurezza di un tempo. De Sica, e Giovanna Ralli, e Anne Vernon, e Sandra Milo, e Vittorio Caprioli, dànno ai loro personaggi dei volti assai credibili. Ma una quasi-rivelazione è Hannes Messemer, nell'uniforme del colonnello Müller. Morbido e insinuante, chiaroveggente e rassegnato, duttile e tenace, umano e spietato, era quasi impossibile che questo superpoliziotto nazista trovasse un interprete migliore. **m. g.**

Al Vittoria: *Il giorno della vendetta* - All'Ideal: *Il grande circo.*

Il giorno della vendetta («Last train from Gun Hill»), a colori, ci dà un Kirk Douglas con la stella dello sceriffo sul petto e il diavolo della vendetta in corpo. Un giovinastro gli ha violentato e ucciso la moglie indiana: sulla traccia di una sella rimasta sul luogo del misfatto l'uomo della legge arriva al colpevole e scopre ch'esso è il figlio del suo amico e benefattore Anthony Quinn, un ricco proprietario terriero che fa il bello e cattivo tempo nella cittadina. L'amicizia non ferma il punitore, che acciuffato elegantemente l'assassino si prepara a portarlo via coll'ultimo treno della notte. Mancano poche ore: lo sceriffo e l'arrestato sono asserragliati nell'albergo dagli uomini di Quinn, ormai risoluto a riavere il figlio con le brutte. Come farcela Kirk, così soletto contro tutta la città, a rompere l'assedio senza lasciarsi scappare il prigioniero, è raccontato con notevole tensione dal regista John Sturges, che ha poi concluso il film con una sparatoria nella quale soccombono, more solito, quelli soli che ne sono meritevoli. Dei due buoni interpreti, fra i quali s'inserisce Carolyn Jones nella solita parte della sciantosa navigata che abbraccia la causa della giustizia, e qualche buon momento drammatico, il western, senza mai uscire dal convenzionale, ha una discreta tenuta spettacolare.

Il circo ha sempre esercitato un fascino irresistibile sulla produzione cinematografica. Affinità di ambienti? Può darsi, ma soprattutto un'eccellente occasione di spettacolo, che il cinema non poteva lasciarsi sfuggire e che De Mille ha colto ottimamente in uno dei suoi ultimi «colossi».

Buon ultimo, ecco ora il cinemascope a colori di Joseph Newman *Il grande circo* («The big circus»), che per presentare il variopinto mondo circense, coglie il pretesto della lotta spietata di un concorrente di scarsi scrupoli contro il circo di Hank Whirling, che rischia di essere rovinato dai criminosi attentati di un misterioso emissario (e qui fa capolino anche il giallo), il quale non esita ad attizzare incendi, a sviare treni, a provocare incidenti al trapezio pur di ottenere il suo scopo. Invano: la solidarietà di tutti gli artisti e il valido aiuto di un amministratore e di una giornalista, che una banca ha imposto a Whirling come condizione per concedergli un finanziamento, trionferanno di ogni ostacolo.

La storia, come si vede, è convenzionale, e davvero non nuova; ma lo spettacolo c'è, e abbastanza suggestivo, con numeri famosi come quello dell'italiano Zacchini, il «proiettile umano», o dei trapezisti (gli Alexanders) e dei funamboli (Gene Mendez) che si prestano come controfigure agli interpreti. Fra i quali, oltre a Peter Lorre con il volto infarinato e a Gilbert Roland, che addirittura si cimenta in una traversata (camminando sulla corda) delle cascate del Niagara, troviamo, e non hanno spicco, Victor Mature, la rossa Rhonda Fleming, Kathryn Grant, Vincent Price e altri.

Concerto Massimo Pradella all'Auditorium della Rai

Quattro valentissimi solisti dell'Orchestra della Rai, Armando Gramegna, Giuseppe Ferrari, Giuseppe Bongera e Giovanni Graglia, hanno avuto un'altra occasione di esporre i loro pregi, analoghi o superiori, è presumibile, a quelli che circa centocinquant'anni or sono, posseduti da Salomon, Menel, Harrington ed Holmes, contribuirono al grande successo della nuovissima *Sinfonia concertante*, composta da Haydn, a Londra, dov'era stato chiamato dallo stesso Salomon, impresario di concerti. I rendiconti dei giornali, brevissimi, nel 1792, notarono soltanto che «se il terzo movimento, *Allegro con spirito*, sembrava scritto espressamente per far brillare la virtuosità e la soavità canora del primo violino, gli altri tempi erano fortemente improntati dallo stile di Haydn, in parte grandioso, in parte, a contrasto, lieve ed arioso, con inattesi, sorprendenti episodi riposanti», e press'a poco così è. Per Haydn, che dirigeva, nemmeno una parola. Si sa che l'impresario Salomon faceva la parte del leone.

Benché le difficoltà dell'esecuzione, violinistica, cellista, oboista e fagottista, del tempo di Haydn, sembrino elementari nel confronto con quelle imposte dalle tecniche fino a oggi, la responsabilità non è perciò scemata, anzi è accresciuta in quanto all'espressione, la quale deve evitare le influenze dei momenti storici ed estetici susseguitisi. Alla concertazione provvide egregiamente il maestro Massimo Pradella, venuto fra noi l'anno scorso, ed ebbe, insieme con i collaboratori, larghi compensi.

Seguirono un bel *Concerto* per viola e orchestra di Karl Stamitz, il *Concertino* per flauto, viola e orchestra di Bloch, applauditi solisti Arturo Danesin e Paul Doktor, e le *Danze sinfoniche* di Hindemith, nelle quali qualche notevole episodio resta sommerso nell'enfasi e nel vocìo. Nuovo a Torino, il Doktor è parso ottimo per la cavata ampia, l'espressione vibrante, la foga e la delicatezza, e per la bella sonorità, favorita dall'uso delle corde di budello. Battimani a ogni parte della serata.

a. d. c.

L'attrice Georgia Moll sposa il figlio di Barrymore

Roma, 30 ottobre.

L'attrice cinematografica Georgia Moll si sposerà nel gennaio prossimo con l'attore americano John Barrymore jr. Lo ha annunciato ieri stessa questa mattina, dopo avere comunicato la decisione ai propri genitori. John Barrymore è attualmente a Roma, dove è giunto lunedì scorso. Non ha impegni cinematografici, quindi la sua venuta in Italia sembra essere soltanto in relazione alla sua vicenda sentimentale.

I due giovani si sono conosciuti la scorsa estate, in occasione della lavorazione di un film. Cominciarono a farsi vedere insieme, qualcuno parlò di un nascente idillio. Poi la *troupe* si trasferì in Jugoslavia per «girare» gli esterni e lì i due attori restarono vicini per un mese e mezzo.

Al ritorno a Roma John Barrymore jr., che è figlio del famoso John Barrymore del cinema americano, fu visto ballare una notte con Anna Maria Pierangeli: questo episodio fece dimenticare l'assiduità con la Moll. Poi l'attore ripartì per gli Stati Uniti.

Improvvisamente, però, la settimana scorsa si seppe che egli aveva lasciato gli Stati Uniti, dove lo legavano vari contratti di lavoro, per tornare in Italia. E' giunto a Roma lunedì, e si è incontrato subito con Georgia Moll.

Georgia ha 19 anni, Barrymore 27.

La Callas giunta a Parigi col nome di Sophia Kalos

Parigi, 30 ottobre.

Maria Meneghini Callas è da stamattina a Parigi e vi si tratterrà fino a domani sera. Sulla lista dei passeggeri dell'aereo proveniente da New York che alle ore 8 è atterrato all'aeroporto del Bourget la cantante figurava come Sophia Kalos.

Il viaggio a Parigi della Callas ha una sola ragione: conferire con gli avvocati per ottenere un nuovo rinvio della causa di separazione chiesta da suo marito.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10: Salone internazionale dell'Automobile, ripresa diretta da Torino della cerimonia di inaugurazione. Telecronisti G. Bozzini e F. Casucci.

12,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

17-18: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale; b) «Il tamburino sardo», racconto di Edmondo De Amicis, dal film «Altri tempi» di Alessandro Blasetti, presentazione di Giovanni Mosca.

18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto.

18,50: «L'agricoltura dell'era atomica», quarta trasmissione della serie «I piccoli giganti». 19,10: Sinfonia - Lettere alla tv.

19,30: «Quattro passi tra le note», programma di musica leggera con l'orchestra di Giovanni Fenati - 20: Servizio giornalistico - 20,30: Tic-Tac - Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere». Riprendono le trasmissioni del gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini; presentatore dello spettacolo sarà ancora Mario Riva, affiancato dalle vallette Marilù Tolo e Brunella Tocci; anche i cantanti fissi saranno, come per il passato, Nuccio Bongiovanni e Paolo Bacilieri e l'orchestra sarà diretta da Gorni Kramer. Alcune varianti sono state apportate al meccanismo di partecipazione degli ospiti d'onore. Infine il gioco della «canzone all'asta» viene sostituito da una gara di quiz per famiglie: «La famiglia musichiera»; due gruppi famigliari dovranno rispondere a quiz sulla musica leggera. Ospite d'onore della serata sarà l'attrice Jayne Mansfield.

22,05: «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Walt Disney; questa seconda puntata della nuova serie ha per titolo: «Tutto sulla magia».

23: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio. Crescendo; 10: Inaugurazione del Salone dell'Automobile di Torino; 11: Corrispondenza con gli alunni.

11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: L'orchestra del sabato; P. Soffici; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 16,15: Sorella Radio; 17: Giornale radio. Le macchine di tutti i giorni.

17,30: «Il convitato di pietra», opera di G. Gazzaniga; «Don Checcio», ovvero «La trappola», di O. Gentilucci; 19,45: La giornata mondiale del risparmio; 20: Un po' di dixieland; 20,30: Giornale radio.

21,05: «Sera d'autunno», commedia di F. Durrenmatt; 22: Tutto finisce in musica, varietà; 22,50: Fiore della lirica francese; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea.

10: Disco verde; 13: I grandi cantanti e le canzoni. La collana delle sette perle; 13,30: Giornale radio. Scatola a sorpresa. Stella polare. Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio. Voci di ieri, di oggi, di sempre. Schermi e ribalte.

15,30: Giornale radio; 16: Terza pagina; 17,30: Canzoni; 18: Giornale radio. Ballate con noi; 19: Il sabato di Classe Unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera. 20,35: Mario Carotenuto; Perché sono ottimista.

21: «Le cantatrici villane», di V. Fioravanti; 22: Ultime notizie. «Il califfo di Bagdad», di F. Boieldieu; 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Medicina preventiva e salute pubblica; 19,15: Musiche di I. Lidholm; 19,30: Il movimento costituzionale italiano e lo Statuto albertino; 20,15: Musiche di Beethoven e Martinu.

21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da M. Pradella.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Teatro delle «10» (via Roma 98): ore 22 atti unici di Vasile, Pretti e Bertoli. Ultimi giorni.
Teatro Piem. p. Alimonda (Barr. Milano) 21 Suocera sempre ragione

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Matteo Olivero 16,30-19,30.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale pittore Alberto Magnelli.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
Promotrice Belle Arti, Valentino Mostra sociale 10-12; 15,30-19.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): 16,30; 21-1 M° Mario Anselmo, cantano Wilma Moreno, Paul Giorda.
Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino Danze: ore 16,30 e 21,15 Franco e i G 5.
Augustea: ore 16 e 21 Lanfranco.
Bruno Valentino Danze ore 21.
Castellino: 16,30-21 Berni-Novelli.
De Benedetti: 21, I 5 Show + 1.
Eden Danze (v. A. Nota 2; telef. 44-765): 16,30 e 21 Sergio Nardi.
Fortino: 21 Borgione, c. Rossi, Cerutti, Scuola ballo dir. Zillio.
Gaudio Danze: 16,30-21 A. Neve.
Gay: ore 17 e 21 Orch. Boccaccio, cant. Pippo d'Andri e Salvador.
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Perla: ore 21 Orch. Piergiorgio
La Serenella: 21 Massa-E. Lotti.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero, c. A. Vasquez. Scuola danze gratuita.
Miroglio Danze (Argentero 4): 21.
Principe: 16,30 (è student.: 21 Paolo Bittante, canta Gemmy Sandra.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-583): Quart. Busca. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La grande guerra» di Mario Monicelli cinemaScope con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Folco Lulli e Silvana Mangano. "Leone d'Oro" Festival Venezia. Ultimo 22,30.
Astor: «Artico selvaggio» techn. Walt Disney e «Tuffatrici giapponesi» techn. cinemaScope Disney.
Corso: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien.
Cristallo (tel. 650-100): «Vacanze per amanti» Scope colori. Clifton Webb, Jane Wyman, Jill St. John.
Doria: «La strada dei quartieri alti» Simone Signoret, Laurence Harvey, Heather Sears.

Ideal: «Il grande circo», scope techn., V. Mature, R. Fleming.
Lux: «Il generale Della Rovere» V. De Sica, Hannes Messemer. Leone d'oro Festival Venezia.
Reposi: «Intrigo internazionale» technic. vistav., con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason. Ore 14-16,50-19,20-22,10.
Romano «Hiroshima, mon amour» di Alain Resnais con Emmanuelle Riva; 2 premi Festival di Cannes. Edizione in lingua italiana. Inizio film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30
Vittoria: «Il giorno della vendetta» vistav. tech. Kirk Douglas, Anthony Quinn, Carolyn Jones.

Ariston: «Storia di una monaca» tec. Audrey Hepburn, P. Finch.
Arlecchino: «Roulotte e Roulette» col., Abbe Lane, A. Cifariello.
Augustus: «Lo specchio della vita» L. Turner, J. Gavin. Pl. 300.
Nazionale: «Casa di Madame Kora» di Allegret, con A. Lualdi.
Torino: «Rififi fra le donne» con Nadja Tiller, R. Hossein. Ap. 10.

Alexandra: «Verdi dimore» Scope col., Audrey Hepburn, A. Perkins.
Capitol: «Squali del 3° Reich» Dieter Heppler, S. Seeselman.
Faro: «Verdi dimore» scope col. Audrey Hepburn, A. Perkins.
Fiamma: «Ascensore per il patibolo» J. Moreau, Maurice Ronet.
Hollywood: «Kasim furia dell'India» tech., V. Mature, A. Aubrey.
Maffei: «Racconti di Torino» Riv. M. Ferrero-M. Horn 18,15 e 21,15. «Totò nella luna». Pomer. 200.
Massimo: «La signora non è da squartare» T. Thomas, C. Cole.
Principe: «Kasim furia dell'India» Sc. techn., V. Mature, A. Aubrey.
Sassari: «Kasim furia dell'India» Scope, col. V. Mature, O'Brien.
Statuto: «La signora non è da squartare» T. Thomas, C. Cole.

Adriana: «Ombra della ghigliottina» L. Jourdan, Belinda Lee. Ore 21 su tv: «Il musichiere».
Alcione: «I prepotenti», Riv. Zagos - Ferri - i Brutos 19,15-21,15.
Alpi: «Il sergente York» con Gary Cooper.
La Perla: «Archimede le clochard» Jean Gabin, Darry Cowl.
Regina: «Cavalieri del diavolo» G. M. Canale, Frank Latimore.

Asti: «L'agguato» Richard Widmark, L. J. Cobb, tech. Ap. 10.
Cravesana (Avogadro 3): «Senza famiglia» G. Cervi, P. Brasseur.
Milano: «Zia d'America va a sciare», «Mezzanotte S. Francisco».
Olimpia: «Sayonara» M. Brando.
Po: «Carovana verso il West» tech. di W. Disney con F. Parker.
P. Nuova: «Maigret dirige l'inchiesta» e «Sissi giovane imperatrice». Apertura ore 10.
S. Felice: «Uomo che non voleva uccidere» scope, tec. Don Murray.

Esperia: «Il viaggio» tec. scope Yul Brynner, Deborah Kerr.
Giardino: «Policarpo ufficiale di scrittura» tec. Rascel, Gravina.
Italiana: «Rebecca» con Laurence Olivier e Joan Fontaine. Ore 21 su schermo «Il musichiere»
Mirafiori: Notti Lucrezia Borgia.
S. Rita: «Là dove scende il fiume» tec. J. Stewart, R. Hudson.
Vinzaglio: «Ragazzi del juke-box» M. Carotenuto, Buscaglione

Araldo: «Il ponte sul fiume Kwai» techn. Scope, William Holden, Alec Guinness. Ore 19,45 - 21,50.
Eliseo: «Destino di un'imperatrice» tec. scope, R. Schneider.
Fréjus: «Camping» Marisa Allasio, Nino Manfredi, P. Ferrari. Varietà Rivista Conter-Michela.
Nuova: «Armi segrete 3° Reich» Maria Kleber, Jocken Schoder.
S. Paolo: «Come prima» tec. sc. Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.

Belgio: «Cadetti della 2ª brigata»
Carallo: «Le grandi famiglie», Jean Gabin, Pierre Brasseur.
Eridano: «Albero degli impiccati» tech. G. Cooper, M. Schell.
La Salle: «Sigfrido» scope tech. Sebastian Fischer, I. Occhini.
Oropa: «Qualcuno verrà» techn.
Radium: «Pia de Tolomei» tec.
Rossini: «Amore grande regina»
S. Giulia: «Orlando e i Paladini di Francia» scope colori.
V. Veneto: «Il nudo e il morto» sc. tec. Aldo Ray, C. Robertson.

Astra: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
Bernini: «Quo Vadis?» colori.
Cibrario: «Misteri di Parigi» tech. Lorella De Luca; «Guerrieri Alce Azzurra» T. Martin.
Elios: «Il vendicatore» John Forsyte, R. Schiaffino, scope col.
Exedra: «Arciere del re».
Europeo: «Afrodite dea amore».
Excelsior: «Valencia» Montiel.
Massaua: «Giro del mondo in 80 giorni» tech. scope di M. Todd. Apertura ore 15. Ultimo ore 21,30.
Odeon: «Marinai a terra» tech. con Mickey Rooney, D Haymes.
Star: «Il moralista» A. Sordi, V. De Sica, F. Valeri. Vist. min.

Adua: «Ultima canzone» A. Panaro. Var. Comp. Aliberti-Bini.
Aurora: «Bandito dell'Epiro» col. Van Johnson, Martine Carol.
Barca: «Sangue del vampiro» tec.
Brescia: «Guerra indiana» techn.
Châtillon: «La tigre» scope col. S. Granger, B. Rush, A. Steel.
Edelweiss: «Trovatella di Pompei» scope, A. Panaro, M. Girotti.
Fertino: «Hollywood o morte», J. Lewis, Var, Comp, Agnello-Iris.
Maier: «Qualcuno verrà» sc. col. Frank Sinatra e Dean Martin.
Nord: «24 ore a Scotland Yard». Ore 21 su tv: «Il musichiere».
Palermo: «Ragazzi del juke-box» Tony Dallara, Betty Curtis.
Sociale: «Noi siamo due evasi» Ugo Tognazzi e Magali Noel.
Zenit: «Vento non sa leggere» tech. Dirk Bogarde, Yoko Tani. Ore 21 su tv: «Il musichiere».

Baretti: «L'ultima violenza» con Yvonne Sanson, Lorella De Luca.
Cabiria: «Notti Lucrezia Borgia» tech. scope, B. Lee, J. Sernas.
Colosseo: «Un dollaro di onore» John Wayne, D. Martin, Nelson.
Continental: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica.
Flora: «La sepolta viva» Milly Vitale, Paul Muller, scope.
Italia: «Terrore dei barbari» sc. tech. Steve Reeves, C. Alonso.
Moderno: «Pistola per un vile» e «Mezzogiorno di fila» techn.
Nizza: «Orchidea nera» vistav., Sophia Loren, Anthony Quinn.
Piemonte: «Archimede le clochard» Jean Gabin e Darry Cowl.
S. Carlo: Johnny Indiano bianco.
Spezia: «Nel segno di Roma» sc. Anita Ekberg, Jacques Sernas.

Diana: «Guerra indiana» tech.
Dora: «Sergente di legno» con Dean Martin e Jerry Lewis.
Roma: «Peccatori guardano il cielo» Jean Gabin, Marina Vlady.
Umbria: «Giustiziere del Kansas» con George Montgomery.

Alba: «Orgoglio e passione» tec. scope, C. Grant, S. Loren, Sinatra.
Ambra: «Congiura Montecristo».
Apollo: «Terrore dei barbari», scope, tec. C. Alonso, S. Reeves.
Cafasso: Doppio progr. «Andrea Chenier» A. Lualdi, R. Vallone col. e «Nabonga». Ult. ore 21,30.
Edera: «10 Comandamenti» tec. Yul Brinner. Ap. 17. Ult. 21,30.
Lucento: «Fraulein» tech. scope Dana Winter, Mel Ferrer.
Lutrario: «Come prima» techn. Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.
Massaia: «Wichita» technic.
Morinleo: «Lorelia» Maurizio Arena, Lorella De Luca, T. Pica.
Splendor: «Fra due trincee» sc. con Van Johnson, D. York.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'ENAL. Abbonamenti stagione lirica Teatro Regio. Salone dell'Automobile: biglietti ridotti all'ENAL.

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una FIAT «500»
Gomme Ceat

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30: Tè Studentesco
Ore 21: Esibizioni dal blues al rock and roll. *Dario Biancardi* e *Anna Terzano*. Premi e omaggi sul referendum: Esistenzialismo o dinamismo? Complesso *Paolo Bittante*, canta *Gemmy Sandra*.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 crescente successo
Orchestra Mari
Novità per Torino

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: Premio di rappresentanza. Succ. *Enzo Gallo* nel suo dinamico repertorio, canta *E. Alfero*.

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Grande successo *L. Paveroni*, cantano *Panzieri* e *Mimmo*

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata. Numerosi premi in sorteggio. Orchestra *Massa*, canta *Elio Lotti*

DE BENEDETTI DANZE
Ore 21: Serata «marron glacés» con i: *I Show + 1*.

CIRCOLO AZ. «LA STAMPA»
Corso Montevecchio n. 1
Questa sera dalle ore 21 alle 0,30
GRANDE SERATA DANZANTE
in onore di tutti i tennisti.
Orch. *Stradella*, canta *G. Lunardi*
Prenotazione tavoli telef. 694-212.
Scelta buffet e serv. di ristorante
Ingresso libero

Un musicista torinese, il maestro Giorgio Ferrari, si è classificato primo al concorso internazionale di composizione nel quadro del Festival di musica da camera di Divonne-les-Bains. La finale del concorso, che si articolava in tre sezioni, si è svolta ieri sera a Parigi.

Si inaugura stamane a Torino la grande rassegna internazionale

Novità e tendenze costruttive del Salone dell'Automobile

Le nuove "compact cars,, americane e le utilitarie inglesi a confronto con la produzione dell'Europa continentale
Le vetture italiane possono reggere tranquillamente qualunque paragone - Le originali creazioni dei nostri carrozzieri

Inaugurandosi stamattina il 41° Salone dell'Automobile, sembra di poterne fin d'ora configurare a grandi linee la fisionomia tecnico-economica, o quanto meno quelli che dovrebbero costituirne gli aspetti più interessanti. Questa impostazione è facilitata dal fatto di essere, il nostro Salone, l'ultimo in ordine di tempo dell'anno. Cioè di costituire una specie di sintesi degli avvenimenti, delle tendenze costruttive, delle novità automobilistiche apparse negli ultimi dodici mesi.

Nel settore delle vetture che per convenzione si sogliono definire «medie» — cioè appartenenti, per cilindrata, dimensioni e prezzo a una categoria intermedia tra le utilitarie e le auto di lusso — il fatto più caratteristico dell'anno è costituito da quella specie di sfida che l'America ha lanciato alla Europa con la realizzazione delle «compact cars», modelli di volume assai più ridotto in confronto alle grosse vetture che oltre Oceano sono considerate normali. In realtà si tratta di modelli — costruiti dai tre colossi industriali di Detroit (General Motors, Ford e Chrysler), ma che hanno avuto un antesignano nel più modesto gruppo American Motors — le cui dimensioni generali equivalgono pressapoco a quelle della nostra Fiat 1800. Ma hanno motori di maggior cilindrata, compresa tra i 2300 cmc. della Ford «Falcon» e i 2800 circa della Chrysler «Valiant».

La decisione di costruire queste «piccole» vetture (piccole, ragionando con il metro americano) va ricercata nel successo crescente che i modelli europei — italiani compresi, naturalmente — stanno incontrando sul mercato degli Stati Uniti, se non altro come «seconda vettura» per i quotidiani impieghi di lavoro negli agglomerati cittadini, dove la circolazione è tanto più difficile quanto maggiore è l'ingombro degli autoveicoli in circolazione, com'è ovvio.

Quale potrà essere il successo delle «compact» in America come, in misura più ridotta, in Europa, è difficile dire. Vero che il loro prezzo d'origine, aggirandosi sui 2200 dollari, risulta singolarmente basso per l'utente americano, ma ancora non si conoscono le reazioni di quel pubblico, abituato al superiore confort dei modelli convenzionali (nella richiesta di vetture europee, oltre al fattore praticità, vanno anche ricercati elementi psicologici di non facile valutazione).

Per conto suo, l'industria automobilistica dei paesi al di qua dell'Oceano, ha in produzione numerosi ottimi modelli medi, il più moderno dei quali, per struttura meccanica, linea e prestazioni, è la nostra Fiat 1800-2100, il cui successo sui mercati mondiali va estendendosi di giorno in giorno.

Il confronto Europa-America nel settore delle vetture di questa classe ci pare dunque uno degli aspetti più singolari dei saloni d'autunno in generale e soprattutto di quello italiano, dove farà la sua apparizione, presumibilmente non prima di martedì prossimo, l'ultima «compact car» della serie: la Chrysler «Valiant».

Un secondo criterio di caratterizzazione della rassegna di Torino può essere identificato nel settore delle vetture di cilindrata compresa tra i 750 e i 1000 cmc: una categoria, questa volta, che non potrebbe trovare diritto di cittadinanza all'infuori dei paesi europei, o meglio dell'industria europea. In Italia, in Francia, in Inghilterra, in Germania, per inesorabili esigenze economiche, gusti della clientela, tipo di strade e di circolazione, il problema dell'automobile di ridotte dimensioni o utilitaria — come con un termine non del tutto proprio si suole qualificare — è stato affrontato e benissimo risolto da parecchi lustri.

L'offensiva, questa volta, viene dall'Inghilterra, dove nei mesi scorsi si è iniziata la produzione di nuovi modelli assai interessanti, come l'Austin e la Morris 850 costruite dalla British Motors Corporation, che sotto parecchi aspetti sono assolutamente non convenzionali, per non dire rivoluzionarie, e come la «Nuova Anglia» della Ford di Dagenham, che è la filiazione inglese della Ford-Detroit.

Anche in Germania sono da poco apparse vetture leggere di questo tipo, tra cui la DKW «Junior» e la Lloyd «Arabella», ma la minore potenzialità produttiva delle rispettive Case costruttrici rispetto a quelle inglesi citate, finirà inevitabilmente a confinarle più tra le curiosità tecniche che nell'area di mercato dove la concorrenza economica si manifesta in tutto il suo vigore.

E' evidente che le auto di cilindrata vicina al 1000 cmc presentano margini abbastanza estesi nei due settori immediatamente inferiore e superiore, dove i modelli italiani, francesi, tedeschi e inglesi sono numerosissimi. Per quanto ci riguarda, la Fiat 500 e 600 da un lato, e 1100-1200 dall'altro, sul piano delle caratteristiche costruttive come su quello delle quotazioni di listino offrono qualità e convenienza così accertate e universalmente riconosciute da poter tranquillamente prestarsi a qualsiasi confronto.

Questa, in rapida sintesi, la fisionomia generale del Salone 1959 e, in senso più lato, dell'attuale momento dell'industria automobilistica mondiale.

Vediamo adesso qualcuna delle novità assolute o relative presentate alla rassegna di To-Esposizioni. Abbiamo accennato alle «piccole» americane; le Case d'oltre Oceano continuano comunque a dedicare la più alta attenzione ai modelli cui la loro clientela è da molti anni affezionata, cioè a quelle voluminose 8 cilindri di grande potenza, che con le loro dimensioni, l'automatizzazione dei comandi, la silenziosità, esprimono in modo tangibile l'aspirazione costante degli americani verso il più spinto *comfort* possibile. Tutte le principali marche della General Motors, della Ford, della Chrysler, hanno portato a Torino i nuovi modelli 1960, che dai precedenti differiscono essenzialmente per la linea della carrozzeria.

Nella categoria inferiore, le vetture nuove o rinnovate sono tutte europee, come la Mercedes 220, la Borgward 2300 e la Opel Capitän tedesche.

Infine le utilitarie propriamente dette, cioè, oltre ai modelli inglesi e tedeschi già ricordati, la Lloyd «Arabella» e la Triumph Herald.

Del tutto inedita sono invece la versione giardinetta della Lancia Appia III serie: un veicolo di linea molto slanciata, luminoso, con ampia capacità di trasporto promiscuo, per persone e cose; la Abarth coupé e spider 2200, derivate dalla Fiat 2100, molto generose di potenza e velocità (oltre 195 orari); la Maserati 8 cilindri 5000; la «Station wagon» 500 cmc. e il coupé sportivo 1500 della Moretti.

Inutile aggiungere che le Case italiane sciorinano l'intera loro produzione: Fiat, la 500, 600, Multipla, 1100, 1200, 1500, 1800 e 2100 in tutte le versioni; Lancia, le varie Appia e Flaminia normali, speciali e spinte; Alfa Romeo, la Giulietta berlina, *spider*, coupé e la 2000 normale e sportiva; Autobianchi la popolare Bianchina; Ferrari, Maserati e Abarth i loro modelli di alte prestazioni.

Grande varietà di linee, forme e soluzioni nuove tra i carrozzieri italiani, che per tradizione riservano al Salone di Torino le loro creazioni più preziose. Tante, che è impossibile citarle tutte (qualcuna, anzi, entrerà in Salone solo nei prossimi giorni).

Ma non si può concludere senza ricordare la grossa novità presentata dalla Pirelli: un pneumatico a battistrada intercambiabile, realizzato secondo un principio veramente geniale, che offre parecchi concreti vantaggi pratici ed economici, non ultimo dei quali la possibilità di adattare le gomme alle condizioni della strada o stagionali. Il progresso marcia di pari passo tra la tecnica automobilistica propriamente detta e il contributo delle industrie collaterali.

Ferruccio Bernabò



Il prof. Valletta, il dott. Giovanni Agnelli e l'ing. Nasi durante la visita al Salone nel pomeriggio di ieri, dinanzi ad una «2100 Berlina speciale» allo stand Fiat



La nuova «Appia» modello «Giardinetta», presentata dalla «Lancia» al Salone

Una conferenza stampa del cardinale Tardini

Oltre mille Vescovi e Cardinali al prossimo Concilio Ecumenico

Esclusa la convocazione prima di tre anni - Si chiamerà "Vaticano II,, - "Osservatori,, delle Chiese separate
Alcuni presuli hanno chiesto la condanna dell'esistenzialismo - Anche Pio XII vide il "sole rotante,, di Fatima

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Il cardinale Domenico Tardini, Segretario di Stato di Giovanni XXIII, ha tenuto la sua seconda «conversazione» con i giornalisti in una sala della Villa Nazareth per bambini orfani di cui è fondatore. Il porporato ha parlato per due ore, rispondendo ad un questionario sottopostogli e suddiviso in 15 punti, in merito agli scopi del futuro Concilio ecumenico universale. Mentre però la «conversazione» di alcune settimane addietro, riguardante gli aumenti di stipendio ai dipendenti vaticani era rimasta limitata ad una ventina di giornalisti, questa volta le cose sono state fatte con la massima larghezza, tanto che alla odierna vi partecipavano circa duecento: tra di essi erano anche due giornalisti sovietici, uno dei quali corrispondente della Tass.

Il cardinale Tardini vestiva come un semplice sacerdote e portava un copricapo di stoffa, afflosciato e gettato indietro sulla nuca; aggiustandoselo, ad un giovane che gli chiedeva se dovesse andare a prendergli in una stanza vicina lo zucchetto cardinalizio, ha risposto: «Non vedo perché. Questo è il mio cappello tradizionale; lo zucchetto è quello provvisorio».

Affrontato poi il lungo elenco di domande, il Segretario di Stato ha specificato che il Concilio Ecumenico, a suo parere, non potrà riunirsi prima di tre anni, o anche più se le cose si complicheranno per via, non è diretto contro nessuno e costituirà un fatto interno della Chiesa Cattolica.

Quanto alle chiese separate, il porporato ha detto di ritenere che ad esse non verrà rivolto un invito ufficiale a partecipare, oltre a quelli già ripetutamente espressi dal Papa in forma collettiva nel corso di documenti e pronunciamenti vari. «Chi domanderà di venire — ha sottolineato il cardinal Tardini — sarà accolto gentilmente. Non abbiamo niente da nascondere e se verranno degli "osservatori" il Papa non li metterà certo alla porta.

«E' errato però il concetto — ha proseguito il Porporato — che si possa venire ad un compromesso e che tutto si accomodi. La Chiesa Cattolica non può rinunciare ai dogmi definiti per l'autorità del Pontefice. Possiamo guardare ai separati con carità, sentirli nostri fratelli nella fede cristiana, nutrire per loro tutta la nostra affezione, ma non ci si può chiedere quello che non possiamo dare.

«La Provvidenza non mancherà — ha concluso il Cardinale questa importante affermazione — di trovare altre vie per realizzare il desiderio del Signore nell'ultima cena: che si faccia cioè un solo ovile ed un solo pastore. Il pastore è il Papa che qui sulla terra lo rappresenta per l'autorità datagli da Gesù Cristo stesso».

Il Concilio, che si chiamerà «Vaticano II» e si svolgerà nella Basilica vaticana, in quanto «Collegio apostolico» formato dai Vescovi e dal Papa, avrà carattere di infallibilità in materia dottrinale.

Attualmente un buon ottanta per cento di vescovi e altri prelati interpellati con lettera circolare dal cardinale Tardini circa gli argomenti da trattare nel Concilio ha fatto pervenire la sua risposta. Le proposte sono svariatissime, a seconda delle condizioni locali.

Alcuni presuli hanno chiesto che si proceda alla condanna dell'esistenzialismo, che nelle loro rispettive zone ha raggiunto notevole diffusione: «Tra di noi non mi pare che sia così — ha commentato il Porporato — ed in Vaticano certamente non esiste». Vi sono oggi grandi problemi di disciplina ecclesiastica e di governo che un tempo non c'erano, grande importanza ha la materia sociale e di tutti questi si occuperà l'assemblea dei vescovi.

Parlando dei dogmi più recenti ed in particolare di quello dell'Assunzione proclamato il 1° novembre 1950, il cardinale Tardini ha esposto interessanti particolari in merito alla ripetizione del fenomeno del «sole rotante» che in quel torno di tempo Pio XII asserì di aver visto nei giardini vaticani, durante la passeggiata pomeridiana, ripetizione esatta di quanto anni prima era avvenuto a Fatima in coincidenza con le apparizioni della Madonna a tre pastorelli.

Il tempo in quel periodo era cattivo — ricorda il cardinale Tardini — e due o tre giorni prima della proclamazione del dogma dell'Assunzione, Pio XII mi disse: «Io tutte le sere mi metto a vedere il tramonto per capire come sia per essere il tempo all'indomani. Ieri ho guardato il sole e ho visto che cominciava a ballare; mi sarò sbagliato, avrò avuto qualcosa negli occhi, ma comunque non ci pensavo affatto: ho visto che il sole saltava come un grillo».

La permanenza dei vescovi a Roma per il Concilio — ne interverranno un migliaio o anche oltre — sarà quanto più breve possibile (certamente non 17 anni come fu la durata del Concilio di Trento, ha osservato il Porporato) e la lingua del consesso sarà il latino: «Una cosa è certa — ha aggiunto il Cardinale — che col latino saranno tutti più brevi». Poi, ribattendo scherzosamente al buonumore suscitato da queste sue parole: «Volevo dire che è una lingua molto concisa».

Filippo Pucci

Secondo i delegati di sei Paesi

Il codice stradale italiano è tra i migliori dell'Europa

Ad esso dovrebbe uniformarsi la legislazione degli altri Stati

Roma, 30 ottobre.

Hanno avuto termine oggi i lavori della «commissione internazionale per l'unificazione delle norme della circolazione stradale», svoltisi presso il ministero dei Lavori Pubblici, su invito del ministro on. Togni. Erano iniziati il 27 ottobre con la partecipazione dei delegati dell'Austria, Belgio, Germania occidentale, Italia, Lussemburgo, Olanda e Svizzera. Nel corso del dibattito di questa seconda sessione sono state esaminate le varie regole che disciplinano la marcia per file parallele nei centri urbani e la precedenza.

I delegati dei sette paesi di Europa hanno riconosciuto che il primo argomento risulta regolamentato, in modo chiaro ed esauriente, nel nuovo Codice stradale italiano, tanto che la formulazione del testo internazionale accettato si è uniformato fedelmente alla relativa norma del codice stesso. Per molti paesi d'Europa, poi, la regolamentazione di tale aspetto della circolazione è stata una novità.

In merito al diritto di precedenza è stato stabilito, conformemente al contesto del Codice stradale italiano, il principio generale secondo cui la precedenza spetta, in modo assoluto, a chi proviene dalla destra. Sono state, altresì, introdotte e consacrate in apposita disposizione le varie eccezioni in rapporto alla casistica che il fenomeno della circolazione determina nelle diverse circostanze.

Tali eccezioni alla regola generale della priorità a destra possono così sintetizzarsi: presenza del segnale di «dare precedenza», nel qual caso la priorità deve essere data a tutti i veicoli e, quindi, anche a quelli provenienti da sinistra; presenza del segnale «arresto all'incrocio», nel qual caso c'è l'obbligo di arrestare il veicolo almeno un istante, e quindi, dare la precedenza come sopra; uscita da passi carrabili, strade private, ecc.; immissione nella corrente di circolazione, proveniente dal parcheggio o da una manovra di svolta.

Anche questo problema ha trovato soddisfacente soluzione mercé l'ausilio del Codice stradale italiano che, ad unanime giudizio, è stato considerato il più completo ed il più aggiornato tanto da non richiedere, agli effetti dello scopo che la commissione internazionale si propone, alcuna modifica, ma determinando un adeguamento ad esso della legislazione degli altri paesi.

Altro argomento trattato dalla commissione e connesso con quello più generale delle «precedenze» è la regolamentazione dei veicoli di soccorso e della polizia. Anche in tale materia è prevalsa la norma del Codice italiano che disciplina, agli art. [illegible] del T.U. e articoli 378 e 379 del Regolamento, l'intero problema. Infine, quale ultimo argomento in tema di «precedenza» è stato preso in esame il comportamento dei conducenti degli autoconvogli e delle colonne o formazioni in marcia, disciplinato all'art. 118 del T.U. ed agli artt. 552 e [illegible] del Regolamento.

Il ministro dei LL.PP. on. Togni è intervenuto personalmente alla riunione e nel porgere il suo saluto ai delegati, ha precisato il proprio punto di vista sulla necessità della unificazione delle norme della circolazione stradale fra tutti i paesi dell'Europa.

Il reddito nazionale 14.393 miliardi nel '58

Un aumento di 860 miliardi rispetto al 1957
Nei primi otto mesi del '59 sono state costruite 118.345 abitazioni, il 4% in più dell'anno scorso

Roma, 30 ottobre.

Dal «Compendio statistico italiano 1959», pubblicato in questi giorni dall'Istituto centrale di statistica, si rileva che il tasso medio annuo di accrescimento della popolazione residente italiana, tra la data del censimento del 1951 e la fine del 1958, è risultato pari all'8 per mille abitanti.

Infatti la popolazione residente — che alla fine di luglio 1959 aveva raggiunto il livello di 50 milioni 500 mila abitanti — risultava ammontare alla fine del 1958 a 50 milioni 300 mila, contro 47 milioni 500 mila alla data del predetto censimento 1951.

Si rileva inoltre dal «Compendio» che durante l'anno 1958 le importazioni dall'estero sono ammontate a 1.981 miliardi di lire (13,7 per cento in meno rispetto al 1957) mentre le esportazioni sono ammontate a 1.585 miliardi (con una diminuzione dello 0,5 per cento). In conseguenza il deficit della bilancia commerciale italiana è risultato di 395 miliardi di lire, con una diminuzione del 13,2 per cento rispetto all'anno precedente.

La documentazione annuale del «Compendio» dell'Istat indica, poi, in 14.393 miliardi di lire il livello del reddito nazionale definitivamente accertato dall'Istituto centrale di statistica per il 1958, contro 13.533 miliardi accertati per il 1957.

Nel settore dell'edilizia e delle opere pubbliche, secondo i dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, le abitazioni costruite nel periodo gennaio-agosto 1959, nei comuni capoluoghi di provincia e negli altri comuni con oltre 20.000 abitanti, sono risultate 118.345, con un aumento del 4,4% rispetto allo stesso periodo del 1958. Le abitazioni progettate durante il periodo gennaio-agosto 1959, sono risultate 176.461 con un aumento del 7% rispetto allo stesso periodo del 1958.

Nel periodo gennaio-luglio 1959, le giornate-operaio impiegate nelle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato, degli enti locali o di altri enti pubblici sono risultate 51 milioni 33.000, con un aumento del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La media giornaliera degli operai occupati nel periodo gennaio-luglio 1959 è risultata di circa 297.000 con un aumento dell'1,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La nuova legge sui mercati in avanzata applicazione

Roma, 30 ottobre.

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, ha risposto ad una interrogazione sul costo della vita e la nuova legge sui mercati.

«Tanto gli indici del costo della vita quanto quelli dei salari hanno avuto un andamento ascensionale fino al 1958; nei primi mesi del 1959, invece, ad un aumento dei salari fa riscontro una diminuzione del costo della vita. Da tali indici, tuttavia, non si può ricavare l'indicazione della capacità di acquisto, se non attraverso un rapporto ponderato assai complesso, informato a soggettivi criteri di valutazione». Quanto alle cause ravvisate dagli interroganti all'origine dell'aumento del costo della vita, l'on. Colombo osserva che si rileva una diminuzione dell'indice generale sin dal 1958; un andamento irregolare dei prodotti agricoli, orientati tuttavia verso l'aumento fino al 1958 e in diminuzione poi; un andamento analogo, ma meno variabile, dei prodotti zootecnici; e, infine, una costante diminuzione dei prezzi dei prodotti delle industrie alimentari.

«Pur ammettendo — prosegue il ministro — che i miglioramenti introdotti dalla riforma tributaria nel sistema di accertamento dell'imponibile abbiano determinato per il settore commerciale un accrescimento della esposizione tributaria e una diminuzione della possibilità di evasione, devesi tuttavia sottolineare che la maggiore contribuzione è stata dai commercianti riversata sui consumatori, che l'hanno assorbita attraverso rialzi dei prezzi al minuto».

Per quanto riguarda la situazione della rete distributiva, sembra che il segnalato aumento dei rivenditori al minuto possa ritenersi aderente all'aumento progressivo dei consumi e della popolazione. Ed infatti, mentre le licenze del commercio al minuto con sede fissa sono aumentate fra il 1954 e il 1958 del 13,88 per cento, la spesa per i consumi privati sono aumentate, in termini monetari, del 26,04. Si fa inoltre presente che la nuova legge sui mercati — diretta a migliorare le condizioni di funzionalità dell'attività commerciale e, nel tempo stesso, ad eliminare le incrostazioni e gli oneri artificiali che appesantivano il costo di distribuzione dei generi di prima necessità (ortofrutticoli, carne, ittici) senz'alcuna giustificazione economica — è già in fase di avanzata applicazione.

Gli abbonati alla radio sono 7 milioni e mezzo

Per la tv sono 1.461.000

Roma, 30 ottobre.

Gli abbonati alle radiodiffusioni in Italia al 30 settembre 1959 hanno raggiunto il numero di 7.485.354. Di essi, 1.461.000 sono abbonati anche alla televisione.

In confronto al 31 dicembre 1958, cioè in nove mesi, gli abbonati alle radiodiffusioni risultano aumentati di 347.306 e gli abbonati anche alla tv di 364.815. In tutto il 1958 gli abbonati alle radiodiffusioni erano aumentati di 455.574, e di 423.105 gli abbonati anche alla televisione.

Uno studente incolpato di furto si impicca all'inferriata della cella

La tragedia nel carcere di Genova - Era stato arrestato con altri giovani che rubavano nelle auto incustodite

Genova, 30 ottobre.

Uno studente detenuto a Marassi perché incolpato di furto aggravato si è tolta la vita ieri sera impiccandosi con un lenzuolo all'inferriata della sua cella: si tratta del ventenne Nicola Mengelli, nativo di Taranto e abitante con la madre a Genova. Verso le 20 una guardia del carcere, nel compiere il consueto giro d'ispezione, si avvicinava alla cella che da circa due settimane lo studente occupava da solo e, guardando attraverso lo spioncino scorgeva con orrore il corpo del giovane penzolare dall'inferriata. Accorrevano il direttore, dottor Ragusa, e il medico del carcere, il quale praticava al Mengelli una iniezione di adrenalina, ma invano perché la morte era stata istantanea in seguito alla frattura delle vertebre cervicali.

L'inchiesta, immediatamente iniziata dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Calabresi, si è conclusa oggi pomeriggio. Il giovane sarebbe stato colto da una improvvisa crisi di sconforto derivante dalle vicende che l'avevano condotto in carcere. Nicola Mengelli, orfano di padre, era stato arrestato sette mesi fa dalla squadra mobile come membro di una banda di giovani che avrebbero compiuto numerosi furti su automobili incustodite: rinviato a giudizio, era in attesa del processo.

Il direttore del carcere, che aveva notato il buon carattere e l'estrema tranquillità dello studente, aveva immediatamente disposto perché venisse trasferito dal camerone, che divideva con altri sette detenuti, in una cella isolata al secondo piano.

La notizia della sua morte è stata data stamane alla madre che si apprestava a recarsi a Marassi per consegnare al figlio un libro: recentemente il Mengelli aveva dichiarato di voler riprendere gli studi in carcere.

La quindicenne ferita fu frustata dal padre

Monza, 30 ottobre.

La polizia è riuscita a far luce sulla penosa vicenda della quale è stata protagonista Maria Dastoli, la quindicenne operaia di Monza. Come è noto, ieri la ragazza veniva trasportata all'ospedale di Monza. Il corpo della giovane era tutto coperto di lividi e ferite, come se ella fosse stata ferocemente bastonata. Interrogata dalla polizia, Maria Dastoli dapprima dichiarava di essere rimasta vittima di un incidente stradale, successivamente raccontava di essere stata aggredita e percossa da tre giovani mascherati.

In serata la polizia invitava al commissariato i genitori della ragazza, Stelvio Dastoli di 37 anni e Rosa Mazzitelli, di 34. Nel corso degli interrogatori, protrattisi per buona parte della notte, la verità è finalmente venuta a galla. Esasperato dal contegno della ragazza, che frequentava compagnie poco raccomandabili e spesso a sera rientrava a casa tardi, il padre (che è un emigrante calabrese e lavora in qualità di manovale presso il dipartimento delle Ferrovie di Milano), lunedì sera, di fronte a un nuovo ingiustificabile ritardo, si è armato di una frusta e l'ha colpita fino a quando non ha perso i sensi.

Per due giorni la ragazza, che recava sul ventre e sul corpo ferite, si era recata egualmente al lavoro, ma nel pomeriggio di mercoledì, sopraffatta dal dolore, era svenuta.

La polizia ha denunciato a piede libero Stelvio Dastoli, per abuso di mezzi di correzione e per lesioni, e la figlia, che giace ancora in gravi condizioni all'ospedale di Monza, per simulazione di reato.

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	[illegible]	1.100
TRIMESTRE L.	[illegible]	550

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1959.

I versamenti possono essere effettuati nel valore de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**, e la **SPI** via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possono essere sottoscritti *anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte*, utilizzando le linee urbane del giornale: da *40943* a *40949*. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie e mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

A cavaliere interessa redditizia macchina maglieria svizzera « Orion » lire 100 mila. Insegnamento, rateazione. Castrezzana, Quintino 4 (cortile). 13058

ACCREDITATA casa editrice con propria rivista mensile pubblica lancia opere poesia poesia autori nuovi: informazioni cassella 66 E, SPI, via Parlamento 9, Roma.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatic automatici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni. Liquidazione. Frigerio Torino, Cimeo 3, telef. 273-345. 15314

AGENZIA Recapiti Espressi Brondi praticheauto moto, richiesta documenti qualsiasi, sostituzioni patenti, consegna domicilio. Corrispondenza pacchi manifestini pubblicitari. Telefono 523-514, corso Vittorio Emanuele 50. 08368

ARCIOCCASIONE seccheti, spremiagrumi, trapani presse parastoli mobili. Tabacchi, vol Valeggio 1. M7328

ATTENZIONE volete realizzare bene spendere poco, intonate poltronacciol. Acquisti. rivolgersi Richard, telef. 41-096.

BETONIERA, bombardiere, nizzatore, argani, gancio, maniglie sicurezza. Telefonare 690-071. 80692

CONTENITORI a mobili in cartone per cavetti in genere. Rava, telef. 792-528.

CAMERA canna (rete plafond) ponte, telo, attrezzi vari per impresa. Scribanto, corso Trapani 163, Torino. 854

CONTANTI acquistasi rottami forniture scarto alluminio, prezzi massimi. Telefonare 293-131. 13612

CROMATORI occasione vendo raddrizzatore, pulitrice, vasche, accessori. Telefonare 690-294 ore pasti. M8279

DIECI milioni dispone privato per prestiti a privato con garanzie. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 9827

FABBRICA cassette per lettere in cristallo, novità assoluta, preventivi senza impegno. Seal, telefono 372-688. 0795

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso: Scassa, Giacosa 2, Torino. 5674

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 8944

MOTOZAPPA Motomi a petrolio agricole, zappatura, fresatura, sarchiatura, rincalzatura, livellamento tutti terreni pianura, collina, montagna. Motomi Italiana filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16 e tutti gli Agenti Motomi. 10024

NASTRO trasportatore ancora nuovo pronto su piazza, vendesi. Tel. 353-095.

OCCASIONE vendesi presso Segantini, per fabbricazione piastrelle. Berta Rivarossa 15, Torino. 0634

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove seminuove, utensileria vende Mollet 527-201. 13216

OFFICINA meccanica attrezzata per costruzioni stampi e lavori stampaggio cerca lavoro in serie. Telefonare 250-153.

OFFICINA meccanica precisione, centro Torino, ottimamente attrezzata, eseguirebbe particolari o complessivi a disegno. Scrivere cassetta 3172, SPI, Torino.

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 250-307. 5521

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

BANCHI frigoriferi, scaffalatura arredamenti negozi completi lavoro tempestivo. Telefonare 366-152. L0027

COPRITERMO Reclund artigiano fabbrica su misura L. [illegible] il metro, sconto rivenditori. Via Mercanti 5, 1° piano. Vios.

DICIANNOVENNE monderebbe particolari elettrici o simili domicilio. Tel. 681-342

MODIFICHIAMO vecchi alloggi negozi. Opere murarie, idrauliche, elettriche, decorazioni, preventivi. Telefonare 660-028.

PATENTE guida efficacissimi occhiali prodigiosi Foccioli. Enal, mutue. San Massimo 42. 12654

RIMODERNAMENTO completo alloggi. Pavimentazioni piastrellamenti, lucidature. Opere murarie. Impianti idraulici, elettrici. Decorazioni. Tel. 595-258. M8068

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concediamo, a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14267

A disponente 1 milione liquido offro possibilità operazioni finanziarie breve durata, redditizie, assoluto riposo. Riservatezza. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino.

AFFARE, via Roma, negozio 2 vetrine mq. 250, adatto importante ditta Società, cedesi. Beccuti. Telef. 46-991.

AFFARONE! Cediamo oppure gerenza bar bottiglieria e trattoria. Telef. 687-462.

AFFARONE commestibile centralissimo, primissima, lavoro sicuro cedesi privatamente. Rivolgersi Corsi Luigina, via Germanasca zeta. B7250

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessioni-rilievi qualsiasi negozio, massima serietà. Interpellateci con fiducia. Telefonare 521-046. 13075

ALBERGO ristorante rinomatissimo bistagionale, località sciistica di mondiale rinomanza, alto reddito sicuro, cedesi causa famigliare 18.000.000 anche dilazionati. Cabutti, via Consolata 2. 572

ALLA migliore offerente cedo elegantissima tintostireria eventualmente gerenza. Telefonare 40-711. P1371

ATTREZZATISSIMA rosticceria posizione sicura cedesi facilitando. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. M8292

AUTORIMESSA rileverei compresi muri capienza minima 150 autovetture. Eventualmente accetterei seria compartecipazione. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino.

AUTORIMESSA 150 macchine zona signorile affitto mite cedesi. Telef. 596-165

AVVIATA azienda costruzione motocarrini cerca socio o finanziatore per incremento produzione. Scrivere cassetta 9229, SPI, Torino. C1040

AVVIATA tipografia zona Alessandria cerca socio disponente piccolo capitale per incremento lavoro. Scrivere cassetta 9220, SPI, Torino. G1084

AVVIATISSIMO bar-ristorante zona Francia causa salute, cedesi convenientemente. Telefonare 511-115. 10256

AVVIATISSIMO negozio forniture per calzolai, retro, attrezzato per calzolaio cedesi. Via Sesia 9. 69684

AVVIATO pasticceria cedesi eventuale insegnamento e periodo prova. Tel. 670-522

AZIENDA cartaria antica redditizia affarone scelta clientela cediamo. Telefonare 585-288. G1058

AZIENDA trentennale cerca finanziamento esportazione collaborazione. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino.

BAR angolare tre vetrine modernissimo cedesi o gerenza. Telefonare 389-417.

CAFFE', bar, bottiglieria, torrefazioni, vastissima scelta disponiamo. Senza impegno visitateci. Boero, Carlo Alberto 41.

CAFFE' torrefazione, lavoro posizione ottimo, cedo anche dilazionando. Telefonare 80-311. 59650

CANCELLERIA, avviatissima mesticheria, vasta clientela, alto reddito, cediamo. Telefonare 555-288. G1050

CAUSA malattia cedesi Porta Nuova negozio pellicceria anche vuoto. Telefonare 46-007. 11158

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti: Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI modernissima avviata tipografia zona Alessandria, ottime condizioni. Scrivere cassetta 9233, SPI, Torino.

CEDESI torrefazione 3.200.000; bar 2.300.000; caffè bar 10.000.000, occasioni, dilazionando. Telefonare 511-115.

CEDO avviata officina elettrauto. Telefonare 781-312. F0968

CENTRALISSIMO bar bottiglieria, avviato, cedesi 3.000.000 dilazionando. Gerbera, S. Teresa 12. 15209

CENTRALISSIMO bar, caffè, ristorante modernamente attrezzato 3.500.000. San Massimo 49. Elle. 8227

CERCO per sviluppo attività turistico alberghiera 3 milioni per un anno [illegible]. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino

CESSIONI, rilievi: alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni, tutela. Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-367. 608

CHIOSCO giornali 600 copie giornaliere, cediamo 5.000.000; altro 450 copie con possibilità immediato sviluppo, cediamo 4.[illegible] trattabili. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

COMMESTIBILI ultracentralissimo, moderno 30.000 giornaliere cedo [illegible]. Crescio, Regina 10. 80620

CONCEDESI gerenza bar caffè avviatissimo, reddito assicurato. Garbero, S. Teresa 12. 15209

EDICOLA giornali su piazza, 400 quotidiani giornalieri più forte vendita riviste, cedesi 4.500.000. Boero, Carlo Alberto 41.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591; 53-590. 10342

FORTUNA assicurata cediamo centralissimo panificio, due forni. Disavino, Sant'Anselmo 13. 14715

IMPORTANTE ditta per incremento cerca socio portando 5 milioni. Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino. G0309

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA bovina cedesi zona centrale licenza trasferibile 2.100.000. Telefono 832-582. L0133

INDUSTRIALI commercianti esportatori, in previsione apertura tunnel Gran San Bernardo industriale di Martigny sarebbe disposto favorire qualsiasi combinazione commerciale presso autorità svizzere, assumendo piena responsabilità. Scrivere casella postale n. 14900, Martigny Ville (Vallese) Svizz. M5120

LAVANDERIA Besiata, corso Marconi 25 reddito sicuro cedesi prezzo eccezionale.

MUSICA dischi avviatissimo negozio centro Torino cedesi. Scrivere Paleschi, via Cabotto 57, Torino. 58674

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 652-524.

PANETTERIA moderna Asti cedesi ottime condizioni. Valpreda, corso Alfieri 4.

PANIFICIO nuovo moderno bellissimo, due vetrine, due vetri [illegible] elettrico 8 metri. Forno pasticceria. Quintali 4,5 giornalieri; 15 kg. grissini. Cediamo facilitando [illegible]. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

PANIFICIO quintali 2; altro quintali 2,5, tutto al banco, niente domicilio, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5868

PASTICCERIA avviatissima con laboratorio. Licenza rivendita pane cedesi. Telefonare 774-393. L0153

PASTICCERIA forno centrale redditizia vera occasione qualunque prova cedesi. Ritiro commercio. Telefonare 552-496.

PIZZORNO, Po 12 cede latteria periferica 150 litri affitto 15.000 compreso alloggio 2.700.000. M7311

PRATICI gestireb bero albergo pensione cauzione referenze. Scrivere cassetta 3227 SPI, Torino. M8276

PRESTA a bancari, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ilma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Ilma via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

RIVENDITA pane, centralissima, cedesi 3.000.000, 1.500.000 rimanenza dilazionato. Telefonare 41-079. 15309

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modicità. Serietà. Segretezza. Fin. Co.Tex., via Pietro Micca 4. Tel. 47-346.

RIVENDITA pane kg. 150 cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5868

RIVIERA Fiori cedesi o affittasi parrucchiere uomo-signora. Scrivere cassetta 19 A, SPI, Sanremo. 15390

SALUMERIA con muri. Negozio nuovo avviato; attrezzatura recentissima, vendiamo blocco 5.200.000. Gabetti, Giulio Cesare 56. 11272

SANREMO motivi famiglia cedo latteria 1.750.000. Scrivere cassetta 18 A, SPI, Sanremo. 15258

SANTA Rita cedesi boutique avviata 3 milioni trattabili. Telefonare 530-659.

SARTORIA avviata cedesi causa emigrazione. Telefonare 650-130. B7220

SUPERALCOOLICI, danze, ristorante, caffè cedesi. Rivolgersi Giilio, Boucheron 8, telefono 552-975. 14285

TABACCHERIA angolare lavata 600.000 settimanali. [illegible] facile ulteriore sviluppo. Alloggio. Cede 8.500.000 Gabetti. Giulio Cesare 58. 11272

TABACCHERIA centrale prelievo 500.000 forte vendita valori bollati, cedesi 10.000.000. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino. B7300

TESSUTI avviato, zona commerciale; altro tessuti, maglieria, confezioni, cedesi Giilio, Boucheron 9. 14285

TINTORIA retro abitabile ottima posizione cedesi, rivolgersi via Montecenisio 20.

TINTOSTIRERIA avviatissima retro abitabile zona Statuto cedesi trasferimento. Telefonare 528-398. G0972

TORREFAZIONE meravigliosa annessa [illegible] giornaliere, forte guadagno, cedesi 11.500.000. Boero, Carlo Alberto 41. 13078

VENDESI commestibile centralissimo buon reddito. Telefonare 45-408. L0151

VENDO frutta verdura scatolame, affarone. Telefonare 395-835 pasti. H8431

1.400.000 biscotti spaziose commestibile zona commercialissima (occasione). Telefonare 522-173. F1320

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggi tre vani grandiosi. 1.050.000 vano, mutuo, dilazione. Via S. Marino 89/5. Seel.

A buone condizioni, alloggi moderni, finiture accurate, vendonsi 1-2-3 camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi ed occupati. Rivolgersi Largo Lancia angolo Lessona. Tel. 386-507, 386-005. 13268

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Ponteverde 5. 11615

A persona che disponga 100 milioni contanti offriamo meravigliosa proprietà immobiliare su corso importante, locata unica grande società, reddito netto 8%, con garanzie incredibili. Trattasi unicamente previo appuntamento telefonico, Geom. Massano. Telefonare 587-730. 89957

ABBIAMO in vendita nel nuovo palazzo in corso Unione Sovietica 22-28 angolo via Amerigo Vespucci alloggi signorili da una a cinque camere più servizi anche pronti subito. Telef. 654-431; 581-134.

ABITABILE subito vendesi corso Fiume (via Mentana 23 bis) alloggio due camere cucina. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-19. 8856

ABITABILI subito due camere tinello cucinino servizi via Gubbio 101 int. 9 Visite ore cantiere. 86274

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendesi, ottimi alloggetti signorili 1-2 camere tinello, servizi, garages, mutuo; altri costruendi, tre camere tinello servizi. Visite pomeriggio. 13456

ACCADEMIA Albertina 10 vendonsi negozi, alloggi e mansarde. Visite ore 15-17.

ACQUISTANSI alloggi uso abitazione e ufficio, offerte se occasione. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. L0061

ACQUISTEREI autorimessa compresi muri. Capienza minima 150 autovetture. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. F0970

ACQUISTEREI locale per laboratorio falegnameria anche con casetta mq. 150-300 zona Nizza Lingotto Pinerolo. Telefonare 692-742. 15398

ACQUISTIAMO muri autorimessa 100 macchine. Scrivere cassetta 1377, SPI, Torino. 6072

ACQUISTEREMO muri bar laboratorio negozi. Dentis, Bertola 24. Telef. 46-578.

ACQUISTO contanti alloggio veramente signorile su corso centrale non piani alti mq. 200-250 recente costruzione. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. M8111

ACQUISTO contanti casa 50-60 milioni bella posizione, costruzione accurata. Trattasi previo appuntamento telefonico al 587-730. 89901

ACQUISTO contanti terreno centrale pronto approvato 1000-1500 mq. Scrivere cassetta 1308, SPI, Torino. 12387

ADIACENZE Doriaghieri vendiamo alloggio signorile piano rialzato tre camere cucina. Telefonare 592-678 ore pasti.

ADIACENZE largo Giulio Cesare, Montanaro 9, vendesi camera e servizi indipendente 480.000; camera cucina libere 1.200.000. Visite 15-17. 13268

AFFARE due grandiosi alloggi urge vendere. Telefonare 793-494. B7102

ALLOGGI due, tre camere servizi vendonsi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite martedì giovedì sabato ore 15-18.

ALLOGGI lusso diverse ancora disponibili nel lussuoso condominio Duchessa, vendonsi prezzi ottimi, rivolgersi cantiere, Duchessa Jolanda 10. 12771

ALLOGGI moderni casa signorile da 2 a 4 camere tinello cucinino doppi servizi, impresa vende. Mutuo, facilitazioni. Via Cialdini 9, telefonare [illegible].

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tunisi 67. Telefonare 53-912. M7100

ALLOGGIO libero, altri bloccati vendonsi piazza Sabotino (Monginevro 25). Visite martedì giovedì sabato ore 15-17.

ALLOGGIO nuovo finito, secondo piano, tre camere cucina servizi, via Borgone angolo Mattie. Telefonare 765-462.

ALLOGGIO signorile quattro camere accessori. Lunghe rateazioni. Frinco 28, Michele. 11615

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10690

ANCHE ratealmente vendo alle migliori condizioni 2-3 camere libere occupate, via Isonzo 56 angolo Monginevro. Ore 17-18

ANTICIPANDO 900.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile corso Moncalieri 331, cantiere.

APPARTAMENTO lussuosissimo, modernissimo, mai occupato, posizione splendida, 180 mq. vendo. Occasione. Telefonare 538-265. 89937

AUTORIMESSA costruenda 1000 mq. vendesi permutasi con cascina. Telefonare 596-165. L0087

AZIENDA boschiva, terreni alluvionali, ottimi investimenti, assistenza esperta poggi/colture. Massima serietà. Escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 1372, SPI, Torino. 15367

BECCUTI, Carignano 4, compra, vende, terreni, centrali, collinari, cascine, immobili. [illegible]

BECCUTI, Carignano 4. Agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, Riviera Ligure. 3084

BERNINI alloggio signorile 1° piano tre camere doppi servizi, privato vendesi direttamente. Telefonare 31-397.

BORGATA Parella, fronteggiante corso, terrazzo, ponente, vendesi sottotetto al rustico due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, comodo piano rialzato, adatto anche ufficio. Telefonare 683-000.

CASA lussuosissima borgo Vittoria, 12 camere, sopraelevabile, magazzino cortile, vendesi 12.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. 18079

CASA villa prezzollinate, 50 vani, 1.500.000 reddito, giardino, volendo libera, indicatissima clinica, colonia. 20 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

CASCINA dintorni Torino unico appezzamento modernissimo civile vende Martinotti. Telefonare 53-948. 8741

CASETTA ottima, confine S. Mauro Torino, 4 camere servizi, terrazzo, grandioso laboratorio sottostante, tutta cintata, vendesi 6.700.000. Boero, Carlo Alberto 41. 13078

CENTRALISSIMA nuova costruzione, splendida posizione, corsi alberati (corso Re Umberto angolo corso Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, possibilità superfici maggiori entità, grandi saloni, indicatissimi per uffici, importanti rappresentanze (abitabili a un mese) Simonetta, Re Umberto 6. 12609

CENTRALISSIMI, lussuosi negozi nella miglior posizione commerciale di Torino, adatti importanti concerti, società, vendiamo; mutuo e facilitazioni. Geom. Massano, tel. 587-730. 89880

CERCASI acquisto o affitto in casa nuova alloggio signorile zona precollinare, Po, appartamento panoramico 200 mq. circa. Scrivere cassetta 5262, SPI Torino.

CHIVASSO ottima posizione vendesi o affittasi mq. 1000 circa terreno con annesso capannone uso industriale o artigiano e casa abitazione. Telefonare al 911-300 Chivasso. 01082

COLLEGNO, vicinanze corso Francia, terreno 900 mq. bloccosi 5.800.000. Telefonare 757-514. 7850

COMPRO affitto casetta quattro camere giardino tra San Mauro Testona. Dettagliare. Scrivere cassetta 3102, SPI Torino.

CORSO Brunnone 15 (piazza Carducci) pronti primavera '60 vendonsi modernissimi alloggi, uffici, magazzini garages. Visite cantiere ore 15-17. Telef. 53-000, 670-336. 8741

CORSO Marconi 31 bis vendonsi alloggi signorilissimi nuovissimi 4 camere, cucina, doppi servizi (mq. 155). Telefonare 689-682, 651-280. Visite pomeriggio.

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi uno, due, tre camere libere ed occupate, termo centrale, ascensore. Telefonare 650-070. Visite 15-18 10410

(Continua a pag. 8)

Tribunale di Avellino

FALLIMENTO S.I.T.A.

Società Irpina Trasporti con Automobili

Si comunica che il Ministero dei Trasporti, Ispettorato Generale per la Motorizzazione Civile dei Trasporti in Concessione, ha indetto per il giorno *15 dicembre 1959* alle ore 10, presso la Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Napoli una riunione intercompartimentale per l'esame delle domande intese ad ottenere l'assegnazione delle concessioni automobilistiche già di pertinenza della fallita Società S.I.T.A. (Società Irpina Trasporti con Automobili).

Coloro che abbiano interesse a concorrere alla predetta assegnazione potranno inoltrare domanda in bollo da L. 200, corredata dei documenti di rito, al Ministero dei Trasporti, tramite l'Ispettorato Compartimentale di Napoli, con sede al corso Umberto I, 106, entro il 30 novembre 1959. Ciò al fine di consentire che le domande stesse, previo accertamento della loro ammissibilità, siano incluse nell'ordine del giorno della riunione suddetta.

All'esito del procedimento amministrativo sopra menzionato si procederà alla vendita all'incanto dell'intero complesso aziendale della fallita S.I.T.A.

Avellino, 15 ottobre 1959.

IL GIUDICE DELEGATO
Dott. Armando Gallo

La fallita SITA Irpina gestisce n. 44 concessioni, con una percorrenza complessiva giornaliera di km. 11.000 attraverso una rete che collega la provincia di Avellino al Capoluogo e la città di Avellino con Napoli, Benevento, Foggia e Caserta.

Vendita piante

L'Opera Pia « TAPPARELLI » di Saluzzo mette in vendita in unico esperimento d'asta, SABATO 14 NOVEMBRE 1959, ORE 15, n. tre lotti piante di varia essenza.

Il Presidente
Cav. Agr. C. PIVANO

Il piano per la scuola al Senato

Socialisti e liberali favorevoli con riserve

Psi e pli giudicano insufficienti i 1400 miliardi previsti dal progetto di legge governativo - Criticati anche gli stanziamenti per la scuola privata - Zaccari (dc) nega l'«assalto» degli istituti religiosi a quelli statali

(Nostro servizio particolare) **Roma, 30 ottobre.**

A Palazzo Madama si è conclusa oggi la prima parte del dibattito sul piano decennale per la scuola. La discussione verrà ripresa il 10 novembre, poi nuovamente interrotta per dare alla Commissione per la Pubblica Istruzione la possibilità di studiare i numerosi emendamenti — oltre un centinaio — finora presentati.

Oggi il dibattito è stato molto animato, perché il senatore Granata, indipendente di sinistra, ha attaccato il ministro Medici e il relatore, sen. Zoli, sostenendo che il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione avrebbe bocciato il progetto ministeriale della scuola d'obbligo. L'accusa non è nuova; e il ministro Medici l'ha smentita ancora una volta, ricordando che il parere dato dal Consiglio Superiore, che fra l'altro non è stato ancora redatto, riguarda soltanto i rapporti interni fra il ministro e il Consiglio stesso.

Il sen. Granata ha insistito, dicendo che il parere del Consiglio Superiore rappresenta una critica innegabile al progetto della scuola d'obbligo. Ancora una volta il ministro lo ha interrotto, affermando che il disegno di legge presentato dal governo coincide in linea di massima con le indicazioni date dal Consiglio Superiore. Ma il sen. Granata ha ribadito le sue accuse ed ha affermato che non ha alcun significato parlare di scuola unitaria, quando invece la legge prevede varie sezioni staccate, ciascuna delle quali consente l'accesso a un solo tipo di scuola superiore, imponendo così ai giovani una troppo anticipata scelta nel loro indirizzo scolastico.

«Ma la legge — ha obiettato il ministro — è proprio fatta in modo da agevolare ai ragazzi il passaggio da una sezione all'altra». «Sì — ha risposto Granata — ma all'atto pratico il passaggio sarà impossibile a causa della diversità delle materie insegnate nelle differenti sezioni».

Ha poi parlato il socialista Zanoni, annunciando che il suo gruppo parlamentare è disposto ad accettare il Piano per la scuola, a patto che venga precisata la priorità degli investimenti. Ed ha aggiunto che i 1400 miliardi stanziati non saranno sufficienti. «Questa somma — egli ha detto — potrebbe appena bastare per la sola scuola d'obbligo».

Il senatore socialista ha poi criticato l'art. [illegible] che prevede contributi ai Comuni per la costruzione di scuole legalmente riconosciute, perché in tal modo si darà ai Comuni retti da maggioranze democristiane la possibilità di costruire edifici da mettere a disposizione delle scuole religiose. Anche criticabile è la concessione di borse di studio agli alunni delle scuole private, perché gli insegnanti di queste scuole si mostreranno generosi nella concessione di buoni voti per consentire ai loro scolari di ottenere un gran numero di borse di studio. E questo fatto servirà ad indurre molti genitori a iscrivere i loro figli alle scuole private.

Per i liberali il sen. Bergamasco ha confermato il favorevole atteggiamento verso il Piano decennale. Però si deve osservare che gli stanziamenti per le Università sono ancora insufficienti e ciò vale soprattutto per quanto riguarda il numero dei docenti.

L'ultimo oratore, il dc Zaccari, ha preso la difesa delle scuole private sostenendo che è assurdo parlare di un assalto delle scuole religiose a quelle statali. Basta a dimostrario il fatto che negli ultimi anni le scuole statali hanno avuto un incremento del 6,5% nel numero degli alunni, mentre la scuola privata ha registrato un regresso pari alla stessa percentuale.

e. a.

Crollano due lastre dal tetto un passante gravemente ferito

Genova, [illegible] ottobre.

Nel pomeriggio in via Casaregis angolo via XX Settembre, dalla facciata di un palazzo di recente costruzione si sono staccate all'improvviso due lastre di travertino del peso di circa mezzo quintale l'una. Dopo un volo di una decina di metri i due paurosi proiettili sono andati a cadere sul marciapiede, travolgendo il giovane Vittorio Landeri di 15 anni e il signor Franco Borghetti di 39. Il primo ha subito la frattura di due costole ed è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di San Martino; il Borghetti ha riportato lievi ferite.

Per il periodo delle Olimpiadi

Già richiesta la prenotazione di 45 mila posti-letto a Roma

Roma, [illegible] ottobre.

Circa 45 mila richieste sono state avanzate da cittadini alle organizzazioni turistiche, all'Ente del Turismo e all'assessorato Turismo del Comune per prenotare posti-letto nel periodo delle Olimpiadi. La notizia viene giudicata favorevolmente presso gli Enti interessati i quali, confidano che sarà possibile disporre di un numero sufficiente di «posti-letto» per il periodo di massima affluenza turistica previsto per i mesi di agosto e settembre 1960.

Il numero di 45 mila infatti rappresenterebbe un terzo del totale che si vuole raggiungere prevedendo una affluenza massima di circa [illegible] mila persone. Nel settore ricettività oltre all'apporto dei privati esistono buoni affidamenti nel settore alberghiero.

Il censimento degli esercizi di ogni categoria ha portato alla constatazione della disponibilità di 30 mila posti-letto mentre l'attivo allestimento dei campeggi ed infine la vasta disponibilità negli istituti religiosi, fornirà un'ulteriore capacità ricettiva.

Sabotaggio a Pavia?

Dopo i vetri un bruco nel latte della Centrale

Pavia, [illegible] ottobre.

Dopo il grave fatto denunciato qualche giorno fa da una signora di Pavia, che aveva rinvenuto alcuni minuscoli frammenti di vetro in una bottiglia di latte confezionata dalla Centrale, un caso analogo è stato riscontrato oggi.

Una signorina abitante in viale Sardegna, tolta la capsula ad una bottiglia acquistata poco prima in una latteria di viale Partigiani, notava nel latte un corpo nerastro; versato il liquido in una tazza si avvedeva con disgusto che si trattava di un bruco lungo circa tre centimetri.

Il fatto ha suscitato in città notevole scalpore dopo il precedente di pochi giorni or sono che aveva dato origine ad una inchiesta dell'autorità sanitaria comunale. A quanto pare, non sarebbe da escludere il sabotaggio (e l'ipotesi sembra ora maggiormente convalidata dai fatti) poiché gl'impianti della modernissima Centrale, da poco installati, non permetterebbero l'insinuazione di corpi estranei nelle bottiglie di latte.

Un metro d'acqua e fango sui binari



La stazione ferroviaria di Ancona invasa dalle acque. Il traffico è stato ripristinato solo stanotte (Telefoto)

Mentre si riparavano i danni provocati dall'alluvione del settembre scorso

Strade allagate, negozi devastati ad Ancona nuovamente colpita da un violento nubifragio

Gente terrorizzata abbandona le case - Auto e masserizie trasportate dalla fiumana limacciosa - Invasa dall'acqua la stazione ferroviaria: interrotto il traffico con Pescara - Otto feriti; drammatici salvataggi

(Dal nostro corrispondente) **Ancona, 30 ottobre.**

Per la seconda volta in meno di due mesi Ancona è stata sconvolta da una alluvione che ha colpito le zone già danneggiate dal nubifragio del 5 settembre. Il bilancio è di otto feriti, di cui quattro ricoverati all'Ospedale civile; gravi sono i danni materiali. I quartieri di Piano San Lazzaro, il corso Carlo Alberto e viale Cristoforo Colombo, dove si andavano riaprendo i negozi e parecchie famiglie erano tornate nelle loro abitazioni, sono stati di nuovo investiti dalle acque, scese dalle colline circostanti e non più contenute dalle fognature della zona.

La fiumana, incanalatasi lungo la conca di Valle Miano, ha investito corso Carlo Alberto, aprendo squarci nei muri divisori dei negozi e sfondando dall'interno alcune saracinesche. Si è ripetuta la scena di automobili trasportate dalle acque insieme con i più strani relitti. Di nuovo sono tornate le masserizie sulle strade; ancora una volta i sinistrati hanno lottato contro gli elementi della natura scatenati, per contenere i danni.



I vigili del fuoco e la polizia tentano il ricupero di alcune automobili sommerse dalle acque (Telefoto)

Il nubifragio, abbattutosi la scorsa notte, è durato tre ore; dalle 3 alle 6 sono caduti 55 millimetri d'acqua, molto meno quindi della volta precedente ma il diluvio ha colto le zone, già duramente provate, mentre si stava procedendo ad opera di sistemazione. Altre rovine, quindi, si sono aggiunte a quelle già esistenti, e l'opera di soccorso è stata resa più difficoltosa dalla pioggia, che è ripresa a cadere a raffiche con vento da ponente per quasi tutta la mattinata e il pomeriggio.

Il livello dell'acqua nel punto più basso (presso il cavalcavia ferroviario, che ha fatto da diga) si è mantenuto nella mattinata superiore al metro: la fiumana limacciosa, dove ha trovato varchi, specie attraverso i locali di una cooperativa di consumo tra ferrovieri, è defluita con scrosci torrenziali verso il piazzale interno della stazione, che ha assunto un aspetto lagunare. Non si scorgevano più né binari né banchine: nel mare giallastro i carri erano sommersi fino alle ruote. Il traffico ferroviario interrotto veniva ripristinato in mattinata per Roma e Bologna, mentre si spera di poter riattivare le comunicazioni con Pescara entro stanotte. Il trasbordo dei viaggiatori viene effettuato tra Ancona ed Osimo a mezzo di autopullman. Centotrenta operai, con dirigenti e personale tecnico delle Ferrovie dello Stato, stanno lavorando nel binario tra Ancona e la galleria di Varano, in un tratto di linea gravemente lesionato.

Fin dalle prime ore della mattinata i Vigili del fuoco, accorsi anche da Pesaro oltre che da Jesi, Osimo, Senigallia, e Fabriano, in collaborazione con reparti di carabinieri, guardie di Finanza e agenti di P. S., hanno portato soccorso a famiglie pericolanti. In via Raffaello Sanzio è stata salvata la famiglia di Mario Pigliapoco, composta di sei persone. Altre due famiglie sono state tratte in salvo nella zona del cavalcavia e in corso Carlo Alberto. I feriti sono otto, di cui quattro ricoverati all'ospedale: Maria Baldinelli, di 63 anni, caduta in un chiusino mentre cercava scampo nella fuga, Rinaldo Dorinzi di 40 anni e due anziani coniugi, Enrico Agostinelli di 75 anni, che si è fratturato la gamba destra, e sua moglie, Palmina Cantori di 69 anni, colta da choc nervoso mentre insieme con il marito scappava da uno scantinato invaso dalle acque.

c. g.

Civitavecchia investita da un furioso tornado

Roma, 30 ottobre.

Il maltempo che in questi giorni si è abbattuto sulla nostra penisola continua a far registrare danni ovunque. Particolar gravità ha assunto il tornado che ha investito per tutta la notte scorsa Civitavecchia, dove la pioggia, sospinta da un vento di libeccio ad oltre cento chilometri all'ora, ha flagellato la città.

Le strade si sono trasformate in un mare di fango che rende ardua la circolazione oltre che per gli automezzi, per la stessa popolazione che è stata invitata dalle autorità a muoversi dalle loro case solo in caso di estremo necessità. La Capitaneria del porto si è vista costretta ad adottare misure di emergenza in seguito all'accentuarsi della tempesta che ha provocato danni ingentissimi alle installazioni portuali; numerose imbarcazioni, spezzati gli ormeggi, sono state sollevate come fuscelli e scagliate sugli scogli. A nessuna nave o imbarcazione è stato consentito per tutta la giornata di entrare nel porto o uscirne.

La furia del vento non ha risparmiato i cavi delle linee telefoniche ed elettriche privando gran parte della città di questi servizi. Ingenti forze di polizia e vigili del fuoco sono state inviate da Roma in rinforzo alle squadre locali. Fortunatamente finora i danni anche se ingenti si sono limitati alle cose.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a molto nuvoloso. Nevicate sulle alpi occidentali. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile. Sulle isole e regioni meridionali nuvoloso con piogge o temporali locali. La temperatura non subirà notevoli variazioni.

Bolzano	0	15	Pescara	8	18
Verona	4	16	L'Aquila	2	10
Trieste	9	14	Roma	9	15
Milano	4	16	Bari	13	18
Torino	5	12,2	Napoli	11	15
Genova	10	17	Potenza	4	11
Venezia	6	16	Reggio C.	10	21
Bologna	10	15	Messina	14	19
Firenze	8	18	Palermo	10	17
Pisa	5	18	Catania	8	21
Ancona	9	14	Alghero	10	16
Perugia	6	12	Cagliari	10	15

Una scuola a Ventimiglia crollata per il maltempo

Ventimiglia, 30 ottobre.

Le scuole di avviamento professionale di Ventimiglia alta sono state sgomberate stamane in seguito al crollo, avvenuto questa notte, di un'aula e ad altri danni provocati dal maltempo nei giorni scorsi. Le lezioni sono state sospese a tempo indeterminato. Alcune aule non potranno essere utilizzate per un periodo di tempo che si prevede abbastanza lungo. Si spera di poter usufruire al più presto di due aule, che si trovano in un altro edificio, destinate ad ospitare l'istituto tecnico commerciale, e di qualche aula delle scuole elementari.

Due feriti da una frana che travolge un'autocorriera

Trento, 30 ottobre.

Un autocorriera di linea in servizio tra Brentonico e Cornè è stata investita da una frana di sassi e di terriccio precipitata dalla montagna. Sull'automezzo viaggiava soltanto una donna. L'autista Paolo Ferrari era stato costretto a fermarsi in prossimità di un bivio perché la strada era ostruita da un grosso tronco d'albero. Aiutato dal bigliettario e da un motociclista, egli era ormai riuscito a sgomberare l'ostacolo quando un grosso boato metteva tutti in allarme. Dall'alto stava scendendo un'enorme frana di materiale detritico.

I quattro fuggivano, ma il bigliettario e il motociclista venivano colpiti fortunatamente di striscio da alcuni sassi, riportando lievi ferite. La corriera, che si trovava nel punto in cui la frana scendeva a valle con maggiore violenza, veniva investita in pieno, e trascinata per una decina di metri fino sul ciglio di un profondo burrone.

La grave situazione provocata dal maltempo dei giorni scorsi nelle altre valli del Trentino è oggi notevolmente migliorata. Un accurato sopraluogo tecnico eseguito nella zona di Zambana ha potuto accertare l'entità dei danni. Le persone rimaste senza tetto perché costrette a sgomberare le loro case invase dalla coltre di fango e di detriti precipitati dalla parete della Paganella sono 109.

I prezzi dei crisantemi tornati normali a Sanremo

Nei giorni scorsi le quotazioni erano scese perché quasi tutti i fiori erano stati danneggiati dalla pioggia

(Nostro servizio particolare) **Sanremo, 30 ottobre.**

Dopo le piogge anche a carattere temporalesco di martedì e mercoledì, dopo il cielo foschissimo di ieri che sembrava minacciare anche di peggio, è ritornato sulla Riviera di ponente e specialmente a Sanremo un sole da turismo invernale, con il termometro che oscilla sui 12 gradi all'ombra. E' questo un grande sollievo per tutti, ma in modo speciale per i coltivatori di crisantemi, la cui stagione propizia è breve (26 ottobre-4 novembre). La pioggia è oltremodo nefasta ai crisantemi, in particolar modo a quelli dal fiore grosso, i *turner*, che costituiscono la maggioranza assoluta. La grossa palla fiorita e densa ha un che di spugnoso, si imbeve di acqua profondamente e durante il viaggio per andare a destinazione marcisce. Ieri, quelli comuni, che di solito spuntavano prezzi da [illegible] a 800 lire la dozzina, quelli di prima qualità, che valevano in media da 1000 a 1600, e gli extra, che vanno normalmente da 1800 in su, non trovavano acquirenti a prezzi dimezzati.

Oggi si è risaliti verso la normalità. D'altronde, la pioggia va messa in bilancio per i crisantemi, come in altre colture bisogna temere la grandine. Contro i suoi pericoli, e anche come novità, si è cominciato a coltivare i crisantemi cinesi e coreani: essi si sono già affacciati sul mercato e trovano acquirenti, ma non facilmente, fino a 1200 lire la dozzina i primi e 1000 lire i secondi. Bisogna aspettare che vengano di moda. Per il momento i preferiti restano sempre quelli tradizionali, con predilezione per il giallo e il bianco: i colori camoscio o viola, pur costituendo una varietà più rara e più costosa, incontrano di meno.

Accade altrettanto a quelli cinesi e coreani: i primi hanno i petali a tuboiare anziché a foglia, molto sottili, staccati anziché raccolti a palla, si arricciano soltanto alla punta con virgole capricciose e sfoggiano colori delicatamente sfumati. Sono molto belli. I coreani, stelo corto e a piccoli fiori variopinti in giallo, rosa, viola, rosso vino, ricordano le margherite e rallegrano l'occhio con la loro aria di fiori velici. Non bisogna dimenticare che il crisantemo è principalmente originario della Corea dove, come nel Giappone, è considerato il fiore della vita.

La coltivazione dei crisantemi tutto intorno a Sanremo, e più ancora a Ceriana, Arma, Taggia, Riva Santo Stefano, ha preso da un anno all'altro uno sviluppo grandissimo, sicché nei primi giorni di mercato ne sono arrivati 1 milione circa più del solito (5000 ceste e ogni cesta ne contiene 200). I 4300 metri quadrati utilizzabili del mercato di Sanremo si sono sentiti un po' soffocati e le vie di accesso hanno faticato non poco per snellire l'arrivo pressoché contemporaneo di circa 60 camion con rimorchio, oltre le motorette, le biciclette, i carri e persino portatori a braccia. Ma tutto si sta svolgendo nel migliore dei modi, anche se i fautori di un mercato nuovo avranno ulteriori motivi per reclamare a gran voce i 10 mila metri quadrati giudicati necessari.

Nessuna guerra, quest'anno, con Ventimiglia, poiché si è constatato che quando essa scoppiò non aveva poi molte ragioni di esistere. Ventimiglia protestava contro il mercato dei crisantemi a Sanremo nel pomeriggio, lo pretendeva al mattino, magari alle 10 o alle 11, dicendo che altrimenti i mercanti non avrebbero fatto in tempo a visitare il mercato di Ventimiglia, che si apre alle 15. Con il mercato di Sanremo aperto adesso a mezzogiorno e che si esaurisce press'a poco in un'ora, Ventimiglia non è affatto sacrificata e vende tutto quello che ha. Le resta, anzi, il vantaggio di potersi meglio orientare sui prezzi del momento.

a. a.

Una casa salta in aria per una fuga di metano

Il gas è defluito da una stufetta guasta - Nessuna vittima: gli abitanti si trovavano tutti nell'ala rimasta in piedi

Lodi, 30 ottobre.

Una casa è saltata in aria per una fuga di gas. Il pauroso scoppio è avvenuto nel pomeriggio nel centro di San Colombano al Lambro, una grossa borgata nei pressi di Lodi.

Alle 15,30 un boato ha fatto tremare le case del paese, causando scene di panico. Un fabbricato a due piani, che si affacciava sulla piazza del Popolo, si era aperto come una scatola di cartone.

Sul luogo del disastro intervenivano prontamente i carabinieri ed i vigili del fuoco di Lodi, che, divisi in due squadre, provvedevano a spegnere un principio di incendio ed a rimuovere le macerie, sotto le quali si temeva potessero trovarsi delle persone. Soltanto dopo un'ora si aveva la certezza che il crollo non aveva fortunatamente causato vittime. La casa era abitata dal dott. Carlo Bargiggia, di 77 anni, dalla moglie Maria di [illegible] e dalla sorella di quest'ultima.

Dalle prime indagini dei carabinieri, il crollo sarebbe da attribuirsi ad una perdita di metano. Proprio stamane il dottor Bargiggia aveva fatto installare nella stanza all'ultimo piano una stufa a gas e, dopo averla accesa, era sceso al piano terreno. Il metano, fluendo dalla conduttura difettosa, aveva saturato l'ambiente, formando con l'aria una miscela altamente esplosiva che al contatto della fiamma del bruciatore causava il pauroso scoppio. Il tetto della casa veniva scoperchiato il pavimento crollava, sprofondando e trascinando nel crollo la stanza sottostante.

Fortunatamente i componenti della famiglia Bargiggia in quel momento si trovavano nell'altra ala dell'edificio, che dà sul cortile. Questa sera essi hanno lasciato San Colombano al Lambro alla volta di Milano, dove saranno ospitati da parenti.

Trova semiasfissiate dal gas la giovane moglie e la bimba

Milano, [illegible] ottobre.

Una giovane signora e la sua bambina di due anni sono state trovate stamane semi-asfissiate dal gas illuminante: giacciono ora in fin di vita all'ospedale dove i medici stanno tentando di strapparle alla morte. La drammatica scoperta è stata fatta dal marito della donna, quando all'alba è rincasato dal lavoro notturno.

Stamane, l'impiegato Nicola Comito, occupato presso le poste di Milano per il servizio notturno telegrafico, rientrava nella sua abitazione di viale Pisa 29. Entrato in casa, egli rinveniva la moglie Marisa Martirone di 24 anni e la figlioletta Mirella di 2 anni semi-asfissiate: la donna giaceva a terra priva di sensi, mentre la piccola, già in preda ai sintomi dell'asfissia sembrava dormisse nel suo lettino.

Dato l'allarme, le due vittime venivano subito avviate all'Ospedale Maggiore e trattenute in osservazione date le loro gravi condizioni. L'inchiesta ha stabilito che le venefiche esalazioni non sono fuoriuscite dall'impianto interno del gas, ma sono filtrate da numerose fessure della canna fumaria, lungo la quale corrono le tubature esterne del gas.



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Marongelli vende spazioso alloggetto camera tinello servizi. Reddito sicuro. Telefonare 662-347. 5968E

COSTRUTTORE vende alloggetti nuovissimi, veramente signorili, esecuzione perfetta, liberi subito, oppure bene affittati. Ormea 135 bis. Barlone Petitti 9. Rivolgersi portineria. 10596

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telef. 774-658.

CROCETTA alloggio signorile tre camere cucina servizi costruzione anteguerra lire 6.500.000. Telefonare 512-694.

CROCETTA, via Cassini 37 vendesi alloggio signorile, tre camere, cucina, servizi, adatto studio, abitazione. Garage riscaldato, parte mutuato. Rivolgersi Chiurando, Monte Pietà 15. L0055

DIANO Marina le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. Scrivere Geometra Berio Imperia Oneglia. Telefonare 83-20. 14523

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zone Francia, Monginevro. Telefonare 774-658.

DOMUS, Garibaldi 39, tel. 511-050, vende adiacenti Stadio Comunale alloggi signorili 1, 2 camere, tinello, cucinotto, pagamento 40% contanti, rimanenza mutuo et lunghissime rateazioni. 11298

DOMUS, vende Beringhieri alloggi due camere, tinello, cucinino. Telef. 511-050.

DOMUS, vende corso Appio Claudio 3 alloggi signorilissimi 2, 3, 4 camere tinello, cucinetta. 11298

DOMUS, vende, via Bernardino Luini 104, alloggi in costruzione, pronti primavera, una camera, tinello cucinino. 11298

DOMUS, vende, adiacenze corso Vittorio, alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Affare. Lire 2.800.000. 11298

DOMUS, vende, adiacenze Fiat Mirafiori, alloggio 3 camere, tinello, cucinino.

DOMUS, vende, strada Lanzo 94-96 negozi, alloggi 1, 2 camere, tinello cucinino.

DOMUS, vende Borgata Lesna, altri Barriera Nizza, alloggi 1, 2 [redacted] tinello, cucinino. 11308

DOMUS, vende, Largo Grosseto, alloggi 1, 2 camere, tinello, cucinino. 11298

DOMUS, Garibaldi 39, tel. 511-050 vende, via Cesana angolo via Millio, alloggi signorili 1 camera, tinello cucinino.

FILADELFIA, 42 alloggi bloccati 2-4 camere termo bagno ascensore vende Gaimi. Telefonare 53-946. 8741

GEOMETRA Berio, Imperia Oneglia le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. 14523

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 5741

IMPRESA acquisterebbe contanti terreno costruzione 50-60 camere zona signorile commerciale. Telefonare 53-330.

IMPRESA cerca terreno buona posizione anche periferico pagamento con alloggi liberi ed affittati. Scrivere cassetta 6301 SPI, Torino. B6063

IMPRESA Duema vende 2-3 camere servizi 3.700.000, 5.000.000. Brunelleschi quasi Monginevro. Telef. 31-339.

IMPRESA ottime referenze tratta direttamente terreno progetto approvato cambio camere specificare. Scrivere cassetta 6277 SPI, Torino. B6465

IMPRESA vende signorili alloggi due-tre camere tinello, ampio cucinino, servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47, telefonare 761-490. 9819

INDUSTRIA acquista terreno mq. 5000 circa immediate vicinanze Torino, fronte strada asfaltata. Tel. 46-035. L0113

INDUSTRIALE acquista terreno mq. 10 mila 15.000 zona corso Unione Sovietica, via Vigliani, pagamento immediato. Amministrazioni Gilletta, Portici Barbaroux 4. Telefonare 47-387. 14485

LAIGUEGLIA, vendo villa adatta sopralzo pensione. Scrivere cassetta 6256. SPI. Torino. B7384

LAMARMORA 43, casa signorile, primo piano, alloggio libero 240 mq. adatto abitazione, studio professionista, vendesi direttamente. Visite esclusivamente ogni lunedì feriale ore 15-16. M5205

LUNGO Po Antonelli, residenziale incantevole, vendesi salone-bicamere tinello, servizi. Beccoti, telef. 46-901. 13444

MANSARDA libera, luce acqua gas vendo. Telefonare 65-064, pomeriggio.

MERAVIGLIOSI alloggi, gli impianti e le applicazioni più moderne dell'edilizia vende seria impresa nelle zone Valentino e Crocetta. Telef. 683-707. M5206

MODERNI, muniti tutti comforts, vendonsi appartamenti 2-3-4 camere, servizi. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Via Carrera 97 (Parella). Telefonare 752-940.

NEGOZIO centrale affittato buon reddito, in palazzo signorile, proprietario vende. Rivolgersi portineria, piazza Statuto 1.

OCCASIONE eccezionale svendo alloggi panoramici abbinabili, reddito elevato, zona sviluppo mutuo triennale et trentennale. Telefonare 792-765 ore 7-8 et ore pasti. M6272

PALAZZO risorgimento via Nicola Fabrizi 22. Alloggi 4 camere cucina doppi servizi vendonsi. Rateazione quinquennale. Telefonare 743-952. F5296

PERMUTASI contro appartamenti terreno fronte corso Orbassano, zona Fiat, progetto approvato 10 piani. Tel. 41-479.

PRECOLLINARI, via Bricca 6-19, Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRINCIPE Amedeo 29 vendonsi negozi, alloggi liberi bloccati. Visite ore 15-17.

PRIVATO vende presi mutuo via Borgaro alloggetto camera tinello cucinino bagno ascensore termo 3.100.000. Telefonare 29-147. B7326

PROGETTO approvato, via Lauro Rossi, 230.000 camere, 163 camere. Telefonare 45-643. B5350

SANREMO appartamenti, magazzini, negozi pronti marzo, centrali, vendonsi. Dott. Felice Bertalli, Matteotti 129, Sanremo. 15041

SPOTORNO mq. 4500 lottizzabile vicinanze mare ottima posizione, confinante strada. Rete nera, acqua, luce, vendesi. Cassetta 3 A, SPI, Genova. 15470

STABILIMENTO industriale moderno con ampi capannoni, grandiosi uffici, spogliatoi, mq. 4000-6000 libero zona fra Vercelli, nuova circonvallazione Torino vendesi, affittasi prezzo [redacted]. Amministrazione Stabili Gilletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). Tel. 47-387 Torino. 14485

TERRENO centrale 60 camere, altri permuta, progetti approvati, industriali, vende ICICASE. Telefonare 49-908.

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Motovelodromo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 528-687. 8666

TERRENO panoramico fronte strada asfaltata Eremo-Pecetto, fermata autobus, vendesi. Giovo, corso Moncalieri 178.

URGEMI acquistare piazza d'Armi, alloggio signorile sei, otto camere terrazzo. Telefonare [redacted]. 10016

VENDESI alloggio Crocetta due camere cucina bagno ascensore termosifone. Telefonare 594-086. G0201

VENDESI negozio nuovo via Lessona angolo Domodossola. Telef. 765-482.

VENDO cambio nuovo tricamere piano rialzato zona piazza Benefica. Telefonare 521-055, 596-674. B7334

VENDO due mansarde cucinino Michelangelo 15. Telefonare 283-314.

VENDO terreno civile industriale corso Francia, Regina, lire 3500 mq. Telefonare 781-405. L0033

VENDO terreno grandi parcelle tutte strade Settimo. Barra Telef. 240-881

VENDO terreno, metri 1300 corso Vercelli. Rebaudengo. Tel. 48-176; 20-171.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI negozi alloggi 1-2-3 camere servizi, magazzino su piazza, liberi con reddito. Via Borgodora 33. Genna. Cantiere. Tel. 353-307. 7203

VIA Marco Polo, alloggetto signorile ammobiliato uso pied-à-terre, 5.500.000. Tratta miglior offerente. Telef. 392-967.

VIA Napione signorilissimo panoramico lire 22.000.000. Tel. 512-694. 15210

VIA Nizza 201, vendesi e affittasi negozio, alloggio, piano arretrato. Via Salabertano 9, vendonsi negozi, alloggi due, tre, quattro camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310. 7623

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere, doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 6834

VISITATE ultimi alloggi Baltimora 24. Facilitazioni. B9487

WEEK-END, fine settimana, festività, stagione invernale-[redacted] estiva-balneare, Nervi-Quinto, vendonsi studios con cucinino arredato, alloggi minimi veramente signorili, panoramici, pronti dicembre. Telefonare 41-479. M7479

30 km. Torino vendo castello 1700. Telefonare 512-694. 15210

500.000 grande camera; altre affittate. reddito 14%. Disevino, Sant'Anselmo 13.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torino, cerco alloggetto ammobiliato indipendente pagando 30-35.000 mensili. Telefonare 41-446. 10509

AFFITTEREI 3 camere cucina bagno vicino Porta Nuova, cauzione, referenze. Telefonare 511-116. M8284

CERCASI alloggetto elegantemente ammobiliato uso pied-à-terre. Scrivere cassetta 9218, SPI, Torino. G0820

CERCASI camera cucina termo piano rialzato vicinanze [redacted] Racconigi Frejus. Telefonare 31-997. [redacted]

CERCASI magazzino 100-200 metri sano deposito alimentari, zona Campidoglio. Telef. 767-588 pasti. B8451

CERCASI per ufficio 3-4 locali zona Francia. Telefonare ore ufficio 737-703.

INDUSTRIALE torinese affitterebbe lunga scadenza alloggio giardino in villa signorile soleggiata collina o località villeggiatura dintorni. Bellagliara. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. 89738

PINO Torinese cerca affittare ammobiliato [redacted] 3 [redacted] servizi, possibilmente giardino. Telefonare 80-030. F0582

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 15.000 Aeronautica due camere cucina, servizi; San Paolo 16.000 Telefonare 688-755. F1377

ADIACENZE Porta Nuova affittasi vasto alloggio adatto anche uffici, studio professionale. Telefonare 59-639.

AFFITTANSI alloggetti bellissimi tutti comforts, nuovi, subito abitabili. Barlone Petitti 9 (corso Dante). 10596

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Fonini 57. Telefonare 68-812. M7107

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere servizi, zona Unica. Telef. 796-268.

AFFITTANSI camere semicentrali sole diverse 6000. Telefonare 44-728.

AFFITTANSI locali piccoli medi adatti officine, mite affitto. Telefonare 290-960.

AFFITTASI alloggetti camera cucina bagno zona via Borgaro. Telefonare 41-026, geometra Allasio. M8242

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino bagno termosifone centrale. Telefonare 524-585. M8723

AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino termo bagno zona corso Vercelli. Telefonare 41-026, geometra Allasio.

AFFITTASI alloggio tre vani servizi piazza Carducci. Telefonare 585-897. M6033

AFFITTASI, casa signorile, appartamento 5 vani più servizi ascensore, termosifone centrale, uso abitazione oppure ufficio. Corso Vittorio Emanuele 90.

AFFITTASI collinare grande terreno cintato, alberato, adatto qualunque uso, cameretta indipendente, tram. Tel. 890-058.

AFFITTASI corso Regina Margherita 33 alloggio signorile, secondo piano, 5 camere, termosifone particolare, bagno, vista corso, altra vista verso cortile. Telefonare 51-380. 15463

AFFITTASI, Crocetta, alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 272-851

AFFITTASI Crocetta 5 camere cucina doppi servizi garage 4° piano ascensore. Telef. 350-769. B7152

AFFITTASI due camere tinello servizi diciottomila. Borgo Vittoria. Telefonare 252-202. M8301

AFFITTASI locali uso ufficio zona centrale. Telefonare 595-897. M6056

AFFITTASI S. Quintino 10, III piano, signorile 6 camere cucina, doppi servizi. Telefonare 676-758. L0209

AFFITTASI S. Rita 2 camere tinello servizi, altro camera tinello servizi, volendo garage. Telefonare 272-022.

AFFITTASI spazioso alloggio 3 camere cucina servizi termo ascensore bella posizione, zona Maternità. Telef. 691-256.

AFFITTASI Stati Uniti 21, bellissimo appartamento 1° piano 5 camere doppi servizi pronto subito, telefono, garage.

AFFITTASI subito camera cucina termobagno via Bernardino Luini. Telefonare ufficio 42-208. 14456

AFFITTASI subito quattro spaziose camere, cucina, doppi servizi, grande hall. Piano rialzato. Centrale, indicatissimo ufficio rappresentanza o studio professionale. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino.

AFFITTASI uso negozio magazzini, ampio locale due grandi vetrine, retro. Corso Regina 212 bis. 10596

AFFITTASI vasto negozio, retro, cantina anche uso alloggio. Buona posizione. Telefonare 298-160. 12974

AFFITTASI via Carlo Alberto 11 negozio magazzino. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. M8126

AFFITTASI via S. Ambrogio, alloggio due camere cucina bagno, libero subito. Telefonare 272-851. 11549

AFFITTO appartamento tre camere cucina termo bagno. Via S. Secondo 80. Telefono 888-693. M8334

AFFITTO camera indipendente Porta Nuova. Telefonare 777-463. C0307

AFFITTO immediate vicinanze Porta Palazzo alloggio tre camere cucina termo bagno volendo annesso magazzino 100 mq. Telefonare 49-204. 59722

AFFITTO locale adattissimo a studio dentistico. Scriv. cassetta 3169, SPI, Torino

AFFITTO vendo cinque camere cucina doppi servizi via S. Massimo 44, piano nobile; rivolgersi Bijno, telefono 50-748, corso Vittorio 24. L6311

ALLOGGI panoramici signorili 6-7 camere tripli servizi, affittansi subito. Corso d'Azeglio 70. 14887

AMMOBILIATO signorile centralissimo, adatto ufficio, rappresentanze o professionista. Telefonare 41-272 ore pasti e mattino. G0303

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gei. telef. 21-095. 4638

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 356-290. Mastropietro.

(Continua a pag. 10)



OTTIMO investimento, ultimi cinque alloggetti, camera tinello cucinino, due aree, ancora disponibili, nel grandioso condominio Monviso, vendonsi prezzo conveniente. Via Fagnano 11. 12771

PIAZZA statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi e uffici abitare lusso, garages a richiesta. 14052

PORTA Susa vendesi alloggetto camera tinello cucinino servizi, quarto piano. Telefonare 959-109. M8200

PRIVATO urge comperare alloggetto camera cucina vecchia costruzione. Telefonare [redacted]. M5255

RAPALLO appartamenti in condominio anche minimi pronti e in costruzione, località, ultime finiture, buon reddito, vendita diretta. Costruttore. Geom. Guido Cecchini, corso Italia 41/1. 15455

RAPALLO vendesi terreno mq. 2340 località Goll. Gaetani, via Maggiocco 9.

SAN Mauro villa signorile dieci camere, due alloggi, giardini, 15.000.000. Ragioniere Fortatto, Piazza Lagrange. 12454

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 653

SAVONA vendesi autorimessa centrale, avviatissima, capacità 50 vetture, 100 moto. Scrivere cassetta 6 G, SPI, Savona.

SUPERPANORAMICI [redacted] alloggi 5 camere [redacted], terrazzi vendonsi corso Unione Sovietica 12 (cavalcavia). Telefonare 773-812. 11433

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) zona sviluppo industriale, raccordo ferroviario, immobili, strade, tram, ecc. vendonsi lotti da mq. 2000 a mq. 25.000, prezzi vera convenienza. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO industriale fronte corso Francia metri 50 per 80 vendesi. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. M5300

TERRENO mq. 3000 altro mq. 600, adatti villetta, tutti servizi, vendiamo città giardino, via Reni. Telef. 393-633.

TERRENO zona Francia, mq. 10.000 adatto industria, servito strade, tram, raccordo ferroviario, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 12609

VENDESI casa con annesso terreno vicinanze Torino, zona villeggiatura, mite richiesta. Telefonare 512-694. 15210

VENDESI Marconi 6 alloggio tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Rivolgersi Gianoli, telefono 652-625. F1290

VENDO alloggi in palazzina 2 camere tinello servizi termosifone regione Mirafiori. Telefonare 341-465. M5317

VENDO bello stabile centrale due vani via [redacted] M. Fiorin. telef. 651-316.





CRONACHE DELLO SPORT

Domani la Nazionale azzurra affronta i tradizionali avversari

I calciatori italiani sono giunti a Praga per il difficile incontro con i cecoslovacchi

Due ore e mezzo di volo - Piove, ma non fa freddo - Stamane la nostra rappresentativa si allena sul terreno dove si svolgerà la partita - Cervato e Novak capitani delle due squadre - Incertezze tra i «cechi» per il portiere e la mezz'ala destra - Dirigerà l'inglese Leafe

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 30 ottobre.

La Nazionale italiana di calcio è arrivata regolarmente a Praga poco prima delle ore 17,30. Il viaggio per via aerea è stato normalissimo ed è durato poco più di due ore e mezzo. Un aereo solo, completo in tutti i suoi posti, ha portato giocatori, dirigenti, giornalisti e accompagnatori: una cinquantina di persone circa. Faceva parte della comitiva il presidente della Federazione, dott. Umberto Agnelli, e il segretario generale dott. Ronzio.

L'apparecchio italiano è salito rapidamente fino alla quota di circa 2 mila metri subito dopo la partenza ed a quell'altezza ha fatto tutto il viaggio su un cielo quasi completamente sereno, e lasciando sotto di sè le nubi. Scendendo sulla capitale della Cecoslovacchia, si doveva tornare però a fare conoscenza con la pioggia. Una pioggerella fitta e minuta, non più torrenziale come nei giorni scorsi, ma sempre pioggia, sembra che la temperatura tuttavia sia più bassa che in Italia, al momento attuale.

Nessuno ha sofferto menomamente durante il viaggio, e tutti i giocatori si trovano in normali condizioni di salute. La squadra, esaurite le formalità del passaporti e della dogana, si è trasferita subito in città ed ha preso alloggio all'Hotel Yalta, un albergo di recente costruzione, dotato di tutte le comodità moderne.

Domani sabato, alle ore 10 del mattino, la nostra rappresentativa si recherà sul campo sul quale dovrà aver luogo poi l'incontro ufficiale, e vi svolgerà una breve prova di allenamento, essenzialmente allo scopo di sgranchire le gambe dopo il lungo viaggio.

La formazione nella quale si presenterà in campo l'undici italiano domenica pomeriggio — il calcio d'inizio è fissato per le ore 14,15, senza differenza alcuna dall'orario nostro — viene confermata come quella già annunciata prima della partenza e cioè la seguente: Buffon (Genoa); Castelletti (Fiorentina), Sarti (Juventus); Guarnacci (Roma), Cervato (Juventus) Segato (Fiorentina); Mariani (Lazio), Galli (Milan), Nicolè (Juventus), Lojacono (Fiorentina) e Brighenti (Padova)

Interrogato a parte, Nicolè ha confermato di non risentire al momento di alcun dolore o indolenzimento alle gambe.

Arbitro della gara sarà l'inglese Leafe, che arriverà a Praga domani in giornata. Leafe non è nuovo agli incontri degli azzurri con gli stranieri: egli, che è uno dei più noti di Inghilterra al momento attuale, diresse nel giugno del 1956 la gara Argentina-Italia persa dai nostri rappresentanti per una rete a zero a Buenos Aires.

Se nessun mistero più circonda ormai la formazione in cui scenderà in campo la squadra italiana, la stessa cosa proprio non si può dire dell'undici cecoslovacco. Esso si trova ancor oggi concentrato nella cittadina boema di Cerkaliga, a circa 35 chilometri dalla capitale, dove ha svolto giovedì l'ultima prova di preparazione su un terreno [illegible] oltremodo pesante e scivoloso dalla pioggia. La squadra farà ritorno a Praga domattina e dovrebbe svolgere, dopo degli italiani e sullo stesso terreno, un breve allenamento anche e specialmente per sciogliere i dubbi sulla effettiva composizione che tuttora l'attanaglia.

Malgrado tutte le insistenze degli italiani non è stato possibile [illegible] in quale formazione si allineeranno i nostri avversari. Dalle indiscrezioni raccolte, risulterebbe comunque che i dubbi della commissione tecnica boema vertano ormai esclusivamente su due posizioni: quella del portiere e quella della mezz'ala destra. Per la prima sono in ballottaggio Stacko e Schroiff. Si tratta di due uomini di quasi pari valore. Il primo giocò i due incontri disputatisi a Genova entrambi il 13 dicembre del '53 e '58, terminati con i seguenti punteggi: Italia-Cecoslovacchia 3-0, Italia-Cecoslovacchia 1-1. Il secondo prese posto fra i pali pochi giorni orsono contro la Danimarca.

Più complicato l'altro caso, perchè [illegible] verte sulle condizioni di salute della mezz'ala destra Scherer, uno dei più efficaci elementi della linea d'attacco, e la sua presenza o assenza può influire sullo schieramento di parte del rimanente della linea. Scherer soffre di dolori reumatici, e la pioggia e l'umidità che qui come in Italia regnano in questi giorni, indurrebbe piuttosto a pensare a una sua rinuncia. Gli altri dubbi sono stati allontanati con la definitiva eliminazione di Bubnik e di Bubernik, nonchè dell'ala Brumovsky.

Vi è da sperare che prima di domani sera sabato il responsabile tecnico cecoslovacco comunichi le sue decisioni. Per l'orientamento degli appassionati italiani diamo comunque la formazione che riteniamo più probabile. Ecco l'ordine in cui dovrebbe comparire in campo la squadra boema: Schroiff (Slovan di Bratislava); Tichy (Stella Rossa di Bratislava), Novak (Dukla di Praga); Pluskal (Dukla di Praga), Popluhar (Slovan di Bratislava) e Masopust (Stella Rossa di Bratislava); Pavlovic (Tatran di Presov), Moravcik (Dukla di Praga), Molnar (Slovan di Bratislava), Kacany (Stella Rossa di Bratislava) e Dolinsky (Stella Rossa di Bratislava).

Novak, il terzino sinistro, che conta su ben 26 presenze in Nazionale, fungerà da capitano.

Per gli italiani la carica di capitano sarà ricoperta da Cervato, della Juventus.

Vittorio Pozzo



L'arrivo degli azzurri, che indossano la divisa della Nazionale, a Praga: si riconoscono dall'alto in basso Mazzoni, Nicolè, Mariani, Galli, Buffon e Robotti (Tel.)

Per i ciclisti francesi niente doppia appartenenza

Parigi, 30 ottobre.

Il conflitto fra gli organizzatori francesi e la Federazione ciclistica è stato appianato.

E' stata accettata la proposta degli organizzatori relativa alla proibizione della doppia appartenenza, cosicchè, a partire dal 31 ottobre, nessun corridore francese potrà firmare contratti con gruppi abbinati stranieri. Valgono soltanto i contratti stipulati prima di tale data. E' stata altresì regolata la durata delle corse a tappe, mentre è rimasta allo studio la questione relativa alla protezione delle corse.

Un nuovo portiere per il Taranto domani in gara sul campo Torino

Malacari sostituirà Soldaini - I granata in ritiro a Rivarolo - Sul terreno della capolista di serie B il Brescia ripresenta Lorenzi - Due rientri nel Novara contro il Lecco

Domani, svolgendosi Cecoslovacchia-Italia a Praga, non si disputano le partite della serie A e quelle delle squadre partecipanti ai tornei della Lega Semiprofessionale (C e D). Hanno invece luogo regolarmente, con inizio anticipato alle 14,30, le prove del campionato di serie B. La stagione dei cadetti, essendovi impegnate venti squadre, prevede un calendario di 38 giornate anziché di 34. Logico quindi approfittare di ogni occasione per ridurre il «ritardo» rispetto alla serie A.

Il Torino è impegnato domani, per la seconda volta consecutiva sul campo di via Filadelfia. Non si può dire che la compagine granata attraversi un momento favorevole, anche se la vittoria sul Venezia — ottenuta in condizioni particolarmente difficili — ha fatto almeno parzialmente tacere le polemiche seguite alla sconfitta di Como. I granata sono in settima posizione, ad appena tre punti dalla capolista Reggiana, ma i tifosi sono impazienti, vogliono vederli in testa alla classifica. L'attuale avversario dell'undici di Senkey è il Taranto, nelle cui file giocherà, impegnato per la prima volta contro la squadra che lo ha lanciato, l'ex-ragazzo granata Giammarinaro. I rossoblù pugliesi sono dei «veterani» della serie B assuefatti al ritmo e al clima di combattimento del torneo dei cadetti e non vanno presi in scarsa considerazione, anche se le cifre di questo scorcio di campionato non parlano troppo a loro favore: imbattuti in casa, con due vittorie e due pareggi, nelle due gare disputate in trasferta hanno incassato due sconfitte, l'ultima delle quali, a Valdagno col Marzotto, col pesante punteggio di 0-3.

L'allenatore Andreoli, imputando al portiere Soldaini buona parte di responsabilità per l'insuccesso, ha richiesto l'invio a Desenzano — dove la squadra si trovava in ritiro, in attesa di trasferirsi oggi a Torino — di Malacari, il titolare della scorsa stagione, [illegible] utilizzato quest'anno. Dovrebbe essere questa l'unica novità nella formazione del Taranto, che avrà al comando dell'attacco un'altra vecchia conoscenza del pubblico granata, l'anziano Biagioli, che fu nel Torino qualche anno fa.

Il Torino, dal canto suo, attende il momento della partita nella quiete del ritiro di Rivarolo, da dove rientrerà soltanto domenica mattina.

Lo schieramento — salvo la problematica possibilità di un accordo *in extremis* con Farina — è praticamente deciso. A terzino rientrerà Cancian per permettere a Grava di spostarsi a destra in sostituzione dell'assente Scesa. All'attacco il tecnico Moschino riprenderà il suo posto di interno sinistro al posto di Pellis, anch'egli indisponibile. Ecco quindi la probabile formazione: Soldan; Grava, Cancian; Bearzot, Lancioni, Bonifaci; Ferrini, Mazzero, Virgili, Moschino, Crippa.

La Reggiana, che guida attualmente la classifica del torneo dei cadetti è impegnata domani sul suo campo contro un Brescia che affida all'estro del nuovo acquisto Benito Lorenzi le sue speranze di riscossa. Il Lecco, che segue ad un punto la capolista, gioca invece sul campo di un Novara che recupera per l'occasione il centromediano Corbani ed il centravanti Meniali, assenti domenica scorsa a Parma.

Il procuratore di boxe Carbo riconosce la sua colpevolezza

New York, 30 ottobre.

Frankie Carbo, si è riconosciuto colpevole di tre dei dieci capi di accusa mossi contro di lui nel processo per irregolarità nella boxe statunitense.

Il Carbo, che ha 53 anni, si è riconosciuto colpevole di aver agito come «manager» nell'organizzazione di un incontro di boxe senza avere licenza; di aver, sempre senza licenza, svolto attività di organizzatore; e di aver fatto da «manager» clandestino a pugilatori che già avevano «managers» ufficiali.

Il giudice Mullen ha fissato al 30 novembre prossimo la data alla quale verrà resa nota la sentenza. Carbo potrebbe essere condannato ad un anno di reclusione per ogni capo di accusa.

Lo spadista azzurro Maestri vince il torneo di Bucarest

Bucarest, 30 ottobre.

L'Italiano Angelo Maestri è stato il dominatore incontrastato del torneo di spada ai campionati internazionali di scherma di Bucarest. Di rilievo anche la prova dell'altro italiano Giovanbattista Breda, anch'egli finalista, terminato al terzo posto assoluto.

Ecco la classifica finale: 1. Maestri (It.) 7 vitt.; 2. Hurag (Rom.) 5 vitt.; 3. Breda (It.) 4 vitt. (19 stocc. ricevute, 23 date); 4. Haukler (Rom.) 4 vitt. (27 stocc. ricevute, 31 date); 5. Talmayer e Teodorescu (Rom.) 3 vitt. (28 stocc. ricevute, 25 date); 7. Dobrescu (Rom.) 1 vitt. (30 stocc. ricevute); 8. Stelean (Rom.) 1 vittoria (33 stocc. ricevute).

Cucelli e Del Bello ai campionati torinesi

Sui campi del Circolo estivo della stampa in corso Giovanni Agnelli si iniziano domani (e dureranno fino a mercoledì) i campionati italiani di tennis per professionisti. Sono in programma gare di singolare maschile libero, di doppio maschile e di singolare maschile seniores. Saranno in campo, tra gli altri, i più volte campioni italiani Gianni Cucelli, Marcello e Rolando del Bello e gli ex nazionali Romanoni, Morelli, Bartoni, Beretta, Fattori. Quattro i torinesi in lizza: [illegible] (che difenderà il titolo di campione seniores), Bologna, Ferenaz e Alta.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

Titolo	29	30
Rendita 3½%	72 90	72 10
» cum.	72 80	72 —
Rendita 1902	71 —	71 —
Rendita 5%	103 50	103 10
» cum.	103 40	103 —
Redimibile 3½%	94 70	94 50
» cum.	94 60	94 40
Redimibile 5%	100 50	[illegible]
» cum.	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	86 90	86 90
» cum.	86 80	86 80
Ricostruz. 5%	99 50	99 55
» cum.	99 40	99 45
Rif. fond. 5%	96 90	97 10
[illegible]	97 —	97 30
[illegible]	96 625	96 60
B.T.N. 5% 1960	100 95	101 60
» 1961	100 95	101 05
» 1962	100 60	100 50
» 1963	100 20	100 20
» 1964	100 15	100 15
» 1965	100 15	100 25
» 1966	100 10	100 20
» [illegible]	100 17	100 17
B.T.N. 5% [illegible]	99 975	99 95

OBBLIGAZIONI

Titolo	29	30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 —	101 80
[illegible]	102 10	102 —
[illegible]	101 97	101 97
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	102 20	102 10
[illegible]	146 45	146 45
[illegible]	145 50	145 50
[illegible]	99 70	99 625
[illegible]	105 10	105 10
[illegible]	131 95	132 —
[illegible]	99 80	99 85
[illegible]	94 40	94 40
[illegible]	99 40	99 70
[illegible]	99 60	99 80
[illegible]	99 75	99 85
[illegible]	100 42	100 40
[illegible]	99 80	99 90
[illegible]	102 50	102 40
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	94 —	94 30
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	94 15	94 20
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	93 80	[illegible]
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	102 30	102 12
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	100 50	100 30
[illegible]	101 90	102 —
[illegible]	101 90	102 —
[illegible]	101 95	101 80
[illegible]	101 90	101 85
[illegible]	102 02	102 05
[illegible]	96 75	96 65
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	101 50	101 80
[illegible]	102 90	103 20
[illegible]	103 45	103 20
[illegible]	104 55	104 70
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	107 15	107 30
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	109 75	109 75
[illegible]	113 —	113 —
[illegible]	107 10	107 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	106 —	106 75
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	108 40	108 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	102 50	102 20
[illegible]	102 80	102 50
[illegible]	102 60	102 15
[illegible]	102 60	102 20
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	101 80	102 —
[illegible]	106 25	106 25
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	107 —	106 70
[illegible]	106 85	107 10
[illegible]	107 90	107 90
[illegible]	102 90	103 —
[illegible]	102 90	103 20
[illegible]	102 30	102 50
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	113 20	115 20
[illegible]	105 80	105 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 35	101 35
[illegible]	102 25	101 75
[illegible]	101 80	102 05
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 35	102 50
[illegible]	101 90	102 —
[illegible]	102 05	102 05
[illegible]	104 —	103 60
[illegible]	102 70	102 60
[illegible]	100 20	100 70
[illegible]	103 20	103 70
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	96 05	96 15
[illegible]	95 80	95 60

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI

Titolo	29	30
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	15500	15600
[illegible]	3685	3695
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.

Titolo	29	30
[illegible]	—	65 —
[illegible]	65400	65500
[illegible]	46800	46800
[illegible]	4025	4040
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1890	2960
[illegible]	—	—
[illegible]	2000	2015
[illegible]	16900	16850
[illegible]	4460	4460
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

Titolo	29	30
[illegible]	25000	—
[illegible]	7550	7200
[illegible]	1665	1617

METALMECCANICI

Titolo	29	30
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	744 —	760 —
[illegible]	440 —	440 —
[illegible]	977 —	985 —
[illegible]	1743	1750
[illegible]	—	—
[illegible]	1725	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	17 10	17 —
[illegible]	—	—
[illegible]	723 —	726 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2505	2527
[illegible]	1680	1670

ELETTRICI

Titolo	29	30
[illegible]	4100	4115
[illegible]	1505	1515
[illegible]	1160	1167
[illegible]	3930	3980
SIP	2110	2125
[illegible]	1840	1855
[illegible]	2125	2120
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

Titolo	29	30
[illegible]	125 —	95 —
[illegible]	—	—
[illegible]	245 —	245 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

DIVERSI

Titolo	29	30
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	19025	19150
[illegible]	[illegible]	2245
[illegible]	3685	3700
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

CHIMICI

Titolo	29	30
Italgas	1850	1865
[illegible]	—	—
[illegible]	2225	—
[illegible]	20100	20050
[illegible]	4650	4710
[illegible]	2270	2260
[illegible]	4227	4280
[illegible]	3100	3125
[illegible]	1430	1412
[illegible]	352 —	349 —

IMMOBILIARI

Titolo	29	30
[illegible]	9600	—
[illegible]	—	—
[illegible]	939 —	942 —
[illegible]	4500	—

L'apertura ha rinnovato l'esposizione di un largo afflusso di ordini di compera. Le Fiat sono scattate su prezzi superiori ed hanno trascinato il mercato su una traccia di rialzo cui hanno partecipato con forza propria le voci del gruppo Finsider, alcuni finanziari ed assicurativi, la Saffa ed alcuni elettrici.

La seconda parte della riunione è apparsa leggermente sfocata; attraverso qualche contrasto il mercato ha sacrificato le punte massime, ma è risultato molto ben tenuto ed attivo. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa contrastato su prezzi sostanzialmente invariati.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 14.600.000 v.n., obbligazioni per lire 54.850.000 v.n., azioni per contanti n. 311.173 di cui n. 78.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,80; dollaro canadese 652,00; franco svizzero 142,80; corona danese 89,75; corona svedese 119,70; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,35; franco francese 124,60; sterlina G. B. 1740,25; marco germanico 148,60; scellino austriaco 23,98.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro [illegible]; marengo svizzero [illegible]; sterlina carta unitaria 1730-1770; dollaro carta USA 618-622; franco svizzero 143-144; franco francese 125-126; oro fino 700-706; argento 13-13,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali: biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 652,80; franco svizzero 142,70; corona danese [illegible]; corona norvegese 86,60; corona svedese 118,75; fiorino olandese 164; franco belga 12,32; franco francese 124,55; lira sterlina 1741; marco tedesco 148,60; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,16; scudo portoghese 21,59; peso argentino 7,48; cruzeiro brasiliano 3,33; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1193; dinaro jugoslavo 0,83; dracma greca 20,48; lira turca 45,20; sterlina australiana 13,63.

MILANO — In pochi giorni la Borsa, favorita dalla congiuntura, ha riportato i valori chiave del listino sui massimi dell'anno. Anche l'ultima seduta della settimana ha marciato con vento in poppa e, specie nella prima parte, incessanti ordini di acquisto, in buona parte da fuori piazza, spostavano sensibilmente il livello della Fiat, della Pirelli (a seguito della annunciata presentazione del nuovo prodotto), dei finanziari, specie l'Iva e Finsider, della Viscosa, e dei principali valori assicurativi ed elettrici.

Non sono mancati al listino alcuni accenni di stanchezza, abbinati agli immancabili realizzi. In conseguenza di ciò, la quota si è assestata su basi intermedie ma nelle ultime battute un ritorno di denaro su Fiat si rifletteva sulle ultime voci dell'ordine di chiamata, che si riportavano ai massimi.

Oltre alle voci sopraelencate miglioravano sensibilmente le Bastogi, Fibre, Catini, Edison, Cieli B, Immobiliare e Carlo Erba. Leggermente più calme Mediobanca, Breda, Stampati, Cucirini, Sarda, Appennino, Centrale, Pugliese e Romana Elettrica. Valori di Stato stabili, migliore la rendita 5%, calmi i Buoni del Tesoro. Ben tenute le obbligazioni con oscillazioni modeste.

Titoli trattati: valori di Stato 162.000.000; obbligazioni 313 milioni; azioni 1.900.250, di cui: Fiat 269.000, Nebiolo 180.000; Finsider 52.500, Viscosa 60.000; Iiva 315 mila, Edison 57.000, Terni 180.000, Liquigas 46.500, Immobiliare 85 mila, Rinascente 67.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 58.200; Bastogi [illegible]; Breda 3650; Finelettr. [illegible]; Finmare 692; Finsider 985; Gim 7755; Invest. 4480; Centrale 16.070; Sviluppo 2835; Sifir 2845; Generali 65.300; Fond. Inc. 12.780; Assicuratrice 70.900; Ras 34.075.

N. Milano 3850; Ausiliare 3900; Mittel 4950; Veneta 1900.

Châtillon 9620; Cotoniere 895; Cantoni 23.650; Val Ticino 83; Olcese 1765; Cucirini 13.600; Stampati 4090; Cascami 7365; Fisac 466; Gavardo 5700; Lanerossi 11.510; Tilane 5300; Scotti 215; Linificio 1860; Rossari 36.050; Rolondi 32.000; Man. Tosi 5900; Facchetti 1075; Viscosa 3718; Bernasconi 1500; Un. Manif. 72.500.

Cornigliano 1751; Broggi-Izar 1000; Dalmine 2850; Ilva 779; Magona 1035; Metalli 7590; Amiata 7200; Catini 3124; Montepori 1610; [illegible] 8000; Falck 7500.

Bianchi 538; Fiat 2630; Nebiolo 17,15; F. Tosi 895; Westingh. 1598.

Sade 2129; Cieli A 4140; Cieli E 4100; Dinamo 3910; Edison 4475; Bresciana 3887; Caffaro 431,50; Calabria 2262; Campania 2446; Sarda 6295; Valdarno 4132; Emiliana 3930; App. Centr. 4440; Al. Veneta 2710; Subalpina 4094; Sit 1360; Lucana 2670; Magneti 1568; [illegible] Marelli 732; Orobia 3033; Pugliese 2180; Romana 4060; Seso 3950; Sip 2108; Sme 1846; Stet 4040; Tecnomasio 2360; Volta ord. 2808; Volta pref. 3263; Teti A 4700; Teti B 4710; Terni 441,60; Unes 1170; Vizzola 5480.

Certosa 3200; Distillati 4960; Eridania 4880; Ea. Molini 2200; Motta [illegible]; R. Zuccheri 658.

Anic 4236; Nap. Gas 1465; Erba 16.300; Italgas 1855; Larderello 2415; Liquigas 1431; Ossigeno 2905; Miralanza 30.200; Fibigas 347; Rumianca 2268; Saffa 4730; Solgas 1890.

Aedes [illegible]; Beni Stab. 4398; Bon. Ferr. 1130; Edificio 4150; Imm. Roma 947; Sagi 2490; Iniziativa 3060; Milano C. 20.600; Risanamento 3720; Sylos 4750.

Baroni 430; Binda 38.700; Burgo 10.240; Cementir 3830; Cer. Pozzi 1196; Ginori 752; Ciga 6890; Elettrocarbonium 38.000; Eternit 4910; I. Cementi 19.980; Cond. Acque 502; Rinascente 467; Linoleum 3285; Pirelli Spa 5950; Pirelli & C. 4545; Rejna 1270; Snerigilo 439; Acqui 3950; De Ferrari 1700.

Le contrattazioni pomeridiane si sono svolte con intonazione molto sostenuta, con ulteriori progressi dei valori oggetto di scambio. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2636-2640, Edison 4478-4485, Terni 441,50-443,60, Viscosa 3720-3725, Immobiliare 951-958, Pirelli Italiana 6000-6025.

GENOVA — Mercato con un buon volume di affari e quota ancora in aumento. Specialmente in vantaggio Bastogi, Fiat, Edison e diversi altri elettrici, Pirelli. Locali invece irregolari: aumentate le Silos, sostenuti Tram, Saccariferi, Acquedotti, in lieve perdita Oeg. Miralanza, Eternit; in quota gli altri.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Questa mattina si notavano nuovamente attive contrattazioni alternate da momenti di pausa, e il mercato assumeva un aspetto irregolare. Operazioni di beneficio e vendite [illegible] coperture e acquisti di investimento. A mezzogiorno il listino presentava variazioni abbastanza ben divise nei due sensi che si estendevano generalmente ad un punto o più. Le dichiarazioni di dividendo delle società erano incoraggianti in maggioranza, ma alcune anche deludenti.

Nel pomeriggio il mercato presentava un andamento calmo privo di fatti salienti. Il listino manteneva la sua caratteristica di variazioni in entrambe le direzioni che giungevano in maggioranza ad un punto o più. Le elettroniche erano le favorite in questa fase.

Verso la chiusura il mercato si presentava irregolare e si registrava un improvviso incremento di [illegible]. Alcune emissione aumentavano di fermezza, e la Zenith Radio rialzava di 20 punti e mezzo.

Il mercato chiudeva con variazioni nei due sensi, fino a un punto o più. Le medie composite dei titoli principali registravano leggeri guadagni rispetto ai livelli della giornata. La media industriale Dow Jones era in rialzo di 13,50 punti per la settimana, di circa 15 punti per il mese, e di 63 punti per i primi dieci mesi del 1959. Chiusura irregolare.

Indici della Borsa: medie Dow Jones (tra parentesi gli indici di ieri): 30 Industriali 646,60 (645,11); 20 Ferroviari 154,50 (155,15); 40 Obbligazioni Interne 81,64 (81,50); 15 Pubbliche Utilità 87,47 (87,41).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 25-25,25 (24,75-25); American Cyanamid 58,50 (58,25); Bethelehem Steel 55,62 (55,50); Du Pont de Nemours 256,75 (258); General Electric 80,75 (81,36); General Motors 53 (52,75); Kennecott Copper 93,88 (94,25); Standard Oil of New Jersey 49,12 (48,36); U. S. Steel Corp 100,75 (100,25); Woolworth 59,12 (58).

LONDRA — Lievissimi aumenti fra i titoli di Stato; alcuni dei prezzi industriali sono saliti, ma la maggior parte del mercato è rimasta ferma.

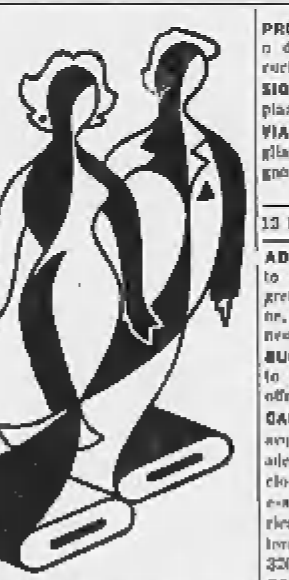
PARIGI — Mercato azionario esitante all'inizio ma più resistente alla fine della giornata. Le modifiche nelle quotazioni sono senza rilievo. Fra i titoli esteri emergono i tedeschi, mentre indietreggiano quelli del Congo. L'oro tende ad aumentare.

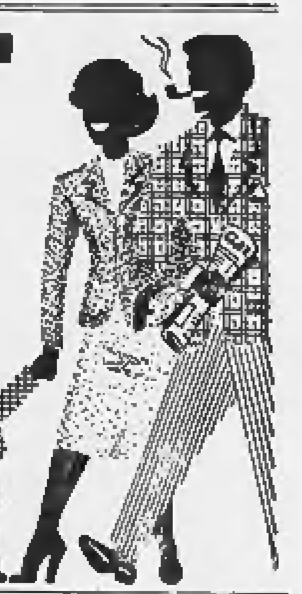
FRANCOFORTE — La chiusura di fine mese ha fatto registrare solide tendenze; ha stimolato, fra l'altro, il mercato la notizia del prestito statale. L'aumento di richiesta ha provocato un generale rialzo dal cinque ai dieci punti rispetto alla chiusura di ieri e la Borsa ha chiuso sui più alti corsi della giornata. Fiat 17,15; Montecatini 20-20,95; Magneti Marelli 11,30.

Mercati delle uve

Cuneo — Media ponderata progressiva delle uve vendute in tutta la provincia: Mg. 2.788.512. Prezzi medi: Nebbiolo di sinistra Tanaro; L. 536,14 al Mg.

FALLIMENTI — TORINO: **Ferrero Giuseppe**, commercio immobili, Bussolino di Gassino, Cascina Lusia: sentenza 30 ottobre; giudice Romagnoli; curatore Roggero dr. Flavio; verifica 12 dicembre. **De Guidi Alberta**, commercio uova (via Foligno 108 bis): sent. 30 ottobre; giud. Romagnoli; curatore Roggero dr. Flavio; verifica 14 dicembre. **Canavero Alessandra**, commercio marmi, Chivasso, via Italia 4; sent. 30 ottobre; giud. Romagnoli; curat. Giambra ragionier Achille; verifica 19 dicembre.





PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

1 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

AUTOTRASLOCHI rapidissimo, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732. Cigolari. T1491

CAMERA entrata cantina tinteggiate Filippo 7 angolo Antonelli. Telef. 253-943.

CENTRALI, rialzato, quattro camere servizi adatto ufficio abitazione. Valfrè 14. Telef. 759-678. B7176

CENTRALISSIMO magazzino, laboratorio mq 150 luminoso, divisibile. Tel 583-557

CERCASI casa con lavanderia per lavatura stracci. Telefonare 241-022.

FRANCIA 9, affittasi alloggio signorile sei camere servizi. Telefonare 48-093.

IMPRESA affitta alloggetti pronti località Lucento. Telefonare 280-260. M8136

IMPRESA affitta negozi nuovi retro inizio mensilità gratuite. Ferrucci 52. Telefonare 21-620. 12719

LARGO Racconigi affittasi alloggi 2 camere tinello, nuova costruzione. Telefonare 53 232. M8181

LOCALE cortile libero magazzino laboratorio silenzioso affittasi. Telef. 70-583.

LOCALE industriale fronte via mq. 450 annessi locali uffici-custode mq. 120 cortile mq. 180, zona Beringhieri affittasi. Telefonare 46-644. F1309

LOCALE mq. 230 fronte via zona Francia affittasi. Telefonare 796-416.

LOCALE mq. 260 nuova costruzione, luminosissimo, qualsiasi industria, primo piano affittasi. Telef. 34-801. M8222

LOCALE semicentrale piano terreno uffici forza servizi mq. 500 affittasi deposito industria silenziosa. Telefonare 779-859.

LUSSUOSI appartamenti affittansi pronti subito, via Cesare Lombroso 25. Telefonare 694-765. L0057

MAGAZZINO Sampierdarena vicino porto binario spazio coperto, scoperto, adatto deposito transito merci, eventuali prestazioni ufficio telefono automezzi. Cassetta 47 Z, SPI, Genova. 15893

MILANO 13 affittasi spaziosissimo alloggio otto camere servizi, eventualmente divisibile, adatto procsista, rappresentante. Telefonare 522-291. 14219

MAGAZZINO via Po mq. 230 nuovo riscaldato affittasi. Telefonare 42-775.

NEGOZIO angolare 5 grandi vetrine, mq. 100 più 110 mq. dehors proprio, affittasi uso ristorante, bar, birreria, pizzeria. Grosso, Moncalieri, tel. 557-730. S9963

NEGOZIO fronte Ina-Case via Cruto, affittasi 22.000. Telef. 273-398. S8578

NEGOZIO retro eventualmente magazzino Barriera Milano affittasi. Telef. 274-907

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci! Corso Leone 32. Telefonare 353-095. 10504

PALAZZO signorilissimo via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso affittansi locali uso ufficio box indipendenti.

PRIVATO affittasi alloggio due camere tinello servizi (campagna), passaggi via Bergero. Telefonare 47-110. M6045

SIRACUSA 138 (nuove popolari) quattro locali negozio tuttofare garage, 14.000.

STRADALE Leiny affittasi 3 camere servizi garage 14.000. Telefonare 271-079.

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 13342

UFFICI centralissimi, nuovo palazzo via Stampatori 9, affittansi, 2 camere, bagno, ingresso 26.000; 4 camere, bagno, ingresso, 58.000. Telefonare 48-080.

VIA Carso 44 affittasi subito alloggio due camere tinello e servizi. Telef. 46-095.

VIA Mazzini 4, piano secondo affittansi 6 camere cucina doppi servizi ampia terrazza per uffici o abitazione Rivolgersi portinaio. M7858

VIA Roma ottime 250 mq. seminterrato, affittasi esposizione. Telefonare 527-941.

ZONA Manifattura Tabacchi affittasi 2 camere cucina entrata già libero. Telefonare 278-440. M8026

AFFITTASI vera stabile ammobiliata termosifone paraggi Porta Nuova, prezzo mite. Telefonare 386-696. M8296

AFFITTASI soffitta ammobiliata a studenti, paraggi p. Vittorio. Telef. 580 715

AFFITTASI subito bella camera pied-à-terre, comodità. Telefonare 752-906.

BELLA camera ammobiliata affittasi con uso cucina paraggi Bernini. Tel. 763-462.

CENTRALISSIMA [illegible] elegante 2 3 letti acqua termo volendo anche vitto. Telefonare 56 210. Aeri Baries.

CONIUGI soli affittano camera ammobiliata con comodità. Telefono 886-196.

PROPRIETARIA affitterebbe a signorina o due amiche camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 589-343.

SIGNORA affitta ammobiliata tranquilla piazza Statuto, telefonare 296 845.

VIA Vanchiglia affittasi [illegible] ammobiliata [illegible] acqua corrente, bagno, uso cucina. Telefonare 855-104.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

BORDIGHERA affittasi stagionalmente alloggetto ammobiliato elegantemente villino panoramico. Telefonare 85-672.

SANREMO ammobiliato signorile cinque letti sala veranda doppi servizi termosifone frigo telefono vicino mare portineria via P.pe Amedeo 1, Torino.

SANREMO cercasi appartamentino mobiliato, riscaldamento, metà dicembre fine febbraio. Telef. ore pasti 551-772.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telef. 651-363. 12632

ACCONCIATORI, pettinatrici, professione buon avvenire, moderna scuola d'insegnamento autorizzata, rilascio diploma corsi diurni, serali, specializzazione. Olette, via Saluzzo 11 bis. 12601

ALL'ISTITUTO Boldoci, Nizza 65: paghe, stipendi, contribuzione, Serie preparazione concorsi lavoro (esami trimestrali), Amministratori stabili, condominii, Segretari albergo. M7254

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima perfetta preparazione impieghi, 5 novembre inizio corsi Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Lingue, Paghe, Contributi, Contabilità generale e meccanizzata, Segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 50-354. 12559

AVRETE possibilità ottimi impieghi frequentando corsi stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Oreglia, Cernaia 22

CONTABILI aziendali, corrispondenti commerciali in lingue estere steno-dattilografe: preparazione completa. Corsi ministeriali gratuiti. E.N.A.L.C., Principe Amedeo 17. 13204

INSTALLATORI impianti elettrici civili ed industriali. Via S. Ottavio 42, Torino.

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Ampie facilitazioni, istituto Studium, via della Rocca 14. Telefon. 86-655. 9943

RENDETEVI indipendenti, imparate mestiere radiotecnico. Corso pomeridiano Radiotecnica, gratuito, Via S. Ottavio 42, Torino. 14844

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-970, riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1288

CAMBRIDGE degreed translations conversation lessons metodo speciale insegnamento bambini. Telefonare 673-835.

DIPENDENTE banca accetta domicilio contabilità copiature e simili. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. B7258

DISEGNATORE meccanico progettista assume lavori per piccola media industria ed studenti. Telefonare 663-415

FRANCESE, Largo Orbassano lezioni accuratissime, conversazione, traduzioni. Telefonare 585-502 preferibilmente 12-14.

INGLESE impartisce lezioni accetta traduzioni, Allen, telef. 44-453, 551-946.

RAGIONIERE consulente autorizzato tenuta libri paga risoluzione vertenze sindacali tributarie. Telefonare 68-600.

RAGIONIERE espertissimo contabilità generale, compilazione bilanci, pratiche fiscali, doganali e daziarie, rilevazione costi industriali assumerebbe contabilità aziendali. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. B5441

RUSSO serbo-croato francese professoressa impartisce lezioni conversazioni traduzioni. Telefonare 579-989. L0045

SIGNORA francese impartisce lezioni conversazioni compagnia signore. Telefonare 751-255. G0327

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

AFFITTASI ammobiliata volendo pensione, via Ettore De Sonnaz n. 16, Lanzetta.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale uno-due letti. Telef. mattino 41-351.

AFFITTASI centralissima (Politecnico), camera 2 letti, comodità, Torino, S. Secondo 31. F1357

AFFITTASI signorile comoda ammobiliata piano rialzato anche uso pied-à-terre a distinto vicinanze Crocetta Politecnico servizi toeletta particolare. Telefonare 583-083 dalle 19-21. S9714

CAMERA signorile due letti affittasi 9000 l'uno, volendo pensione. Statuto. Telefonare 527-962. G0962

PENSIONE signorile famigliare termo bagno 28.500 mensili, zona Statuto. Telefonare 49-042. G0233

PIED-à-terre, piano rialzato, termo bagno. Rivolgersi, Sant'Anselmo 13. 14715

PROFESSORESSA cerca mobiliata, signorile, pensione o uso cucina, possibilmente presso famiglia. Tel. 753-614.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AD albergo offresi tre lingue pratico tutto ramo: maître, direttore, portiere, segretario, anche stagione invernale, 42enne, presenza. Scrivere: Hôtel Mediterranée, F. Margherita Ligure. 15302

BUONA conoscenza inglese scritto parlato stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 30-832. M8378

CAPO servizio commerciale vendite ed acquisti trentacinquenne, preparazione adeguata, assoluta padronanza intero ciclo commerciale vuole miglioramento esaminerebbe proposte. Assicurasi esperienza e conoscenza vasta clientela settore metalmeccanico. Scrivere cassetta 3206 SPI, Torino. M8234

COLTO ventiquattrenne offresi lavoro ufficio qualsiasi genere, anche notturno. Scrivere cassetta 6363 SPI, Torino.

DATTILOGRAFA pratica ufficio, amministrazione case, ottissime pretese occuperebbesi. Telefonare 53-037. B8473

DICIANNOVENNE pratica ufficio cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3302 SPI, Torino. M8202

DATTILOGRAFA, fatturista, pratica importazioni, magazzino o qualsiasi lavoro ufficio, offresi. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. 15420

DICIASSETTENNE licenza commerciale pratica dattilo-comptometer offresi primo impiego. Telef. 661-977 pomeriggio.

NEO perito meccanico offresi 1° impiego. Telefonare 511-432. S0752

PENSIONATO generico energico con automezzo occuperebbesi oppure servizio vigilanza, fiducia. Telefonare 382-856.

PERITO tessile 19enne impiegherebbesi ottime referenze. Telefonare 53-594.

PROCURATORE legale ventottenne capace volonteroso occuperebbesi studio avvocato, disposto anche collaborare. Scrivere cassetta 6253 SPI, Torino. B7298

PROGETTISTA specializzato impianti trivellazione, ex-dirigente perforazioni, eseguirebbe lavori domicilio o consulenza. Scrivere Pubblicitas Casella 138 P, Biella.

SIGNORA distinta, giovanile, buon carattere, offresi pomeriggi, compagnia, assistenza, oppure lavoro fiducia. Referenze. Telefonare 768-505. S9756

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, stenodattilografa, esperienza tecnica e commerciale, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3217 SPI, Torino. M8190

STENODATTILOGRAFA, lavori ufficio, corrispondente francese, conoscenza inglese, ventenne, offresi. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. M6085

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, fatturazione, magazzino, offresi. Telefonare 895-220. B7244

STENODATTILOGRAFA pratica paghe e contributi occuperebbesi subito. Telefonare 636-174. M8207

STUDENTE universitario 21enne lingue, accetterebbe qualsiasi impiego ore pomeridiane. Telefonare 298-746. M8215

TRENTENNE referenziato, auto propria, cerca qualsiasi impiego o incarico fiducia purchè serio. Telefonare 777-641.

VENTICINQUENNE neoragioniere perfetta conoscenza francese inglese, lunga esperienza viaggi estero, [illegible] seria ditta. Telefonare 45-088. S9680

VENTICINQUENNE, presenza, pratica commessa, offresi anche cassiera. Telefonare 396-163. G0311

VENTISETTENNE, presenza, attivo, volonteroso, pratico lavori ufficio contabilità, offresi ore serali. Telefon. 512-083, 588-408. S0675

VENTOTTENNE distinta, disinvolta, pratica corrispondenza, controllo fatture, divisumma, approvvigionamenti, offresi. Telefonare ore pasti 591-155. [illegible]

DICIANNOVENNE, secondo impiego, computista commerciale, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 762-554. L0095

DICIANNOVENNE stenodattilografa, comptometrista, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 47-981. S9769

DISEGNATORE meccanico diplomato militesente occuperebbesi. Telef. 742-842.

DICIASSETTENNE stenodattilo paghe contributi volonteroso occuperebbesi. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino.

DICIOTTENNE stenodattilografa bella calligrafia, presenza secondo impiego occuperebbesi. Telef. 887-581. B7306

INSEGNANTE elementare occuperebbesi durante la mattinata. Telef. 704-418.

PERFETTA corrispondente inglese francese dattilografa, referenze, offresi. Telefonare 588-855. G1068

PERITO chimico industriale 24enne militesente, referenze ineccepibili, impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 583-733.

SIGNORINA offresi lavori contabilità straordinario. Telef. 256-204 dopo ore 20.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSICURAZIONI vita cerca elemento primo ordine organizzazione produzione desideroso migliorare. Massima riservatezza. Offerte dettagliate a cassetta 9236, SPI, Torino. G0363

AZIENDA autotrasporti assume ragioniere non primo impiego, capace contabilità amministrazione. Scrivere cassetta 6269 SPI, Torino. B2437

AZIENDA autotrasporti cerca segretaria ufficio corrispondente. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino. B8439

CENTRALISSIMO negozio radio-elettrodomestici assume: aiuto commessa-impiegata; abile radiotecnico. Scrivere referenziando cassetta 3224, SPI, Torino.

CERCANSI giovani ambosessi bella presenza per lavoro produzione. Telefonare 47-588. 15463

CERCANSI giovani modelle per pettinature. Presentarsi Wolfango. Corso Orbassano 26. E9726

CERCASI direttrice e commesse per negozio abbigliamento femminile ottime referenze event. lingue. Presentarsi ore 9-13 15-19, via Roma 55. G1098

CERCASI impiegata pratica ufficio casalinghe. Scrivere Lamet Vacca, Bruino 6.

CERCASI montatore per forni meccanici a vapore da pane. Assicuransi contratti annuali e buona paga. Fabbrica Forni Dr. Nino Spinnato, corso Camillo Finocchiaro Aprile 126/D, Palermo.

CERCASI signorina presenza seria vendita negozio radio televisione preferibilmente esperta corso Racconigi 190, sabato pomeriggio domenica mattina.

COMMESSA/O praticissima vendita radio, televisione, elettrodomestici con almeno tre anni esperienza, cerca società commerciale. Offresi stipendio superiore categoria più interessenza. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. L0163

CONCESSIONARIA auto cerca dattilografa giovane bella presenza, moralità, anche primo impiego. Presentarsi via Arnaldo da Brescia 15 (dott. Cravero) dalle ore 13 alle 15 con domanda manoscritta. 15515

CRONOMETRISTA preventivista, conoscenza metodi moderni, almeno 5 anni, di pratica età 30-40 anni, cerca importante industria costruzioni meccaniche, medie serie. Telefonare 296-433.

DISEGNATORE progettista attrezzature stampi, veramente capace, cercasi. Manoscrivere età, studi, referenze. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. B8407

IMPORTANTE impresa stradale assume dattilografi conoscenza perfetta dattilografia e lingua francese, buona cultura generale. Rispondere dettagliando casella 67/5, SPI, via Parlamento 9, Roma.

IMPORTANTE impresa stradale assume ottimo contabile perfetta conoscenza francese buona cultura generale rispondere dettagliando casella 67/8, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15447

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca per Campania Puglia Calabria collaboratori possibilmente laureati od esperti propaganda medica. Casella 83 H, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15410

IMPORTANTE negozio confezioni maglierie giocattoli cerca abili commesse e commesso specializzato confezioni. Scrivere casella 1376, SPI, Torino, scrivendo se veramente pratici ramo, indicando referenze, posti occupati. 15450

IMPORTANTE società impianti industriali grandi complessi siderurgici e chimici cerca ingegnere elevati doti tecnico-commerciali; provata esperienza organizzativa e coordinativa per incarichi di primissimo piano. Età preferita 40 anni. Sicura brillante posizione offerta esclusivamente a persona in possesso doti veramente superiori. Scrivere casella 81 B, SPI, Milano. 15250

INDUSTRIA torinese campo nazionale cerca elemento praticissimo spedizioni. Scrivere dettagliando casella 8104, SPI, Torino. F1321

PERITO meccanico cerca stabilimento metal siderurgico. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. S9742

PRIMO impiego volenterosa fidata, simili commerciali, possibilità carriera cercasi da azienda commerciale. Scrivere cassetta 1381, SPI Torino. 6129

SERIA ed importante ditta offre ad elementi attivi anche occupati buone possibilità per integrare stipendio. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. S9702

SIGNORINE bella presenza assumonsi per signorile lavoro di propaganda. Scrivere [illegible] 3226, SPI, Torino. M8260

STUDIO legale assume subito provetta stenodattilografa. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. L0181

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE commessa, vetrinista, calzature, lunga pratica, occuperebbesi. Telefonare 232-537. G0285

AUTISTA ventenne patenti II, referenziato, controllabile, libero tutte le ore, offresi. Telefonare 781-041. M8317

AUTISTA 25enne, referenziatissimo, pratico città, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 880-606. 18453

BAMBINAIA, pratica, ottime referenze, presenza, disposta recarsi ovunque, offresi. Telef. 873-316 dalle ore 15 alle 19.

BARISTA ventitreenne praticissimo, offresi subito, libero. Telefonare [illegible]-562.

COMPOSITORE tipografo prima categoria, libero subito, anche a ore. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. B8391

CONIUGI media età referenziati, perfetto autista cameriere giardiniere bravissima cuoca lattaia con nipote 18enne cameriera pratica bambini, recansi ovunque, preferendo custodia villa. Scrivere cassetta 3215 SPI, Torino. M8298

CUOCO libero, referenze massime, offresi. Scrivere cassetta 3209 SPI, Torino.

DICIASSETTENNE bella presenza volonteroso occuperebbesi apprendista commesso. Telefonare 579-626. M8145

DICIOTTENNE volonteroso offresi apprendista meccanico. Telefonare 709-373 ore pomeridiane. M8313

DICIOTTENNE volonteroso pratico guida motofurgone aiutante elettricista, pratico cucine gas liquido, offresi. Telefonare 61-257. B7282

DICIOTTENNE volonteroso, qualificato radiotecnico offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6229, SPI, Torino.

(Continua a pag. 14)



PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 130/59 Boll. - N. 11.132/59 R.G.

In data 10-7-1959 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

ROSIA ERNALDO di Pietro e di Bosia Clotilde, nato il 14-7-1903 in Asti, residente in Torino via P. Tommaso n. 7, per avere in Torino il 25-2-1959 posto in vendita vino da pasto sciolto contenuto in recipienti senza che sui medesimi o comunque in altro modo, fosse indicata la gradazione alcoolica del vino cui il prezzo si riferiva.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 25.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «L'Informatore Agrario».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 14 ottobre 1959.

Il Cancelliere: NUVOLONE







[redacted] sollecita la soluzione della controversia

L'ospedale [redacted] respinge assistiti Inam di 2ª categoria

Sono gli impiegati dell'industria - Il provvedimento entrerà in vigore dal 1° novembre, in seguito a una vertenza economica

(Nostro servizio particolare) Biella, [redacted] ottobre.

(1.) In una riunione del consiglio d'amministrazione dell'ospedale di Biella tenuta questa sera, è stata confermata [redacted] la decisione, già presa nei giorni scorsi dallo stesso consiglio, [redacted] rifiutare dal 1° novembre [redacted] ricovero nella seconda categoria degli ammalati assistiti dall'Inam. E' stato tuttavia deliberato che «nulla verrà tralasciato per una onorevole soluzione della vertenza», esaminando cioè con la massima benevolenza «le proposte dell'Inam che si avvicinino alle nostre esigenze».

[redacted] del conflitto [redacted] appunto una divergenza [redacted] natura amministrativa, dovuta principalmente al fatto che tra l'Inam e l'ospedale non esiste una convenzione riguardante gli ammalati ai quali debba applicarsi il trattamento ospedaliero [redacted] seconda categoria (impiegati dell'industria). Secondo l'Inam essi non hanno diritto al ricovero in seconda categoria, e se esso viene concesso è per pura liberalità.

«Ma, obietta l'ospedale, la liberalità dell'Inam non deve risolversi in un danno per il nostro già sacrificato bilancio». L'ospedale infatti lamenta che dal '49 non ha mai potuto introitare la retta di [redacted] categoria nella misura regolarmente approvata.

Tale retta era di 2200 lire giornaliere per il triennio agosto '55-agosto '58; fu portata a 3500 lire dal 1° settembre [redacted]; con decorrenza [redacted] maggio '59 il consiglio d'amministrazione ha deliberato d'aumentarla a 2800 lire, provvedimento non ancora approvato dall'autorità tutoria, essendo tuttora pendente [redacted] ricorso presentato dall'Inam. Fa però rilevare l'ospedale che l'Inam continua a fare i conteggi mensili in base al vecchio accordo del '55, e cioè in base [redacted] tariffa di 2200 lire, il che comporta un minor introito per l'ospedale di trecento lire giornaliere per ogni ricoverato dal 1° settembre '58, e di seicento [redacted] 18 maggio [redacted].

A questo si aggiunga che il compenso sanitario, richiesto due anni fa, nella misura complessiva per ogni caso, di lire 11.500, [redacted] stato dall'Inam, con decisione unilaterale, ridotto a lire 9500.

Afferma l'amministrazione ospedaliera che tali tariffe sono [redacted] nettamente inferiori al costo effettivo di ogni degente di seconda categoria, tenuto conto del vitto e delle medicine; ugualmente irrisorie sono le tariffe applicate dall'Inam per il compenso sanitario. In altri ospedali di minore importanza, vien fatto rilevare, l'Inam paga rette e compensi molto più elevati.

Nell'impossibilità di sostenere [redacted] onere incolmabile, o di raggiungere un accordo soddisfacente, il consiglio di amministrazione dell'ospedale si è visto costretto a prendere la decisione di rifiutare gli ammalati di seconda categoria assistiti dall'Inam. A sua volta l'Inam dichiara di essere «sempre stato, e lo è tuttora, favorevole alla stipulazione di [redacted] regolare convenzione».

Con la decisione di questa sera l'ospedale mantiene ferma la sua posizione, ma offre la migliore accoglienza alle proposte dell'Inam. E' augurabile che a un accordo si arrivi al più presto, per evitare disagi agli ammalati, che [redacted] farsi ricoverare [redacted] ospedali di altra città, e accettare di pagare all'ospedale di Biella la differenza tra la sua retta e quella rimborsabile dall'Inam.

Saranno riformate le norme per l'apertura di farmacie

Roma, 30 ottobre.

Il ministro Giardina ha annunciato, in risposta ad una interrogazione del senatore Desana, che presso il ministero dell'Igiene e della Sanità è allo studio il problema della riforma della legislazione farmaceutica attualmente vigente. In base ai nuovi indirizzi si dovrebbe rendere più flessibile l'attuale disciplina concernente il limite per l'apertura di farmacie, condizionata dal numero degli abitanti da servire e dalla distanza di 500 metri tra una farmacia e l'altra, nonché dai concorsi per il conferimento dell'esercizio.

Questa mattina il ministro della Sanità, ha presenziato al Viminale [redacted] cerimonia di [redacted]diamento della commissione centrale degli ordini degli esercenti le professioni sanitarie. Erano anche presenti [redacted] sottosegretario De Maria, il presidente della commissione sanità [redacted] Senato, sen. Benedetti, e i direttori generali [redacted] dicastero.

Il ministro Giardina, nell'insediare la commissione, ha tracciato un quadro dei [redacted] più assegnati dall'ordinamento giuridico alla commissione centrale ed ha posto in risalto come le funzioni e i compiti de[redacted] ordini sanitari debbano inquadrarsi sempre più nelle [redacted]genze di pubbliche finalità a cui deve ispirarsi tutta l'importante materia sanitaria.

Disertò perché colpito dalla malattia del [redacted]

Roma, [redacted] ottobre.

Il supremo tribunale militare ha accolto il ricorso dell'agente di custodia Staccone il quale, in servizio presso il carcere di Regina Coeli, era stato [redacted] dannato per diserzione a tre mesi di reclusione. La causa [redacted] stata rinviata per [redacted] nuovo esame al tribunale militare di Napoli.

Lo Staccone, come [redacted] perito giudiziale aveva riconosciuto, era, ed è tuttora, affetto da narcolessia, malattia che si manifesta con improvvise crisi di sonno, durante le quali il paziente rimane privo di volontà, [redacted] uno stato simile al sonnambulismo. Malgrado l'agente avesse inviato alla direzione carceraria certificati medici secondo i quali risultava malato dal 16 maggio [redacted] al [redacted] giugno dello stesso anno, [redacted] tribunale militare [redacted] aveva condannato, ritenendo che la narcolessia non gli impediva di recarsi in servizio.

Sarà abolita l'imposta sulle bollette di pesa

Roma, [redacted] ottobre.

[redacted] stato presentato al Parlamento dal Ministro delle Finanze il disegno di legge che abolisce [redacted] bollo sulle bollette di misura e pesa pubblica. Con questo provvedimento [redacted] intende ravvisare l'opportunità di abolire detta imposta, tenuto conto che essa si applica su documenti che in gran parte interessano i piccoli e minuti operatori del settore agricolo, i quali si avvalgono largamente delle pese pubbliche per la pesatura delle derrate e del bestiame, nonché quelli del settore commerciale, che pure ricorrono alle pese stesse nelle varie fasi della distribuzione [redacted] prodotti, specie alimentari.

Con l'art. 2 del disegno di legge in questione viene abolita l'imposta fissa di bollo prevista dalla tariffa in questione per le bollette [redacted] misura e pesa pubblica; [redacted] l'art. 2 le imposte fisse di bollo, [redacted] lire 5, previste per gli estratti e copie di conti, per le lettere [redacted] accreditamento o di addebitamento [redacted] somme, vengono elevate a lire 10. Viene altresì elevato a lire 40 il limite dell'imposta di bollo di quietanza per gli atti per i quali l'imposta sull'entrata, a norma della vigente legislazione, si corrisponde in base a canoni annui ragguagliati al [redacted]lume degli affari, ovvero una volta tanto, nonché per le quietanze relative a pagamenti per i quali l'imposta sull'entrata sia stata assolta su altro documento.

Giovane operaia rapinata [redacted] della busta paga d[redacted] un automobilista

Ritornava in bicicletta con 17 mila lire nella borsa - L'aggressore l'ha stordita colpendola al capo con il calcio d'una rivoltella - L'episodio nei pressi di Carmagnola



L'operaia rapinata, Margherita Operti, di 30 anni

Carmagnola, 30 ottobre.

Una giovane donna, mentre stasera tornava [redacted] lavoro [redacted] stata rapinata della busta paga che conteneva 17 mila lire. E' l'operaia Margherita Operti in Ubertalli di 30 anni, abitante in borgo San Michele di Carmagnola, in via S. Lorenzo 4. Lavora alla fabbrica di compensati Vergnano di Carmagnola.

Oggi faceva il turno che finiva alle 22. Uscita, ha inforcato la bicicletta e si è avviata verso la propria abitazione. Appesa [redacted] manubrio aveva la borsetta contenente la busta paga che le era stata [redacted]gnata nel pomeriggio: [redacted] mila lire. Per raggiungere la frazione S. Michele ella doveva passare per le borgate Salsasio e S. Grato. Superata la prima località, la Ubertalli percorreva un lungo tratto di strada di campagna deserta. Qui, a un certo punto — erano circa le 22,30 — vedeva giungere verso [redacted] lei [redacted] automobile con i fari abbaglianti accesi.

Accostava sulla destra, ma la macchina andava sempre più [redacted] di lei. La ciclista allora si fermava e scendeva dalla bicicletta. La macchina, una Belvedere, le passava a lato, sfiorandola e, dopo una trentina di metri si arrestava. La Ubertalli vedeva scendere [redacted] giovanotto. Aveva una trentina d'anni, e sembrava vestito di grigio. «Scusi — le diceva — spero di non averla toccata». La donna diceva di no e stava per rimontare in sella. L'uomo [redacted] questo punto estraeva una pistola e le sferrava un colpo sulla testa col il calcio dell'arma. La Ubertalli lanciava un urlo, tuttavia non sveniva. «Fuori i soldi» le ingiungeva lo sconosciuto. Ma lei reagiva, tentando nuovamente di allontanarsi. Il rapinatore l'afferrava per un braccio. «Allora monta [redacted] sulla macchina» le intimava. «No» diceva lei, «mi [redacted] andare». Il malvivente, di fronte alla sua resistenza, sparava un colpo in aria per spaventarla e [redacted] strappava la borsetta [redacted] manubrio della bicicletta; poi [redacted] alla macchina e ripartiva.

Riavutasi dallo stordimento, la Ubertalli ripartiva e, giunta nella borgata di S. Michele andava a suonare [redacted] campanello della canonica. Al parroco raccontava quanto le era accaduto ed egli telefonava ai carabinieri [redacted] Carmagnola che effettuavano subito una battuta, [redacted] invano.

Minacciato [redacted] morte [redacted] non sposa una ragazza

Napoli, 30 ottobre.

Di una drammatica avventura [redacted] è stato protagonista oggi [redacted] Torre Annunziata [redacted] giovane Benito Alfano di [redacted] anni. Mentre parlava con alcuni amici in un bar, veniva avvicinato da tre individui, che lo invitavano a seguirli. Giunti in una località deserta, essi estraevano [redacted] tasca le pistole, intimando al giovane di sposare entro 24 ore una sua compaesana, Fortunata Pacifico di 25 anni.

Prima di andarsene i tre, identificati poi dai carabinieri per Andrea Garofalo di 24 anni, Dello Caropane di 28 anni e Carlo Salgiore di 30, minacciavano l'Alfano di morte qualora [redacted] avesse tenuto conto [redacted] loro «ordine».

Nel raccontare il grave episodio, l'Alfano ha affermato di non conoscere né la ragazza né i tre giovani.

Il ministro Togni ed il collega francese festeggiano fra una settimana l'avvenimento

Un chilometro di galleria [redacted] già scavato dai minatori sul [redacted]

Il traforo sarà lungo undici chilometri - Duecentottanta operai lavorano da ventidue [redacted] - La friabilità [redacted] roccia ha rallentato il ritmo previsto dei lavori - Sul lato francese si [redacted] penetrati [redacted] montagna

(Nostro servizio particolare) Courmayeur, [redacted] ottobre.

Per dare solennità al primo chilometro già aperto sotto il Monte Bianco — il primo degli undici chilometri del futuro traforo — due ministri si incontreranno fra una settimana, sabato prossimo, nel cantiere di La Palud, presso Entrèves. Si ripeterà la festosa e simbolica cerimonia avvenuta in [redacted] mese di giugno a Chamonix, in occasione dell'inizio dei lavori sul versante savoiardo. Il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni ed [redacted] collega francese René Buron (che i giornali d'oltr'alpe chiamano il ministro delle tre T: travaux, tourisme, transports), stringendosi [redacted] mano in mezzo ai minatori, constateranno che la gigantesca impresa sta diventando una realtà.

Questa sera i [redacted] operai e tecnici italiani erano arrivati alla quota di 960 metri di profondità. Per sabato le mine avranno aperto il varco fino ai mille metri. Sono quasi ventidue mesi che le squadre [redacted] impegnate, senza interruzione, dentro la montagna. Avevano incominciato nel gennaio '58. Le difficoltà non sono mancate, anche molto gravi, e sono la causa del lieve ritardo sui piani previsti.

Ma già, nella fase preliminare di studio [redacted] traforo veniva guardato come un'avventura. Gli stessi geologi, che avevano compiuto innumerevoli esami e rilievi, affermavano [redacted] non poter pronosticare con certezza che [redacted] avrebbero incontrato gli operai a mano a mano che avanzavano nella galleria. Si può parlare quindi di difficoltà che [redacted] paventate, ma che non sono giunte inattese. Prima di tutto la natura della roccia, che sino ad ora si è rivelata estremamente friabile e [redacted] consente ai trapani delle perforatrici di penetrare come dovrebbero, e alle volate delle mine di squarciare agevolmente la parete. Altro ritardo lo hanno provocato due frane, una nell'aprile e l'altra nell'agosto dell'anno passato, ed una falda d'acqua incontrata all'improvviso sul cammino, dalla quale sono sgorgati getti violenti, [redacted] circa 350 litri al minuto secondo: questo ultimo intoppo [redacted] fatto perdere una quindicina di giorni.

Ancora oggi si lavora su un materiale che si sgretola. La roccia buona, il granito «cristallino» e resistente, dovrebbe trovarsi alla profondità di 1150-1400 metri, se i calcoli dei geologi sono esatti. Da quel punto in avanti [redacted] procederà al ritmo voluto, dieci e più metri giornalieri, anche se sotto alcuni aspetti le condizioni in cui si troveranno gli operai diventeranno quasi proibitive: all'umidità, all'atmosfera piena di polvere, si aggiungerà il caldo opprimente, che potrà superare i 40°.

Per i primi 500 metri di galleria i minatori hanno potuto fare [redacted] di «Jumbo», un [redacted] carro-ponte che permetteva di affrontare la parete intera, a piena sezione come dicono i tecnici. Il carro era alto 8 metri, lungo 18 metri, montato a quattro piani, e sopra vi lavoravano contemporaneamente quindici minatori con perforatrici a [redacted]: in due ore, per mezzo di centocinquanta «fornelli», le mine facevano saltare 350 metri cubi di roccia. In seguito, data la pessima natura degli strati, «Jumbo» [redacted] stato sostituito con due carri semoventi, più piccoli, sui quali agiscono dieci perforatrici. Gli ingegneri hanno creduto opportuno limitarsi allo scavo della parte superiore della galleria, la so[redacted] calotta (a metà sezione): quando incontreranno la roccia viva, il cunicolo verrà poi allargato in tutta la sua estensione. Intanto le pareti dei primi 500 metri già completi [redacted] state coperte da uno strato di cemento che le rinforza e mette al sicuro gli operai da ogni eventualità [redacted] frane.

Sul versante francese, nel cantiere dei Pèlerins, dove sono impegnati 190 uomini (in maggioranza italiani), [redacted] cunicolo aperto è profondo 450 metri. Se si considera che i lavori sono incominciati cinque mesi fa, nel giugno, e che fino alla metà di settembre non erano stati scavati che due tunnel di sondaggio, [redacted] cui uno fino alla quota 198 metri, senza affrontare la montagna nella piena sezione della galleria, si deve concludere che le squadre hanno proceduto con molta rapidità; favorite in ciò dalla fortuna di avere trovato granito compatto e nessuna falda di acqua. Esse possono avanzare ora con uno «Jumbo» gemello di questo di Entrèves, al ritmo di 9-10 metri al giorno e contano di salire presto a 12 metri giornalieri, il massimo che «Jumbo» e i minatori possono fare.

Ma non si deve guardare ai mille metri italiani e ai duecentocinquanta metri francesi come ai risultati di [redacted] gara sportiva. La competizione esiste, ma è contro il tempo: dall'una e dall'altra parte si lotta per rispettare i piani di lavoro, per guadagnare un giorno o un'ora e per arrivare alla fine dell'impresa [redacted] ritardi. Con molto realismo, i dirigenti dei due cantieri non [redacted] nascondono che il peggio deve ancora venire, che la grande montagna può serbare altre sorprese.

g. n.



Il processo alle Assise di Sanremo

C'è davvero [redacted] fra i meridionali in Riviera?

Un teste afferma di essere stato invitato a farne parte

Sanremo, 30 ottobre.

Il processo contro Martino Cieciarelli di 28 anni, manovale, e Giuseppe Borzumati, di 39 anni, floricoltore, che la [redacted] del 10 gennaio scorso hanno ucciso a colpi di pietra il quarantanovenne Francesco Corso, è proseguito [redacted] con l'interrogatorio del Borzumati il quale, pure inciampando più volte [redacted] contraddizioni, [redacted] riuscito a mantenere la linea difensiva primitiva, e cioè di una partecipazione marginale [redacted] delitto. In sostanza egli [redacted] detto che dal momento in cui il Cieciarelli [redacted] incontrato con il Corso sotto la tettoia del mercato dei fiori di Ventimiglia, e fino a delitto compiuto, egli non [redacted] fatto altro che cercare [redacted] di riappacificare [redacted] animi senza riuscirvi.

Quando il presidente gli chiede perché non è intervenuto più decisamente, almeno quando vide che i due stavano facendo sul serio, l'imputato ha risposto: «Non feci in tempo neppure a gridare: fermatevi». Alla successiva domanda del presidente: «Chi era il Corso a Ventimiglia, e che cosa rappresentava per la colonia dei meridionali», il Borzumati ha risposto: «Io sapevo soltanto che era un floricoltore».

E' stata poi interrogata la proprietaria del bar dove il Corso, il Borzumati e il Cieciarelli concertarono di compiere la gita fino a quella località dove è avvenuto il delitto. «Quando il Corso entrava nel locale — ha detto la teste — tutti i meridionali si alzavano in piedi e gli offrivano il proprio posto».

La donna non ha saputo dire il perché di tanta deferenza. Suo marito, Ernesto Morabito, che si dice abbia preso il posto della vittima nella gerarchia dell'organizzazione che riunisce i meridionali al Nord, smentisce addirittura che a Ventimiglia possa esistere la mafia. «E' tutta una invenzione, signor presidente. Il Corso era un brav'uomo che faceva del bene a tutti».

L'autista Giuseppe Barca, di 31 anni, aveva dichiarato ai carabinieri che il Corso, cinque anni prima, lo aveva invitato ad entrare a far parte della mafia, ma che lui aveva rifiutato. Ora in udienza nega. Il Procuratore generale dott. San[redacted] chiede alla Corte l'incriminazione del teste per falsa testimonianza e il presidente dice all'interessato: «[redacted] decida, sig. Barca, [redacted] più paura [redacted] noi o di quelli che si trovano [redacted] il pubblico?».

Il teste viene fatto accompagnare, sotto scorta [redacted] carabinieri, in una sala attigua all'aula [redacted] udienza. Poco dopo rientra e si decide ad ammettere quanto aveva dichiarato [redacted] corso delle indagini ai carabinieri, per cui la Corte [redacted] proscioglierà, rimettendolo in libertà.

L'udienza si è chiusa a tardissima ora con l'intervento dell'avv. Vola, di parte civile, che ha parlato per due ore, concludendo con [redacted] richiesta di piena colpevolezza di entrambi gli imputati.

Domani mattina parlerà il Procuratore generale e quindi gli avvocati della difesa. La sentenza si avrà in serata.

Distrutta da [redacted] incendio la scuderia del circo Orfei

Novara, 30 ottobre.

La scuderia smontabile del Circo Orfei è andata completamente distrutta da un incendio. Verso le 15 un denso fumo [redacted] levava dalla scuderia lunga una quarantina di metri e nel [redacted] quale erano una trentina di animali. Dato l'allarme, gli inservienti accorrevano nell'interno, dove il foraggio era in preda alle fiamme, riuscendo a liberare le bestie prima che il [illegible] abbattesse su di loro. I [illegible] il fuoco con due autopompe in breve tempo riuscivano [redacted] a domare l'incendio che minacciava di propagarsi ai boxes degli elefanti.

Quattro inservienti hanno riportato ustioni, ma solo uno [redacted] essi, il tedesco Oscar Hoff[redacted] 32 anni, ha dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale Maggiore. Anche un cavallo d'alta scuola, Boston, il cui valore viene fatto ascendere a cinque milioni [redacted] lire, è rimasto gravemente ustionato.

Complessivamente il danno si aggira sui due milioni. [redacted] presume che l'incendio sia doloso.

Sarà fatto "beato" il tenente ch[redacted] aprì [redacted] breccia [redacted] Porta [redacted]

Carlo Amirante comandava una postazione di artiglieria [redacted] 20 settembre 1870 - Guarito da una ferita «per intervento della Madonna» fu ordinato sacerdote nel 1877

(Nostro servizio particolare) Città del Vaticano, 30 ottobre.

Un tenente dell'esercito italiano, che comandò [redacted] postazione [redacted] artiglieria con la quale contribuì validamente alla apertura della famosa «breccia di Porta Pia» il 20 settembre 1870, sarà molto probabilmente dichiarato beato della Chiesa. I cardinali ed i prelati della Congregazione dei Riti, riunitisi appositamente, hanno ormai proceduto all'esame canonico dei suoi scritti e prossimamente inizieranno a considerarne le virtù «in grado eroico» ed i miracoli che a lui si attribuiscono.

L'ufficiale in questione è Carlo Amirante, nato a Saverato presso Catanzaro [redacted] 3 settembre 1852 e morto sacerdote a Napoli a 82 anni, il [redacted] gennaio 1934. Suo padre Saverio ricopriva l'ufficio [redacted] prefetto di Salerno e lo avviò alla carriera militare, dapprima nel collegio militare di Napoli e poi in quello di Torino. Durante il breve combattimento di Porta Pia l'Amirante che [redacted]va appena [redacted] anni riportò una ferita, dalla quale egli sosteneva che guarì per l'intervento [redacted] della Madonna.

E' certo che da quel momento Carlo Amirante fu assalito da un intimo senso di colpa per aver partecipato attivamente alle azioni che dovevano decretare la fine del potere temporale dei Papi e questo [redacted] spinse ad avvicinare Pio IX per chiedergli perdono. Contemporaneamente sentì nascere [redacted] sé la [redacted] sacerdotale «per servire [redacted] un re della terra, [redacted] il re del Cielo». Abbandonato [redacted] carriera militare e [redacted] anni, nel 1877 fu ordinato sacerdote dal cardinale Riario Sforza.

Laureato in lettere e filosofia [redacted] ed in ingegneria, l'Amirante dedicò anche il [redacted] tempo alla poesia ed alla musica, creando numerose composizioni. Il suo ministero sacerdotale ebbe modo [redacted] applicarlo specialmente in occasione del terremoto che distrusse Casamicciola nel [redacted] e durante la pestilenza che infierì in Napoli [redacted].

A [redacted] furono attribuiti fatti prodigiosi, il dono della profezia e la scrutazione dei cuori. In punto di [redacted]rte, a quanto [redacted] narra, ebbe la visione della Madonna circondata dai sette Santi fondatori: ormai [redacted]nizzante, egli si alzò [redacted] letto scoprendosi il capo e morì, poco dopo aver invocato i loro nomi.

Della [redacted] di beatificazione dell'Amirante è relatore lo stesso cardinale prefetto della Congregazione dei Riti, Gaetano Cicognani.

f. p.

Ridotto a Milano il prezzo del [redacted]

Milano, 30 ottobre.

Dal 5 novembre prossimo il prezzo del pane sottoposto a vincolo sarà ridotto di L. 5 al chilo. Così ha deciso il Comitato provinciale dei prezzi, presieduto dal prefetto dottor Vicari, al termine di una riunione in cui è stata esaminata la flessione del prezzo del grano e delle farine da pane ad alto tenore di glutine.

L'intervento del Ministro chiesto dai panettieri

Roma, 30 ottobre.

La segreteria della Cgil e della Federazione italiana dei lavoratori delle industrie alimentari, riunite oggi per esaminare i risultati dello sciopero di quarantotto ore effettuato nei giorni 28 e 29 dai lavoratori panettieri, hanno deciso di chiedere al ministro Zaccagnini di ricevere una loro delegazione, insieme a quella della Federazione alimentaristi, per una informazione sulla vertenza contrattuale dei panettieri.

«Siamo molto preoccupati — è detto nella comunicazione al ministro — per l'atteggiamento assunto dal presidente della Federazione panificatori che subordina qualsiasi trattativa all'abolizione del calmiere sul pane. Dato il profondo giustificato malcontento della categoria si prospetta una intensificazione dello sciopero».

Assolto [redacted] baritono Bechi che [redacted] e uccise un ciclista

Viareggio, 30 ottobre.

[redacted] baritono Gino Bechi è [redacted]to assolto con formula piena dall'accusa [redacted] omicidio colposo: egli aveva investito [redacted] la [redacted] auto il ciclista Eugenio Francesconi di [redacted] anni, che moriva il giorno dopo.

ULTIME NOTIZIE

Viva [redacted] per il discorso [redacted] Primo Ministro

Kruscev parla oggi al Soviet [redacted] problemi [redacted]

Completata la discussione sul bilancio per il '60 - Secondo i piani saranno prodotte 65 milioni di tonnellate d'acciaio (contro i 112 milioni degli S. U.) - Le quote americane in ogni settore sono ancora lontanissime

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 30 ottobre.**

Domani mattina, alle 10, il Soviet Supremo affronterà la discussione sulla situazione internazionale. Essa avrebbe dovuto svolgersi oggi, ma è stato deciso di posporla ad altri argomenti, forse in attesa delle ultime notizie dalle capitali occidentali. Parlerà Kruscev. L'attesa, che si prolunga già da qualche giorno, è naturalmente vivissima, anche perché l'avvenimento cade nel bel mezzo della preparazione della conferenza al vertice, mentre si moltiplicano le voci sui prossimi viaggi di Kruscev (oltre che in Francia e a Vienna, in Africa e — secondo fonti [redacted]dentali — a Bonn).

Il Soviet ha esaurito oggi la discussione [redacted] tutti gli altri punti dell'ordine del giorno. Ha approvato, naturalmente all'unanimità, il bilancio ed il piano economico per il 1960: un provvedimento che estende il decentramento amministrativo dell'Unione, consentendo alle Repubbliche federate di elaborare autonomamente i propri bilanci; ed una legge che introduce il diritto di revo[redacted] dei deputati non rispettosi della disciplina e [redacted] modo di vivere comunista.

Quest'ultima rif[redacted] è stata presentata da numerosi oratori come un efficace perfezionamento della «democrazia diretta» sovietica, in ossequio al principio della sovranità popolare. Ma l'elezione dei deputati sovietici, come [redacted] sa, avviene per sistema uninominale, [redacted] *un solo candidato in ogni collegio.* Un metodo diametralmente opposto a quello adottato nelle democrazie «dirette» o «indirette» dell'Occidente, dove le elezioni sono [redacted] come scelta.

Il dibattito sul bilancio e sul piano economico per il 1960 si è concluso [redacted] era iniziato, vale a dire con la unanime ed entusiastica esaltazione della «sfida pacifica» rivolta agli Stati Uniti in alcuni settori essenziali della produzione, quasi che il «superamento» dell'America, [redacted] che sia possibile, sia anche prossimo. In realtà, dando per acquisiti gli obiettivi di produzione previsti dai sovietici per il '60, risulta che, se la potenza economica dell'Urss si accresce a ritmo accelerato, [redacted] tuttavia sempre enormemente distante dai livelli di produzione americani.

I sovietici prevedono che nel '60, aumentando dell'8 per cento la loro produzione attuale di acciaio, ne otterranno 65 milioni di tonnellate; ma durante l'ultimo anno gli Stati Uniti hanno prodotto oltre 112 milioni di tonnellate [redacted] acciaio (mentre, volendo, la loro capacità produttiva è anche oggi di 120 milioni di tonnellate). I sovietici prevedono che nel '60, aumentando dell'11 per cento [redacted] loro attuale produzione di energia elettrica, otterranno [redacted] miliardi di Kwh: ma gli americani producono già oltre 631 miliardi di Kwh ed il loro potenziale produttivo, se ne avessero bisogno, potrebbe essere di molto maggiore. [redacted] tutti gli altri settori, il rapporto di forze è prevalentemente analogo. Questo non significa, naturalmente, che il grado di potenza economica raggiunto dai sovietici ed i loro propositi per l'avvenire possano essere sottovalutati.

a. r.

Il 2 novembre non [redacted] più vacanza

Roma, 30 ottobre.

Il ministro della P. I. [redacted] Medici, ha risposto a una interrogazione [redacted] Zanoni (psi), il quale voleva sapere perché il giorno 2 novembre, dedicato alla commemorazione dei defunti fosse stato tolto dal calendario delle festività per le scuole statali. Il parlamentare suggeriva di mantenere tale festività e di sopprimere, [redacted]tualmente, quella dell'11 Febbraio.

Nella sua risposta, il sen. Medici ricorda che il calendario delle vacanze per l'anno [redacted]lastico 1959-60 è ispirato al criterio di evitare un protrarsi delle lezioni e degli esami nei mesi estivi e di assicurare nel[redacted] stesso [redacted]po un adeguato numero di giorni effettivi di lezione, [redacted] che in Italia è inferiore a quello di quasi tutti gli altri paesi. Perciò sono state diminuite le vacanze e si è cercato di uniformare il calendario scolastico alle vigenti norme in materia di ricorrenze festive (legge 27 maggio 1949, n. 260, e modifiche approvate con legge 31 marzo 1954, n. 90), [redacted] quali [redacted] prevedono al[redacted] particolare disposizione per il 2 novembre. D'altra parte il Ministero non potrebbe sopprimere la vacanza dell'11 Febbraio, che, secondo l'art. 3 della legge 27 maggio 1949, n. [redacted], rientra tra le solennità civili.

Il ricorso della Casarotti

La fecondazione artificiale alle Sezioni unite di Cassazione

Padova, 30 ottobre.

La Corte di Cassazione ha rinviato alle Sezioni Unite il giudizio riguardante la maestra Carla Casarotti, condannata per adulterio nel processo cosiddetto «della fecondazione artificiale». La Corte si pronuncerà prossimamente, a meno che la Casarotti [redacted] confermi di accettare l'amnistia.

Interrogazione all'on. Segni

Risorgono le squadre fasciste col pretesto «antiteppista»?

Roma, 30 ottobre.

Il sen. Cianca e altri hanno interrogato il ministro dell'Interno «per sapere quale valore abbiano — e quale sia stato comunque in merito l'interessamento degli organi competenti — le notizie pubblicate da organi di stampa in base alle quali una organizzazione denominata «Milizia romana» avrebbe costituito a Roma ed in altre città «squadre antiteppa», e, significativamente, una centuria nominata «Arnaldo Mussolini» i cui componenti avrebbero il dichiarato scopo di intervenire nell'azione pubblica quali «ausiliari volontari» e addirittura in sostituzione dei normali organi di polizia».

Un [redacted] 7 feriti in [redacted] scontro per un sorpasso sulla Torino-Milano

Una "Fiat 1400,, urta frontalmente una "Giulietta sprint,, - Sulla prima vettura viaggiavano sei giovani torinesi: il guidatore diciannovenne è deceduto - Sulla seconda macchina una signora pure torinese e un commerciante di Biella



Ecco quanto è rimasto della «Giulietta»: i due passeggeri [redacted] feriti, non gravi.

(Nostro servizio particolare) **Vercelli, [redacted] ottobre.**

Un grave incidente è accaduto stasera, poco prima delle 21, sull'autostrada Torino-Milano, nel tratto compreso fra i caselli di Greggio e Balocco, p[redacted] al km. 61,800. Una Fiat 1400, sulla quale si trovavano sei giovani torinesi, si è scontrata frontalmente contro una «Giulietta sprint» guidata da un commerciante tessile biellese, in compagnia di [redacted] signora di Torino.

La disgrazia che ha provocato un morto e sei feriti, è accaduta per una imprudenza [redacted] una delle due auto (sembra la 1400) ha tentato il sorpasso di un camion nonostante che in direzione contraria arrivasse a tutta velocità l'altra macchina.

Al volante della «Giulietta» c'era Bruno Cerruti, di 29 anni, abitante a Biella e al suo fianco sedeva la signora Adriana Gallina Brancatelli di [redacted] anni, abitante a Torino in via Cassini 34. Essi venivano da Milano diretti a Torino.

Sulla «1400», guidata [redacted] Bruno Marchini di 19 anni, abitante in via Biglieri 44, pure a Torino, viaggiavano il fratello Gianluigi di 17 anni, e i suoi amici Amedeo Maestrali, sedicenne, Luciano Mantovani di 17 anni, Francesco Correra pure di 17 anni, e un altro ragazzo quindicenne di nome Franco. Tutti questi stavano dirigendosi a Vercelli.

Nella stessa direzione della «1400», procedeva un [redacted] con rimorchio. Il pilota della vettura torinese, targata TO 142106, ha tentato di superarlo. All'improvviso, vedendosi la strada sbarrata, ha probabilmente cercato di frenare provocando un leggero sbandamento. La manovra è stata fatale: la «Giulietta» che sopravveniva in quel momento ha urtato in pieno la «1400» [redacted] contro il camion.

Alcune altre macchine, in arrivo in quel momento, sono riuscite a frenare a stento ed i passeggeri [redacted] scesi per portare i primi soccorsi ai feriti. Il biellese Cerruti chiedeva [redacted] essere portato con la signora che viaggiava assieme a lui, all'ospedale di Novara. Immediatamente una vettura li prendeva a bordo e li trasportava in quella città. Al pronto soccorso l'uomo è stato medicato per ferite al capo e contusioni in [redacted] parti del corpo; la signora per la frattura d'un braccio e ferite a[redacted] testa.

I sei giovani della «1400» venivano trasp[redacted]ti all'ospedale di Santhià. Purtroppo il Marchini moriva durante [redacted] tragitto. Altri due suoi [redacted]pagni sono in condizioni molto gravi, mentre i tre che si trovavano [redacted] sedile posteriore hanno riportato soltanto ferite leggere.

La polizia stradale, dopo i primi accertamenti, provvedeva immediatamente ad avvertire i parenti degli sventurati automobilisti; il padre [redacted] signora Adriana Gallina Brancatelli, ing. Giuse[redacted], abitante a Torino in corso Galileo Ferraris 121, partiva subito [redacted] volta di Novara. Verso [redacted] tre di notte, giungevano pure all'ospedale di Santhià i familiari dei giovani torinesi feriti e dell'infelice Marchini.

La vittima, Bruno Marchini, aveva ricevuto in dono dai genitori la vettura che serviva naturalmente a tutta la famiglia. Egli ieri sera dopo le 21 aveva invitato il fratello ed i suoi amici a «fare un giretto». La meta scelta di comune accordo era stata la città di Vercelli.

f. [redacted]

Gomulka interviene [redacted] una fabbrica per calmare gli operai

Massicci licenziamenti in Polonia in seguito alla grave crisi economica

Colpiti i settori siderurgico, edilizio e tessile - Disagio e timori per il ritorno al governo di esponenti stalinisti

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, [redacted] ottobre.**

Il giornale di Varsavia Zycie Warszawy rende noto che si sta attuando in tutta la Polonia una serie massiccia di licenziamenti. Nel ramo edilizio, come rivela il giornale, sono stati già licenziati nelle ultime settimane mille operai e impiegati, mentre le industrie tessili di Lodz hanno licenziato proprio in questi giorni duecentotrentasette lavoratori. Un licenziamento di circa quattromila operai è previsto, entro l'anno, nelle industrie della Slesia; mille, inoltre, verranno licenziati nel settore siderurgico e altri settecento nelle cooperative della stessa regione.

Anche [redacted] il quotidiano polacco, per giustificare la situazione, cerca di spiegarla in parte con ragioni estranee alla grave crisi in corso, è evidente che i licenziamenti sono in rapporto con le recenti misure di riduzione degli investimenti in diversi settori industriali, misure prese per fronteggiare drasticamente le incalzanti difficoltà economiche. Verranno pure aboliti o decurtati straordinari e premi di produzione.

Questo allarmante stato di cose, sommato al rimpasto del governo avvenuto pochi giorni or sono, sta suscitando un vivo malumore fra la popolazione [redacted] Varsavia. Informazioni giunte dalla capitale polacca [redacted] definiscono «estremamente eccitato» lo stato d'animo [redacted] cittadini e specie degli operai. Una notizia comunicata questa mattina da radio Varsavia dà chiaramente conferma della tensione: Gomulka stesso ha preso parte ad una riunione fra le maestranze della fabbrica di automobili «Zeran» ed a questi operai, che ebbero un ruolo di primo piano nei moti dell'ottobre 1956 ha «chiarito la situazione attuale del Paese».

Oltre alla situazione economica in sè, preoccupano gli operai polacchi anche le [redacted] ripercussioni politiche. I nuovi cambiamenti nel governo vengono considerati come segno di un pericoloso ritorno politico a uomini e a misure dell'epoca pregomulkiana. Le autorità comuniste, per calmare i sospetti e i malumori, si sono viste costrette ad assegnare al destituito ministro dell'agricoltura Ochab, uno degli esponenti della tendenza «liberale», un importante incarico nella segreteria del partito. La Trybuna Ludu, organo comunista, ha pubblicato [redacted] ieri vistosamente in prima pagina una grande fotografia dell'ex-ministro: si vuole così dimostrare che Ochab non è ritenuto responsabile della crisi attuale e che, allontanato dal governo, lo si fa avanzare nelle più alte cariche del partito.

Giunge intanto, già per la seconda volta, la voce [redacted]ndo cui Jerzy Morawski, [redacted] dei più popolari dirigenti comunisti polacchi, avrebbe rassegnato le dimissioni dalla segreteria del partito, dove era a capo della segreteria culturale, in segno di protesta per il rimpasto governativo. La sua protesta sarebbe in particolare diretta contro la nomina a vice-presidente del Consiglio di Julian Tokarski, il quale, ministro della motorizzazione al tempo dei disordini di Poznan, era stato additato dalle maestranze della fabbrica Cegielski, che per prime lanciarono lo sciopero in quella città, come il principale responsabile del controllo stalinista nelle industrie e della politica di compressione [redacted] dei salari allora praticata con particolare rigore.

e. b.

La nave italiana «Marisco» è affondata nel Mar Egeo

Atene, [redacted] ottobre.

Messaggi provenienti dalla capitaneria di porto di Gythion riferiscono che il piroscafo Marisco della compagnia di navigazione genovese «Altomares», battente bandiera panamense e avente a bordo 16 marinai italiani, è affondato ieri a mezzanotte a 15 miglia al largo di Gythion, nella punta meridionale della Grecia.

I componenti l'equipaggio [redacted] stati tratti in salvo dalla petroliera sovietica *Ivanov.*

La recluta [redacted] tremava sparando contro sagome umane

Riconosciuto "obiettore [redacted] coscienza,, benché non [redacted] mai dichiarato i suoi sentimenti, è stato esonerato dal servizio

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 30 ottobre.**

Jurgens Blankenstein, una recluta tedesca di ventun anni, è stato esonerato dal servizio militare perché «gli tremava la mano nello sparare contro sagome umane»: al Blankenstein, che apparteneva al 22° battaglione di granatieri di stanza a Braumschweig, è stata riconosciuta la qualifica di «obiettore di coscienza» sancita dalla Costituzione di Bonn.

Il caso del Blankenstein è molto singolare: chiamato alle armi alcuni mesi or sono, il giovanotto si presentò regolarmente all'autorità militare, vestendo l'uniforme e prestando giuramento alla Repubblica; fu per qualche tempo una recluta modello, non diede noie ai superiori nè manifestò «obiezioni» [redacted] coscienza contro il servizio delle armi.

La rivelazione dei suoi sentimenti umanitari la si ebbe non appena il reparto, nel quale era stato assegnato, cominciò le prime esercitazioni con le armi da fuoco: al tiro al bersaglio contro sagome umane, le mani del [redacted] Blankenstein cominciarono a tremare; nonostante gli sforzi di concentrazione della recluta, i colpi andav[redacted] tutti a vuoto. Ma il giovane [redacted] si diede per vinto e continuò, pur senza successo, gli esercizi di tiro al bersaglio cercando di reprimere ogni volta la sua emozione, ma infine dichiarò la propria incapacità a sparare: «Quando vedo le sagome con su dipin[redacted] figure umane — disse — [redacted] posso fare a meno di pensare che quei simulacri, in caso di guerra, potrebbero essere uomini in carne ed ossa, uomini come me: non riuscirò mai a sparare contro [redacted] miei simili; sento che non ce la farò».

Così la recluta Blankenstein venne rinviata alla speciale commissione che giudica le obiezioni [redacted] coscienza: come in tutti i casi del genere, gli esaminatori opposero agli argomenti della recluta molto scetticismo, ma il Blankenstein riuscì ugualmente a dimostrare con calore la propria buona fede: infine egli si dichiarò disposto a compiere i p[redacted] propri doveri nei servizi ausiliari.

m. c.

Dodici arresti [redacted] Milano per traffico di stupefacenti

Milano, 30 ottobre.

Un vasto traffico di stupefacenti è stato stroncato dalla squadra mobile milanese, che ha arrestato dodici persone, tra [redacted] cinque donne. La banda era capeggiata [redacted] un pregiudicato più noto alla polizia, Luigi Discepolo, soprannominato «Gaby [redacted] francese». Parte delle sostanze stupefacenti, cocaina ed altre, è stata sequestrata.

Per sorprendere gli spacciatori in flagrante, la polizia è ricorsa alla istituzione [redacted] un fittizio servizio di «tassì», affidandone la guida a sei sottufficiali che indossavano lo spolverino proprio degli autisti di piazza.

L'operazione ebbe inizio circa un mese fa: vennero sorvegliate le [redacted] «Gaby» e della sua amante, dalla cui casa di via Gabriele D'Annunzio partivano spesso telefonate convenzionali dirette ai «clienti» e altre telefonate che richiedevano l'invio di un tassì dal più vicino posto pubblico. I falsi autisti poterono prendere nota delle persone che chiamavano [redacted] «tassì» e che poi si incontravano con altre persone alle quali trasferivano stupefacenti a denaro.

La Volkspartei raccomanda moderazione per l'Alto Adige

Il segretario del partito cattolico austriaco suscita alla Camera le proteste dei neo-nazisti

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 30 ottobre.**

(e. b.) Una frase estemporanea sull'Alto Adige, pronunciata dal dott. Maleta, segretario generale della Volkspartei austriaca, nel corso di un suo intervento sul bilancio, ha suscitato oggi alla Camera austriaca un incidente. Maleta, rivolgendosi ad un tratto al ministro degli Esteri Kreisky, gli ha detto: «Quanto alla questione sud tirolese, è bene trattarla, perché essa interessa tutti gli austriaci. Noi siamo vicini ai nostri amici del Tirolo meridionale. Ma non si dovrebbe trattare la questione con un allarmismo poco conveniente, che rischia di recarci più danno che vantaggio».

La frase, che in verità in bocca al massimo esponente della direzione centrale della Volkspartei austriaca suona strana e sibillina, ha scatenato immediatamente una ondata di proteste e di clamori. Maleta è stato interrotto sia dai deputati neo-nazisti del sedicente «Partito liberale», partigiani per naturale inclinazione di una politica sud-tirolese agitatoria, sia da quelli socialisti, alcuni dei quali hanno rimproverato al segretario cattolico che un consiglio di moderazione andrebbe rivolto, se mai, non a Kreisky ma agli amici tirolesi di Maleta stesso. Nel tumulto improvvisamente scoppiato non è stato possibile distinguere tutte le frasi lanciate dai deputati, nè è stato possibile individuare con esattezza il deputato che le pronunciava.

E' significativo che in tutti i giornali apparsi questa sera nella loro ultima edizione l'incidente sia stato ignorato nel lungo resoconto della seduta parlamentare. Evidentemente, gli stessi resocontisti, colti di sorpresa dalla interpolazione [redacted] Maleta, non hanno saputo all'ultimo minuto come interpretarla ed hanno preferito per il momento ignorarla.

Mentre la madre è in un bar

Sette bambini muoiono nell'incendio della loro casa

Washington, 30 ottobre.

Sette bambini di una stessa famiglia sono periti oggi tra le fiamme della loro casa a Altumwa, nello Stato dell'Iowa. Il maggiore di essi aveva nove anni, il minore [redacted] anno. Una cugina di quattordici anni è stata salvata in tempo [redacted] un vigile [redacted] fuoco, ma attualmente versa in gravi condizioni per le ustioni riportate.

La madre dei sette piccoli si era assentata insieme, alla sorella, madre della ragazza quattordicenne, incaricando quest'ultima [redacted] sorvegliare i bambini.

La polizia ha trovato le due donne tranquillamente sedute in un bar, dove si trovavano da sei ore. Il [redacted] dei vigili del fuoco ha detto che probabilmente l'incendio ha avuto origine nell'apparecchio televisivo.

Saliti a 1500 i morti per il ciclone nel Messico

Città [redacted] Messico, 30 ottobre.

Lo spaventoso ciclone abbattutosi sullo Stato di Colima, nel Messico, ha causato almeno 1500 morti e varie centinaia di feriti. Le squadre di [redacted] che continuano a lavorare febbrilmente fra le macerie del villaggio [redacted] Minatitlan hanno ricuperato sinora trecento cadaveri, ma si teme che ben pochi siano coloro i quali hanno potuto sfuggire alla paurosa frana che ha letteralmente [redacted] al suolo l'abitato dove risiedevano un migliaio di persone.

Un comunicato diramato dal ministero degli Interni informa che le perdite di vite umane a Manzanillo, Tecoman, Cihuatlan, Coahuayan e [redacted] Cerrito assommano complessivamente a 115 morti. Si sono inoltre perdute le speranze di trovare in vita i 22 uomini di equipaggio della nave da carico *Sinaloa* inghiottita dai marosi. Anche nello Stato di Michiacan, che sembrava [redacted] stato risparmiato dal disastro, si lamentano invece sette morti e altri 22 in quello di Jalisco.

Oggi è giunta a Colima la moglie del presidente Lopez Mateos la quale ha distribuito agli scampati pacchi di viveri e aiuti in denaro. Essa ha già visitato [redacted] zona di Guadalajara, pure colpita dal ciclone, interessandosi delle condizioni della popolazione e visitando i feriti degenti negli ospedali. A Manzanillo si attende di [redacted] in ora l'arrivo della petroliera *Miguel Alemán* con un carico d'acqua potabile da distribuire alla popolazione [redacted] seguito alla rottura delle condutture.

Convento [redacted] in Austria presidiato [redacted] reparti [redacted] polizia

Dimostrazioni di folla a Klagenfurt per una novizia che vuol farsi [redacted] - Il padre ha denunciato la superiora per sequestro di minorenne

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 30 ottobre.**

Il malumore popolare esploso violentemente ieri contro il convento delle Suore elisabettiane di Klagenfurt, ritenute responsabili di volere far diventare suora con la coercizione la diciottenne Kathi Korpitsch, ha tenuto ancora oggi in [redacted] d'allarme [redacted] forza pubblica. Un forte nucleo di poliziotti e di gendarmi continua a pre[redacted]are il convento, dopo i drammatici avvenimenti di ieri che videro oltre duecento persone decise ad entrare con la forza all'interno del chiostro «per liberare» la novizia, mentre [redacted] padre della giovane, inginocchiato in mezzo alla folla infuriata, gridava a mani giunte: «Rendetemi mia figlia!»; e la madre nel frattempo cadeva al suolo colpita da un attacco cardiaco.

Oggi, dopo la violenta dimostrazione, la strana vicenda è entrata in [redacted] seconda, e forse risolutiva, fase. Il padre della ragazza, l'agricoltore Franz Korpitsch, ha presentato una denuncia contro il convento delle suore.

Il capo della polizia di Klagenfurt, [redacted] Winkler, ha dichiarato ai cronisti: «I genitori di Kathi Korpitsch hanno denunciato per rapimento e sequestro [redacted] persona la madre superiora delle Suore elisabettiane. Comunque, la decisione ultima sul destino della ragazza — ha proseguito l'alto funzionario — potrà aversi solo attraverso la sentenza del tribu[redacted]le. Poichè la ragazza ha appena diciotto anni, e non è quindi ancora maggiorenne, il tribunale deciderà se essa, in questo caso, debba sottostare o no alla volontà [redacted] genitori».

Il dott. Winkler, che ha avuto ieri, dopo i gravi incidenti pubblici, un colloquio a quattr'occhi [redacted] la giovane, ha concluso: «Essa ha già tutto l'aspetto di una suora e parla come una suora. Essa è consapevole di ciò che dice, ed è molto intelligente e molto decisa». Anche la madre superiora ha ripetuto ai cronisti le cose già dette nei giorni scorsi, e cioè che la ragazza ha deciso di prendere il velo in assoluta libertà, non costrettavi da alcuno, ed ha ricordato una lettera scritta dalla diciottenne ai genitori per avvertirli della sua scelta.

Il caso ha già dato la stura ad una sequela di disquisizioni giuridiche. Da parte ecclesiastica si precisa che, secondo il Diritto canonico ognuno, dopo avere compiuto il diciottesimo anno d'età, [redacted] entrare in convento. Anche la legge austriaca prevede che, in determinate circostanze, un minorenne possa entrare in convento anche contro [redacted] volontà [redacted] genitori.

Stasera intanto la ragazza è stata improvvisamente trasferita dal convento di Klagenfurt in un convento che si trova a Maria Saal. Questo perché le suore temevano che si ripetessero i tafferugli di ieri.

e. b.

GIULIO [redacted] BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Per il decesso della
Prof. Maria Monet
la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della STIPEL - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda - si uniscono al dolore del fratello, consigliere prof. Mario Monet.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione delle Saim (Società Attività Immobiliari Ausiliarie Telefoniche), Seat (Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono) e Seta (Società Esercizi Telefonici Ausiliari) prendono sentita parte al cordoglio del presidente del loro Collegio Sindacale prof. Mario Monet per [redacted] scomparsa della sorella
Prof. Maria Monet

Le Scuole «Nicolò Tommaseo» e «Ferrante Aporti» si inchinano riverenti alla memoria dell'amatissima Direttrice
Prof. [redacted]ria Monet
di [redacted] conobbero il cuore generoso e la mente illuminata.

Le Scuole Dipendenti dal Circolo Direttivo «Nicolò Tommaseo» partecipano al grave lutto della Scuola per la dipartita della
Prof. Maria Monet

Il Patronato Scolastico Sezionale ricorda [redacted] grato [redacted] Direttrice Didattica
Prof. Maria Monet
e porge al fratello le più vive condoglianze.

Gli Amministratori, i Sindaci, gli Impiegati e gli Operai della S.p.A. Stabbia partecipano al dolore del presidente prof. Mario Monet per la perdita della sorella
Prof. Maria Monet

Giovanni Castellino partecipa con profonda pena al dolore dell'amico Mario Monet per la perdita della sorella
Prof. Maria Monet

La C.O.F.R.A. - Soc. p. Az., con il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale, partecipa vivamente al lutto del suo presidente prof. Mario Monet per la scomparsa della sorella
Prof. Maria Monet
Giovanni Maria Vitelli
Casimiro e Francesco Dolza
Piero Cassinelli
prendono viva parte al gravissimo lutto

Enrico, Sergio e Pier Carlo Cerrato si uniscono al dolore del prof. Mario Monet per la perdita della cara [redacted]
Pro[redacted] Maria M[redacted]t

Profondamente addolorati
Ferruccio Bonelli
Francesco Casalegno
Sergio Santanè
prendono viva parte al dolore dell'amico Mario Monet per la perdita della cara sorella
Maria

La Luigi Lavazza S.p.A. prende parte al dolore del suo sindaco prof. dott. Mario M[redacted] per la perdita della sorella
Maria [redacted]

Gli Amici del Circolo degli Artisti prendono viva parte al dolore del prof. Mario Monet per la perdita della sorella
Prof. Maria

Pinin Farina partecipa al dolore dell'amico prof. Mario Monet per la perdita della sua diletta sorella
Prof. Maria

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Personale della Soc. per Az. Cramifea partecipano con animo commosso al dolore del prof. Mario Monet per la perdita della sua amata sorella
Prof. Maria

La Schiapparelli S.p.A. prende viva parte al lutto che ha colpito il prof. Mario Monet con la perdita [redacted] sorella
Maria

Fernanda, Virgilio e Giorgio Crismani partecipano al dolore del carissimo amico prof. Mario Monet per la perdita dell'amata sorella
Maria

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale S.p.A. FRAM, Fabbrica Molle ed Accessori per Mobili, partecipano al dolore del prof. Mario Monet per la perdita della sorella
Maria

La SASGEE Soc. p. Az. partecipa al d[redacted] prof. Mario Monet per la perdita della sorella
Maria

Cristianamente è mancato all'affetto dei [redacted] cari
Giuseppe Scamballuri
Lo piangono: i figli Alba, Pietro, Vincenzo, Rodolfo, Salvatore, le nuore: Angela, Cetilia e nipotini
Particolare commosso ringraziamento al prof. Stefano Frassetto, alle suore Lucide e Giovanna per le amorevoli cure prestate.
I funerali oggi 31 corrente alle 16,15 dell'Ospedale Mauriziano.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni [redacted]
Giuseppe Valente
Industriale
Ne danno il triste annuncio la moglie Elinda Grehl, i figli Palma e famiglia, Palmo e famiglia, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, parenti tutti e l'affezionata Luigia Micello.
I funerali avranno luogo domenica 1 novembre alle ore 10,30 partendo dalla casa dell'estinto in corso Savona 34.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Asti, 30 ottobre 1959.

Serenamente è mancata
Vittorina Giachino nata Michelotti
Lo annunciano addolorati: il marito Ferruccio, i figli Angiola-Maria e Marco, la zia Bussetti Luigia, e parenti tutti
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14 dall'Ospedale Mauriziano (c. Re Umberto 109).

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Vienna
di [redacted] 54
Addolorati lo annunciano: la moglie Anna Rinaldi e la figlia Carla che tanto amava, la suocera, il padre, cognato, cognata, gli nipote, cugini, parenti tutti.
Funerali oggi 31 corr. alle ore 14,30 partendo da via Adamello 21.

Emma e Rodolfo Segre partecipano al grande dolore della signora Emilia per la scomparsa del [redacted]
Francesco Brogi

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di annunciare la morte del collega
AVVOCATO
Prof. Mario Ricca-Barberis

Spirava oggi nel bacio del Signore fra le braccia dei suoi cari che tanto lo amavano l'anima buona di
Luigi Ronco (Gino)
di [redacted] 44
Addolorati lo annunciano: la moglie Rosa Carino, i figli: Roberta e Mimma; la zia Ernesta Maglialo che tanto amava, [redacted] zio Nino Maglialo e famiglia, lo [redacted] Ersilio Ronco e famiglia, i suoceri Angelo e Virginia Carino, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti
Biella, 30 ottobre 1959.
I funerali avranno luogo domenica 1° novembre alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto, salita Cappuccini n. 8.

Lo zio Nino Maglialo e i figli Giorgio ed Adriana col marito Franco Templa costernati si associano all'immenso dolore della famiglia, ricordando il carissimo
Gino
al quale erano tanto affezionati.

La famiglia Pivotta, profondamente addolorata partecipano al grande cordoglio per la scomparsa dell'amico carissimo
Gino Ronco

Il Calzaturificio Fratelli Pivotta di Montebellona, unitamente a tutti i Dipendenti, prende parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del signor
Gino Ronco
da lunghi anni prezioso collaboratore della Ditta.

Oreste Barbera e figli Beppe e Piera con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore della famiglia Ronco per la perdita del caro
Gino

Prendono parte al dolore per la scomparsa del caro
Gino
Antonio Borselli
Roberto Del Rosa
Ernesto Franco
Umberto Gillina
Aldo Gerpni
Aldo Lesca
Ferdinando Orrù
Angelo Ramella
Armando Rappa
Alfonso Rolfo
Ettore Romerso
Alfredo Spassino.

Confortato dai Ss. Sacramenti e dalla Benedizione papale è mancato
Mario Perino
Affranti lo annunciano: la moglie Maria Vittoria Bertolina Gaja, la mamma Giuseppina [redacted] ved. Perino, la sorella Lydia, cognati, gli e cugini.
Un particolare ringraziamento al dott. Fabio Cartesegna.
I funerali avranno [redacted] oggi sabato alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina 119.
Non fiori ma opere di bene

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Mario
gli amici: Gigliola Carnaglia e famiglia, Carla e Carlo Carnaglia.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Raffaele Conella
Rappresentante
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Piglia, i figli Albina, Rosina, Felice e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle 9 partendo da piazza Vittorio Veneto [redacted].
La [redacted] salma sarà tumulata nel sepolcreto [redacted] famiglia (Cimitero di Moncalieri).
Non fiori, ma opere di bene
La presente serve di partecipazione e ringraziamento

Gli Amici del Bar Combi prendono parte al dolore di Albino per la perdita del
Padre

Cristianamente è mancata ai suoi cari all'età di anni 81
Ginevra Cuman ved. Mattezzi ved. Ciambattistelli
Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Marco con la moglie Paola Masutto, Walter con la moglie Lodovica Mollardi; la signorina Antonietta Barriera e l'affezionata Rosina Ardito.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 [redacted] Po 21.
Un particolare ringraziamento al dott. Terenzio Canavese per le amorevoli cure.
Il prof. Felice Vellan prende viva parte al dolore della famiglia.
Le famiglie Molinari, Lai, Genisot e Peli si associano al dolore che ha colpito il genero e cognato Walter.

E' mancato improvvisamente il
Cav. Demetrio Ortolani
esempio di rare virtù familiari e civiche
La moglie desolatissima Maria D'Aquila; il figlio dott. ing. Oreste e la famiglia D'Aquila, Milla, Tesioni, affranti, annunciano.
Si dispensa dalle visite. Non fiori ma beneficenza.
I funerali domani sabato, ore 16 da via Sacchi 54.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al lutto le famiglie del dott. Soliano e del gen. Maria.

La Ditta F.lli Monarbario di Pietro partecipa al dolore della famiglia Poccardi per [redacted] perdita del
Comm. Antonio Poccardi

Da S. Michele di Alessandria, Giovanni Boccone saluta per l'ultima volta il fraterno amico
Comm. Antonio Poccardi

Sacerdoti e Associazioni della parrocchia Gesù Operaio si uniscono nella preghiera di suffragio ai coniugi Claudina e Marino Alire per l'anima del loro papà e suocero
Angelo Cerrato

Nell'occasione della Festa dei Santi la famiglia
Zublena
ricorda i suoi morti
La S. Messa verrà celebrata domenica 1° novembre alle ore 11, nella Cappella di «Villa Carolina» sita in Revigliasco

Nel [redacted] anniversario la famiglia ricorda [redacted] del
COMM. AVV.
Pierdomenico Tamagnone
unendola a quella della consorte in sempre vivissimo rimpianto.

La famiglia Michelotta, Prever, Lombardi, riconoscenti ringrazia [redacted] quanti vollero prendere parte al loro dolore per la perdita dell'amata
Adele Prever in Michelotta
La Messa di trigesima avrà luogo in Giaveno il 21 novembre alle ore 9

La famiglia del
NOBILE
Cav. Dott. Antonio Citati
ringrazia commossa Autorità, amici e tutti coloro che le sono stati vicino [redacted] ricordo e nella preghiera
Le Messe di trigesima saranno celebrate nella chiesa degli Angeli Custodi, sabato 7 alle ore 11

Munito dei Conforti religiosi è serenamente mancato alle ore 14 del 30 ottobre l'
Avv. Giuseppe Pratis
Ne danno il doloroso annuncio il nipote Augusto Del Noce con la moglie Angiola Maria Odetta ed il figlio Fabrizio, la zia Sofia Galvano Zaccaria, il cugino Albino Galvano e famiglia, la cugina Ernestina Bruno, le signorine Clara ed Elisa Ramcaiga.
La famiglia ringrazia [redacted] infinita riconoscenza il dott. Casimiro Baralis per le lunghe, preziose, affettuose cure.
I funerali avranno luogo a Savigliano il 31 ottobre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via Pietro Santarosa 5.

La famiglia Bordi partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico
Avv. Giuseppe Pratis

All'età di 46 anni, improvvisamente, è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Bussolino nata Stefan
Affranti dal dolore ne [redacted] il triste annuncio: il marito Eugenio, i figli: Lelli con il marito Ugo Brassfero e le piccole adorate Betty e Sandra, Ciro [redacted] la moglie Pina Bessa e la piccola adorata Ivana, gli, cugini e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. Vittorio Peserini per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo oggi 31 ottobre alle ore 16 part[redacted] da via Buenos Aires 47.

Nella Mongardi e Anton Scarrone con le loro famiglie p[redacted]pano al dolore di Eugenio per la perdita della sua cara moglie, signora
Rita Bussolino

Improvvisamente è mancata
Maria Pipino nata Rivera
[redacted]n il doloroso annuncio il marito, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi, ore 15 [redacted] corso Vercelli 8.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' cessato di battere il cuore buono e generoso della
NOBILDONNA
Ortensia Lopez n. Malgeri
Affranti dal dolore annunciano l'irreparabile perdita i figli Maria, Alfredo, Amerigo; le nuore Maria e Tina; il genero Pasquale Albanese, il fratello e le [redacted]relle, i nipoti e parenti tutti.
Funerali sabato 31 c. [redacted] alle [redacted] 14,30 da via Ornavasso 1 bis.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia è spirato ieri alle 9,30
Giuseppe Ferrero
Commerciante vini
Lo piangono la moglie Anna, i figli geom. Francesco con la moglie Vanna, Gianmaria, fratelli e sorelle, cognati e parenti tutti.
Il funerale partirà dall'Ospedale civile di Asti domenica 1 novembre alle ore 8,30.
La cara salma proseguirà per Cinaglio d'Asti, dove avrà luogo la cerimonia funebre.

Il giorno 27 è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Lingua
di anni 63
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti: Paolo Orecchia e famiglia; Delia Bottazzi; Alvaro Bottazzi e famiglia.
Un particolare ringraziamento alla signora Luigina Mangosio e signorina Rosa Manetta per le cure amorevoli prestate.
Se ne dà comunicazione a funerali avvenuti il giorno [redacted] in Castello d[redacted].

Il Gruppo Anziani Stipel partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Corgnati per la scomparsa del signor
Filippo Corgnati
Anziano Stipel

Cristianamente è mancato
Alberto Mondiglio
Ne danno il triste annuncio: il fratello Felice, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi 31 [redacted], alle ore 16 partendo da via Caraglio 132.
La presente è partecipazione e ringraziamento.


una invenzione
che onora la tecnica italiana
PIRELLI
BS3
il pneumatico a battistrada separato
un pneumatico formato di una copertura priva di battistrada e di tre anelli di battistrada separati che vengono bloccati sulla carcassa dalla pressione di gonfiamento.
si cambiano gli anelli di battistrada secondo le stagioni e le condizioni stradali
si sostituiscono gli anelli consumati senza acquistare nuovi pneumatici
si applicano chiodi speciali per la marcia su ghiaccio
nei confronti dei pneumatici tradizionali
maggior sicurezza
si può disporre sempre del battistrada più adatto: uno per strade normali, uno per la neve e uno per il ghiaccio, applicando i chiodi. Si ha una carcassa più robusta e, contro forature e lesioni, una doppia protezione: una fascia interna di fili metallici negli anelli e una valvola brevettata che assicura un degonfiamento più lento. La tenuta di strada è decisamente superiore.
maggior economia
gli anelli hanno una durata superiore e quando sono consumati possono essere sostituiti almeno tre volte sulla stessa carcassa con un risparmio del 35% sull'acquisto di tre ricambi di pneumatici
maggior confort
la silenziosità è assoluta e la leggerezza di sterzo sorprendente. Il montaggio degli anelli avviene in meno di due minuti senza attrezzi.
al 41° Salone dell'Automobile di Torino
Giulio Confalonieri Ilio Negri

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

DOMESTICO abilissimo, referenze, offresi subito. Scriv. cassetta 5219 SPI, Torino.

ELETTRICISTA massima capacità interni, esterni, occuperebbesi mezza giornata. Manutenzione industria, civile, occorrenza lattoniere, idraulico, automezzo proprio, circondario Moncalieri, Lingotto. Referenze. Scrivere cassetta 4232 SPI, Torino. 50700

GIOVANE ventenne offresi commesso o magazziniere, eventualmente cauzionando. Telefonare 528-534. 37332

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati. Capace, patente disposta trasferirsi qualsiasi località. Referenze. Telefonare 641-620. F1347

LAVORANTE parrucchiere signora specializzato ondulazione aria offresi. Scrivere cassetta 3201 SPI, Torino. M8196

OFFRESI domestica cuoco pratico tuttofare. Telefonare 48-046. Torino.

OROLOGIAIO ventottenne, serio, referenziato, offresi commesso e riparazione. Telefonare 700-113. L0053

PENSIONATO occuperebbesi sorvegliante usciere fattorino o altro decoroso lavoro. Telefonare 250-355. F0066

PITTRICE, miniaturista, qualsiasi genere pittura, cerca lavoro. Telef. 552-382.

QUARANTENNE offresi cassiera commessa governo casa massima fiducia anche mezza giornata. Tel. 366-492 dalle 11-12.

RETTIFICATORE specializzato offresi, tutti pomeriggi. Cocciardi, via Borgaro 106.

RAGAZZO volonteroso 15enne frequentante commerciali preserali cerca qualsiasi occupazione mezza giornata, oppure 8-16. Giovanni Cambursano, Allieri 20, Torino.

RAGAZZO 15enne licenza avviamento industriale cerca lavoro, escluso fattorino. Telefonare 296-072. 89770

SARTA cerca lavoro presso sartoria di fama, adattandosi anche come indossatrice. Telefonare 396-787. M8207

TUTTOFARE piemontese 40enne offresi ore preferibilmente zona S. Donato, Francia. Scrivere cassetta 6266 SPI, Torino.

VENTISETTENNE presenza, fiducia, ex-carabiniere, occuperebbesi anche guardia notturna. Telefonare 282.[illegible] 39734

VENTITREENNE militesente offresi: autista, giardiniere, custode, ottime referenze. Telefonare 750-636. [illegible]

ABILE tuttofare fissa referenzialissima cercasi per piccola famiglia. Tel. 527-686

ABILI confezioniste busti, reggiseni, camiciale, lingeriste perfette, assumiamo ottime condizioni, lavoro annuo garantito. Presentarsi ore 14-18 per prova. Fabbrica Tessuti Elastici, via Trecate 9-A.

ABILISSIMA lavorante sarta da uomo. Presentarsi Sartoria Virtuoso, S. Tomaso 29. B8410

SIGNORA fine educazione referenziata occuperebbesi ore 14-18 gabinetto medico dentistico o presso anziana bisognosa compagnia. Telefonare 337-584

SIGNORA zona Borgo Vittoria offresi custodia bambino. Telef. al 251-145.

SIGNORA 28enne abilissima commessa cassiera offresi [illegible] occupazione mezza giornata. Telefonare 750-690.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A cuoca o domestica esperta, referenze controllabili, offresi ottima retribuzione. Telefonare 694-195. M8259

ABILE radiotecnico tv cercasi importante ditta possibilmente munito patente auto. Scrivere indicando referenze cassetta 3159 SPI, Torino. M8114

ABILI magliériste, tessuti elastici, macchine fini, assumiamo ottime condizioni, lavoro annuo garantito. Presentarsi per prova ore 14-18. Fabbrica Tessuti Elastici, via Trecate 9-A. F1205

APPRENDISTA tagliacarte quindicenne-sedicenne, cercasi. Marchiandi, Rivarolo 11, Torino. [illegible]

APPRENDISTA pellicciaio cercasi [illegible]. Telefonare 750-325.

APPRENDISTI fabbri 14-18 anni cercansi. Telefonare 703-764. B8379

ASSUMO propagandista massimo ai positivo. Presentarsi Sitor, Dionea 23, telefono 774-440. G0281

CAMERIERA tuttofare cerca famiglia 2 persone, esclusi lavori pesanti, trattamento famigliare. Telefonare 274-164 sabato pomeriggio. 3582

CARROZZERIA assume provetti verniciatori, montatori e apprendisti. Referenze età. Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino. 0077

CERCANSI capi reparto e capi squadra per aggiustatori attrezzisti. Richiedonsi massime capacità sia tecniche che direttive. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. B7346

CERCANSI collettiste camiciaie esterne interne o apprendiste pratiche. Telefonare 674-450. M8331

CERCANSI provetti taborettista, tracciatore e verniciatura. Telefonare 241-095.

CERCASI aiutante sarto da uomo. Telefonare 756-701. G0283

CERCASI apprendista aiutante sarto Barbiero, via Morelli 7. Telefonare 380-911.

CERCASI apprendista panetterie. Via B. Luini 93. C1094

CERCASI autista vettura possibilmente pratico Milano. Telefonare 774-126.

CERCASI cameriera tuttofare coniugi soli. Telefonare 854-520. Piazza Arbarello 6. Ferrari. M8168

CERCASI cineoperatore apporti completa attrezzatura cinematografica 16 mm. disposto assentarsi. Scrivere cassetta 6240 SPI, Torino. B8325

CERCASI custode provata capacità, libera subito. Tel. 774-289 ore 8-10.

CERCASI donna abile cromatura. FAET, Villar 17, Torino. M8209

CERCASI ebanista provetto, via Planeza 36. Telef. 298-120. G0253

CERCASI giovane apprendista magazziniere casalinghi ferramenta. Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino. C0329

CERCASI imballatore pratico Ape solo mattina. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. C0331

CERCASI, massimo trentenne, robusto fattorino imballatore motocarrista. Referenze. Telefonare 372-482. B8427

CERCASI odontotecnico disposto trasferirsi provincia Novara. Specificare età, pretese. Scrivere cassetta postale n. 6/300 Pubblivalsesia, Borgosesia. 15403

CERCASI operaio specializzato lavorazione acciaio inossidabile. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 1368, SPI, Torino.

CERCASI operatore torni automatici militesente. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. 7338

CERCASI ragazza seria tutto fare fissa. Telefonare 273-008. G1014

CERCASI [illegible] tuttofare persona anziana, buono stipendio. Telefonare 520-145, ore 16-17. G0070

COLLEGIO Torino cerca uomo mezzana libera impegni di famiglia, massima fiducia. Scriv. cassetta 3154, SPI, Torino.

CONIUGI soli cercansi per pulizia stabile Crocetta, scalabile affitto. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. B8243

DISTINTA famiglia cerca abile cuoca guardarobiera referenziatissima ore 10,30-21,30, trattamento sindacale. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. F1351

DITTA Castellina cerca operaio tubista termoidraulico con patente II (I), veramente completo. Rivolgersi via Pola 14. Telefono 341-183. B8375

DONNA oppure uomo tuttofare praticissimi servizio, referenze controllabili, cercasi. Telefonare 584-120. F0030

ELETTRICISTA impianti interni esterni [illegible] cercasi. Telefonare 766-652 ore ufficio. G0355

ELETTROLAVAGGIO cerca abile stiratrice anche mezza giornata. Tel. 873-467.

FALEGNAME banco praticissimo cercasi più apprendista quattordicenne. Via Rivara 5. M8395

FALEGNAMI abanisti cercansi. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino. L0150

FAMIGLIA cerca domestica. Telefonare 653-712. M8245

FAMIGLIA quattro adulti con cuoca, cerca tuttofare fissa. Ghisotti, v. Mentana 24. Telefonare 652-038. M8173

FATTORINO autista consegna merci visita clientela accettasi, scrivere precise referenze cassetta 2231, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda cittadina cerca formatori a mano ed animisti qualificati. Scrivere a cassetta 8077, SPI, Torino, indicando età, residenza e posti occupati.

LABORATORIO chimico industria cerca operaia operatrice pratica analisi. Scrivere dettagliando posti occupati cassetta 4236, SPI, Torino. 50746

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente abili magliériste su rettilinee. Presentarsi Lagrange 29 [illegible]

MATTINO coniugi cercano abilissima tuttofare abile stiro referenze. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. [illegible]

MECCANICI riparazione autoparti cerca importante officina. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino.

PER manutenzione impianti e macchinari, importante industria tessile cerca aggiustatore specializzato. Scrivere cassetta 8098 SPI, Torino. F0046

PETTINATRICE aria e manicure, aiutante, assumonsi. Wollango, corso Orbassano 26. 88728

RADIALISTA 2ª categoria cercasi. Bonelli, Borgaro 92. L0105

REGGIPETTISTE abili per lavoro [illegible] assumonsi. Presentarsi via Ricasoli 22.

TESSUTI ingrosso importante società cerca commesso magazziniere praticissimo. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino.

TUTTOFARE ore 15 al ventuno cercasi. Scrivere precisando referenze, cassetta 8100 SPI, Torino. F0064

VENTENNE tuttofare fissa cercasi. Presentarsi via San Secondo 17. Bar.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILE propagandista prodotti dolciari alta qualità largo assortimento cercasi. Buon trattamento. Scrivere cassetta 4083 SPI, Torino. 50068

ASSUMO cauzionando rappresentante vendita articolo grande consumo. Scrivete cassetta 3220 SPI, Torino. M8229

CASA Editrice, per vendita pregiate edizioni, cerca subagenti province Cuneo, Alessandria, Asti, Pavia, preferibilmente studenti professori. Scrivere cassetta 3203 SPI, Torino. M8204

CERCANSI per Piemonte introdotti vendita legnami, falegnamerie, edilizia. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. M8274

CERCANSI rappresentanti Piemonte esclusa Torino introdotti cartolerie librerie mercerie tabaccai per giocattolo novità reclamizzato da abbinare. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. 89032

CERCANSI 2 piazzisti Torino città, 2 provincia, automezzo proprio, introdottissimi bar, bottiglierie, drogherie, commestibili, circoli, ristoranti, ottimo trattamento percentuale. Referenze, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 380-334, ore 17-18. B8443

CERCO seria rappresentanza ricambi auto misto. Introdottissimo zona Tre Venezie. SPI, cassetta 70, Padova. 15417

ESPERTO geometra ufficio auto referenze rappresenterebbe industria. Telefonare 42-775. F0096

FABBRICA medicamenti cerca rappresentanti introdotti camo ogni regione Italia. Dettagliare referenze. Cestinansi offerte incomplete. Scrivere casella postale 60, Eboli (Salerno). 15517

IMPORTANTE azienda prodotti siderurgici cerca esperti produttori zone Piemonte Lombardia Veneto. Referenze. Scrivere cassetta 2-A, SPI, Genova

IMPORTANTE ingrosso tessuti e confezioni cotone cerca esperto viaggiatore o agente auto propria per Liguria retribuzione fissa e provvigione 150.000-200.000 proporzionalmente capacità. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. 8848

INDUSTRIA Farmaceutica cerca Propagandista per Torino e provincia. Scrivere casella 135 A, SPI, Milano. [illegible]

IMPORTANTE società cede concessioni zona Italia settentrionale a persone disponenti: locale uso magazzino telefono produttori con auto introdotti alimentari bar collocamento articolo facile vendita. Scrivere indicando referenze garanzie [illegible] preferita casella 70 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15449

INTRODOTTI alimentari visitando periodicamente vostra clientela Torino et Piemonte affidiamo ottima integrazione guadagni. Scrivere cassetta 1383, SPI, Torino

500 C giardinetta, 1400, Ardea 5 marce, 103 perfetto ordine. Telefono 287-931, 555-564. L0135

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «Nuova Italia», Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876.

ABBIATE presenta Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pestonati. Tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7165

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-574. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

A abbisognanti finanziamenti su autoveicoli oppure immobili concediamo rapidamente, serietà discrezione. Apro, San Massimo 47. 4547

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin-Co.Tex, via Pietro Micca 4, telefono 47-345. 12713

A condizioni abbiamo 1800, 103, 600, Belvedere, Giulietta nuove ed occasioni. Corso Giulio Cesare 34. 15212

A rate 7-18 quintali Romeo furgone. Corso Giulio Cesare 24. 15213

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Tolla 8, telefonare 46-061.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni, Autoagenzia «Bodoni». Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO Simca Aronde, Giulietta, 103 tutti tipi, 600, multipla. Cavallari. Brescia 18. 13987

ACCESSORI Giulietta spider privato vende come nuovi capottino invernale gomme e [illegible] antineve, capottina parasole, fodere sedili ecc. Telef. 287-333/07 ore ufficio. L0151

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricavarete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telefonare 46-007.

AIMASSO Autosalone, Nizza 37, telefonare 651-766. 1400 B-A, 1200 Gran lusso, 1000 Fiat, Appia I serie, 1100 TV Fissore, 600, 500, Bianchina seminuova e normale, facilitazioni. 8932

ALFA per tutti 1900 Super, Giulietta Berlina, TI, Sprint, Dauphine semituove, vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telef. 306-914.

ALFA 1900 super nera gas liquido, motore revisionato, privatamente vendo. Telefonare 891-106 ore pasti. M8018

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, telefono 50-462. Appia, Ardea ultime, Giulietta TI, 103 tutti tipi anche gas liquido, 600 diverse, belvedere 1954, nuova 500 da immatricolare, Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 compresi da funzionari, privati, Fiat, Lancia, Alfa, vendesi Giulietta '58, 1400 A, blu, 103, 600. Rateazioni. Telef. 528-662.

ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3: 103, 1100 derby, 600, permute rateazioni. 11566

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 8 telefono 651-501. 1800, 1200 nuovi, Simca Montlhéry, 1100 lusso, 600, 500 funzionari, Appia seminuova. Giulietta seminuova, 1400 B Diesel, 500 C, 103 I pronto. 10704

ALL'AUTOSALONE «Tentore», Roma 237 bis, telef. 42-535, Giulietta, normali, T.I., spider, sprint, 1900 Super, Appia II serie, 103-59. Permute, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente con massima garanzia. Aralda, via Vigone 62, via Revello 33 (Borgo San Paolo). Tel. 30-800. 12908

APPIA Spider Vignale come nuova, privato vende. Corso Giulio Cesare 24.

(Continua a pag. 18)

LAMINATI profilati ferro competente accetterebbe incarico vendita Torino. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. B8471

PIAZZISTI anche non introdotti cercansi Torino vendita prodotto largo consumo. Presenza, ottima provvigione, presentarsi: Alme, S. Teresa 2 ore 15-17. 50730

13 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

MANCIA chi consegna barboncino medio nero smarrito zona Grugliasco. Telefonare 781-875. M8273

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6. Telefonare 521-181. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol» Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati, Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interesse bancario, riservatezza. Comanto, corso Re Umberto 5. 10134

A privato vendo Ardea ultima serie duecentocinquantamila, come nuova. Ragusa, via Aosta 58. G0333

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione, tutti tipi. Permute! Autosalone via San Franc. Assisi 23. 7066

ABBIAMO sempre pronte 1200, 600 sei mesi, familiare sei mesi 3000 km, altre occasioni, 103 tipo lusso, bella familiare 1957, 103 vetture tipo 1958, '57, '56. Nuove 500 tipo sport e normali, belvedere, Ardea, altre occasioni. Cambi, rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

(Continua da pag. 14)

AURELIA 2500 balestrata fine 1955 [illegible] clentissima, [illegible] proprietario. Telefonare 290-580. 86776

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, camioncini 10 quintali, familiare 103 1957, Appia I II serie, [illegible] '58, [illegible] 1800 Super, 1400 A, belvedere, [illegible] sei mesi, Fulmine 600 1957, topolino C, Ardea quarta serie. 11345

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103 normali, Familiari, 600, 500 belvedere, giardinette, vetture. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telefonare 60-494.

AUTOCARRI Fiat 682, 642 ribaltabile, Super Taurus [illegible] quintali, Taurus, 615 recenti, Leoncini normali e ribaltabili, Leoncino lungo, Chevrolet 15 quintali, [illegible] revisionato nuovo, 1100 10 quintali, furgoni camioncini, ecc. vende: Pellissero, Francia 21. Telefon. [illegible].

AUTOCARRI 638 NL, 640 N, camioncini 1100 B, 1100 AL, Jeep, vendonsi. Bosotto, via Santhià 23, Telefonare 20-207.

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, [illegible] 1400. Tel. 276-931

AUTOMOBILISTI! Servizio sostituzione patenti visita medica, volturazioni automoto. Gillio, Boucheron 8 (Statuto), telefonare 521-374. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove [illegible] 103, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telef 69-564

AUTONOLEGGIO con, senza autista, prezzi modici, 1400, 1200, 103, 600, perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 85. Telef. 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400, 103, [illegible], multipla, 500, [illegible]. Telefonare 773-985. [illegible]

AUTONOLEGGIO 1400 B lire 40 al km. tutto compreso. Telefonare 534-146.

AUTONOLEGGIO, telef. 681-965. Nozze, battesimi, servizi speciali, [illegible] modicissimi. F0719

BELLISSIMA [illegible] fine [illegible] privato vende. Via Monti [illegible]. 14047

CAMIONCINI 1100 4, 7 q.li, 1100 E, furgone 7 q.li, Jeep Willis, 1100 E, Aurelia, Ardea, Aprilia, Augusta, Balilla. Telefonare 890-575. 07142

CHEVROLET «Corvair 1960» motore posteriore, 6 cilindri, raffreddamento aria, cilindrata 2300, 6 posti. Prenotazioni presso Fontanella & C., corso Vittorio 125, telefono 47-607. 87[illegible]

COMPRO autocarri 682, 680, 642, 615 e tutti tipi recenti. Carrara, corso Rome 46 (Borgo San Pietro) Torino. Telefonare [illegible]. 5531

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. [illegible]

CUPOLETTA originale Fiat, seminuova per 103 Spyder, vendesi. Telef. 42-533.

ESATAU unificato anno 1956, rimorchio Viberti, cassone, conto terzi. Esatau 1954, rimorchio Viberti cisternati, conto terzi, vendonsi. Telefonare 21-077. 14083

FIAT Sava, commissionaria, via Nizza [illegible] 652-662, 652-661. Mostra mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12 Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 628, vari camioncini furgoncini 103, [illegible] Ardea. Cambi. rateazioni fino 18 mesi. 8789

FIAT Viotti Esclusivista [illegible] Versace, Pomba 4/d. Telefono 42-720, autovetture nuove, fuori serie, permute, rateazioni.

FIMI avvenzioni auto [illegible] terreni, massime valutazioni [illegible]. Telef. 871-038.

FINANZIAMENTI prestiti su automezzi concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 g. Telefonare 521-281. 5436

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. [illegible], [illegible] Carlo Alberto [illegible] telefono 520-287. 8580

GAS liquido metano, nuovi [illegible] «Lamar» regolamentari con serbatoio. Chiesentino 26. Telefono: 20-853. 14200

GIARDINETTA Appia: Italcar Commissionaria Lancia Torino e provincia, Via Bertola 7 int. Telefoni 42-447; 528-777.

GIULIETTA Sprint vendo, permuta, rateizzo Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telefonare 296-814. 10636

GIULIETTA TI, recentissima seminuova, Giulietta TI, Vignale 1958, vendo, cambio. Galliari 35. [illegible]

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido [illegible] totali inamovibili gratuiti. Consegna in giornata. Concessionaria Fukra, Chieri 16, telefonare [illegible]. 9630

[illegible] Cars Ltd agente per Torino e Piemonte Dept Koelliker, Torino, via Assarotti 3, tel. 47-594. Milano Autorimessa Podgora, via Podgora 2, telefoni 799-244, 700-681, 705-560. 15415

LANCIA Italcar Commissionaria Torino e provincia. Autovetture nuove: Appia 3ª serie, fuori serie, Flaminia, Via Bertola 7 int. Telefoni 42-447; 528-777.

LIQUIGAS, metano, impianti perfettissimi collaudati; revisione [illegible] qualsiasi Tipo. Mariorelli [illegible]. Tel. [illegible].

[illegible] privato [illegible] privato 600 [illegible] come nuova. Telef. 559-204.

OCCASIONISSIME Giuliette, Appia, diversi tipi 103, 600, 500, Ardea, 1400, Morelli speciali. Rateazioni, Vigone 44.

PIEMONTE Autoagenzia, Tunisi 139, telefonare [illegible]. Ogni [illegible], furgone 600 finestrato, Multiple, Familiari, Belvedere, 1400 A Diesel, Benzina, Aurelia B 12, autocarri furgoni 615, Leoncino lungo, 1100 ELR. Sforzesco, rateazioni.

PRIVATO vende a privato 600 sei mesi telefonare 570-839. 85463

PRIVATO vende Ardea, ultimissima serie impianto gas. Perfettissima. Tel. 290-250.

PRIVATO vende bellissima Fiat 500 B in perfetto ordine. Vercelli 111.

PRIVATO vende furgone 600 fine '58 bellissimo. Telefonare 651-114. 38304

PRIVATO vende Giulietta tre mesi di vita. Telefonare 336-445. 10636

PRIVATO unico proprietario vende bellissima 1100 E. Via Monti 30. 14047

PRIVATO vende 500 C furgone ottime condizioni. Telefonare 56-955 F1283

PRIVATO vende 600 grigio mesi 6 km. 3700. Telefonare 377-257. 38281

PRIVATO vende 600 perfetta (1955). Paschiero, Spalato 43, telef. 30-770. F1327

PRIVATO vende 600, sei mesi Telefonare 695-087. 89079

PRIVATO vende 1100 E 1952 condizioni 80%. Via Torricelli 4. 14047

[illegible] vende 1900 Fiat gran luce, ottime condizioni. Telefonare 47-429.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 306-914.

SAGAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1800, 1100, 600, 500, Giulietta normali e sprint, Aurelia Gran T. [illegible] autocarri Leoncino ribaltabile, [illegible] trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete a [illegible]. 13458

TRABALDO, Susa 4, Barriera Milano: Ricambi occasione automezzi nafta benzina italiani esteri. 59993

TRABALDO, Susa 4: Motori cambi riduttori differenziali coppie coniche ingranaggi occasione per modifiche industriali.

VENDE privato 1100 103 1957 come nuova; 700.000 trattabili. Telef. 684-548.

VENDO Appia dicembre 58-57-55 B 12, 1900 A, 103, 600, Ardea ultimissima, 500 belvedere bellissima, Via Digna 8.

VENDO rate: 103, [illegible] pulmino, [illegible] vettura, belvedere '55, giardinetta legno, furgone C, camion sette quintali, Saluzzo 52. Telefonare 60-822. 12456

VENDO camioncino 1100 E anno '53 perfetto ordine. Via Ormea 83. [illegible]

VENDO 103 (1955) perfetta, cambio 600 o Vespa. Telefonare 50-568. 10888

[illegible] 600 perfetta, [illegible] 500 C o Vespa. Telefonare 273-021. [illegible]

600 6 mesi vendo, [illegible] trasformata lusso '59 vendo. Telef. 384-129, ore pasti. 600 azzurra mesi 6, vendesi a privato. Telef. 775-890. 38459

1400 A, Giulietta TI recentissima, Giulietta TI Vignale, Alfa 1900 gas, 103, 600, Appia 1954, Belvedere vendite, rateazioni. Galliari [illegible]. 9846

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI [illegible] moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera. Ristero, Brascia 44, telef. 272-519. 14822

ASSORTIMENTO moto occasione, garanzia, cambi, facilitazioni. Gino, Antonio Cecchi 87. 12605

PRETURA di TORINO

Sezione Prima Penale

N. 112/60 Boll.

N. 13714/59 R.G. - N. 206258 C.P.

In data 12-6-1959 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

MOCCAGATTA ROCCO fu Luca e fu Caligaris Rosa, nato l'11-6-1895 in Castellazzo Bormida, residente [illegible] Ovada via [illegible] n. 14, per avere in Torino il 30-1-1959, nell'attività del [illegible] commercio, venduto pasta alimentare non corrispondente per qualità a quella dichiarata, inquantochè anzichè di «pasta extra lusso di pura semola di grano duro tipozero» risultò all'analisi non confezionata con pura semola di grano duro.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 60.000 di multa ed ordina la pubblicazione del Decreto Penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 24 ottobre 1959.

Il Cancelliere: NUVOLONE

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 87. 10279

GILERA Gimca presenta nuova 98 quattro tempi. L. 135.000, rateazioni, prenotazioni, Gimca, G. Cesare 150, telefono 21[illegible]. 117

GUZZI 500 motocarro cabinato completamente revisionato, vendo oppure cambio. Telefonare 279-981. 12608

COMPRO Vespa-Ape, Lambretta, 1957-59 qualsiasi condizione. Telef. 521-443.

ITOM per due persone [illegible]; Junior [illegible]. Cambi, rateazioni. Romero, [illegible] 51. 11159

LAMBRETTA! nuovo motofurgone 175 cc. quattro marce e retro, miscela 4%. Prezzi invariati. Consegne immediate. Prenotazioni prove e permute presso: la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefonare 524-293.

MOTOCARRINI Morini senza targa portata 150 kg. L. [illegible], ciclomotori 54.000 economicissimi, consumo 2 litri al km., rateazioni, consegne pronte. Gimca, G. Cesare 150. Telef. 21-605.

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.600 mensili, cambi, occasioni. Agenzia [illegible] Covolo, Giulio Cesare 155. [illegible]

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, lunghe rateazioni. Cavalleri, via Nizza 35.

OCCASIONI: 75 Lavarda Capriolo, 58 NSU, 125 Gilera, 150 Parilla, Vespa GS, 175 MV, 250 NSU, 500 BMV, Guzzi Astore, Bonafous 2. 13303

PEGASO lo scalatore del Chaberton, la motoleggera del nuovo Codice, dimostrazioni: corso Orbassano 33. 14894

VESPA 125, Modello 1960. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Manfredo Madama Cristina 73. Telefono 687-955 13272

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Mosconi. Unione Sovietica 169. Telefono 393-636. 10607

33 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

A [illegible] eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da lire 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8013

ADDITATE «siparietto» [illegible] parete pieghevole in plastica. Via Campana 15.

AFFARONE! Artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 230.000 salotto velluto 125.000, [illegible] inglese 210.000. Telefonare 583-870. [illegible]

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 32 (monumento), specialità [illegible] cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTIQUARIATO. Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 524-348. [illegible]

ARCIOCCASIONE! Astars Radio, via Barbaroux 9, telef. 49-074, 49-507. Televisori di occasione garantiti più del nuovo: 17 pollici lire 50-60.000; 21 pollici lire 70-90.000. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.H.F. (secondo programma). Valtalecci! 13843

ARCIOCCASIONE privata vende pelliccia nuova seminuova castoro, persiano, foca bolero visone, cincillà, martora. Telefonare 362-975. 87302

ARMADI-guardaroba, camera, sala, soggiorni, cameretta ragazzi, svendonsi per cessazione. Fagella, Mazzini 44 3953

ARMADIO-guardaroba con rialzo cassetti 6 porte m. 3x2,70 nuovo causa trasloco vendesi occasione. Telefonare 654-489.

[illegible] Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto, [illegible], Accademia Albertina 25 cortile

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 882-063. 9124

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine [illegible], Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3313

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6876

BILIARDO con boccette seminuovo vendesi occasione. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. 38106

BRACCA tedesca, 30 mesi, vendo. Telefonare 95-420. G1042

COMPRERE! 3-5 loculi tomba. Scrivere cassetta 3189 SPI, Torino. 38187

DAREI a vero cinofilo per compagnia cane pastore molto bello, affettuoso, anni 3, preferibilmente casa con giardino chiuso. Telefonare 781-606. 38161

DIECIMILA sedie! curvate, imbottite, pieghevoli, tavolini legno, metallo. Prodotti Regaldi. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9600

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale 2090

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine novità sensazionali. L'ingrosso abiti maglierie. Guarnera, Monte Pietà 16

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Angiosta, Cavour 5. 9881

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 200.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casorel, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE provette diverrete frequentando corsi gratuiti indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto «Vognone», via Vognone 7 3234

MAGLIERISTE! [illegible] vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimaglatrici, prezzi imbattibili, Rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4.

MOBILI «Casatella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Crup, 30 rate, qualità, risparmio, [illegible] da 85.000, tinelli da 20.000. [illegible] 9, cortile. 11510

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO [illegible]. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telef. 766-851. 11042

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando [illegible] 2 (Lungo Po). 12453

OCCASIONISSIMA per cessione locali vendo mobili ogni [illegible] a prezzi [illegible] (lunghe rateazioni). Tel. 882-396.

MOBILIFICIO vende armadioni 2 porte, 24.000 con [illegible] 38.000. Tre porte, quattro porte, [illegible] porte con e senza sopralzo, lucidato a macchina. Vasto assortimento camere, sala, cucine, divani, scrivanie, [illegible], Curti, Montevideo 8, Torino (succursale via Sestriere 13, borgo Sanpietro). 15461

ORO gioie argenterie acquisto disimpegno accetto cambio rottami. Oreficeria via Garibaldi 9 bis. F0901

PELLICCE [illegible] ed altri tipi si possono acquistare prezzi imbattibili, rateazioni. Cotto, Mazzini 32. 8121

PIANOFORTE autopiano ottime condizioni vernice funzionamento vende privato. Telefonare 588-105. [illegible]

PELLICCERIA «Gilmo». Ricasoli 6. Liquidazione modelli, assortimento pellicce, stole, guarnizioni, trasformazioni, rateazioni. Telefonare 86-842. 13002

PELLICCIA marmotta vera occasione, seminuova, vendesi. Tel. ore pasti 752-797

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Cremaglia, Po 20. Telefonare 882-739. [illegible]

RISCALDAMENTO, stufa petrolio [illegible] ral, Hans Sohn, Germania, [illegible], consuma pochissimo, per alloggi, ville, negozi, uffici. Bricco corso Vittorio 86.

VENDESI registratore [illegible] quattro piedi, [illegible] a [illegible] come nuovi. Telefonare 53-086. 01050



TUTTI I MODELLI FIAT AL SALONE DI TORINO

utilitarietà qualitá economia

il successo internazionale 1800-2100
vetture di classe e versioni sportive
espansione continua delle piccole vetture

FIAT 500	trasformabile	L.	395.000
FIAT 500	tetto apribile	»	435.000
FIAT 500	sport tetto apribile	»	495.000
FIAT 500	sport tetto fisso	»	560.000
FIAT 600	berlina	»	625.000
FIAT 600	trasformabile	»	640.000
FIAT 600	multipla 4/5 posti	»	760.000
FIAT 600	multipla 6 posti	»	775.000
FIAT 1100	berlina	»	975.000
FIAT 1100	lusso	»	1.050.000
FIAT 1100	familiare	»	1.125.000
FIAT 1200	granluce	»	1.200.000
FIAT 1200	cabriolet	»	1.420.000
FIAT 1500	cabriolet	»	1.800.000
FIAT 1800	berlina	»	1.485.000
FIAT 2100	berlina	»	1.560.000
FIAT 1800	familiare	»	1.650.000
FIAT 2100	familiare	»	1.725.000
FIAT 2100	berlina speciale	»	1.950.000

Prezzi franco Filiali Italia
5 ruote gommate e accessori d'uso

Nella estesa gamma dei veicoli industriali
il nuovo autocarro FIAT 645 N

PRESSO L'ORGANIZZAZIONE FIAT: FILIALI E COMMISSIONARIE